ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX Num. 267
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
10-11 Novembre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 3, tel. 43-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 200 - Econ. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 180 (partecipaz. L. 800 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1896): Italia: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 12.000, semestre L. 6200, trimestre L. 3200. — Copie arretrate: prezzo doppio.

GINEVRA: superata con buona volontà la crisi di sfiducia?

Sul tavolo dei quattro Ministri il "dossier n. 2„: quello del disarmo

Molotov, dopo aver fatto fallire le discussioni sulla riunificazione tedesca, ha presentato una mozione per "la pace in Europa„ - Egli propone la non belligeranza fra gli Stati della Nato e quelli filocomunisti e la riduzione delle truppe straniere nel territorio tedesco

Foster Dulles all'ingresso della villa dove si svolgono i colloqui tra i ministri occidentali

La mozione sovietica

Nostro servizio particolare

GINEVRA, giovedì sera.

I ministri degli Esteri delle quattro Grandi Potenze hanno chiaramente ammesso ieri sera il fallimento dei loro tentativi di giungere ad un accordo sui due problemi contenuti nel primo punto dell'ordine del giorno dei lavori alla conferenza di Ginevra: riunificazione della Germania e sicurezza europea. Ogni discussione su tali problemi è stata sospesa e rinviata alla settimana prossima. Di conseguenza, nella seduta di oggi i «Quattro Grandi» ministri degli Esteri passeranno a discutere il secondo punto, la questione del disarmo.

Ciò non significa, tuttavia, che il disaccordo con cui si sono provvisoriamente concluse le discussioni sul primo punto dell'ordine del giorno chiuda la porta a future possibilità di intesa. Il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha voluto infatti mantenere aperta la questione della sicurezza europea avanzando all'ultimo momento alcune proposte che hanno colto completamente di sorpresa i tre ministri degli Esteri occidentali: terminare la discussione dei rimanenti due punti — disarmo e contatti fra Oriente ed Occidente — e riprendere quindi a discutere in una analisi atmosfera il problema lasciato in sospeso.

Ed ecco il testo della mozione presentata dal ministro degli Esteri sovietico: «Principi fondamentali del trattato fra gli esistenti gruppi di Stati in Europa». Guidati dal desiderio di rafforzare la pace e riconoscendo la necessità di contribuire in tutti i modi possibili alla riduzione della tensione internazionale ed al rafforzamento della fiducia nelle relazioni fra gli Stati, i Governi di Unione Sovietica, Stati Uniti d'America, Francia e Gran Bretagna hanno concordato che la conclusione di un trattato fra gli Stati membri dell'Organizzazione del trattato nord-atlantico e l'Unione Europea Occidentale da una parte e gli Stati aderenti al trattato di Varsavia dall'altra, sarebbe nell'interesse del mantenimento della pace in Europa. Questo trattato potrebbe essere fondato sui seguenti principi:

«1) Gli Stati membri dell'Organizzazione del trattato nord-atlantico e degli accordi di Parigi da una parte e gli Stati aderenti al trattato di Varsavia dall'altra s'impegnano a non fare uso delle armi gli uni contro gli altri. Questo impegno non violerebbe il diritto degli Stati all'autodifesa individuale o collettiva nel caso di un attacco armato contro di essi, come è previsto nell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite;

«2) gli Stati aderenti a questo trattato s'impegnano a consultarsi l'un l'altro nel caso di vertenze che possano costituire una minaccia al mantenimento della pace in Europa;

«3) questo trattato ha natura provvisoria e rimarrà in vigore finchè non verrà sostituito da un trattato per la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa».

Oltre a ciò, Molotov ha proposto la riduzione delle truppe straniere in Germania di circa il 50 per cento e la riduzione del totale delle forze armate delle quattro Grandi Potenze di un numero equivalente all'entità delle truppe ritirate dalla Germania. Molotov non ha fornito a questo proposito alcuna cifra, ma, in via non ufficiale, tali riduzioni sarebbero calcolate in 100 mila uomini per l'Unione Sovietica, 125 mila per gli Stati Uniti, 50 mila per la Gran Bretagna e 30 mila per la Francia.

Il problema della limitazione degli armamenti era stato uno dei problemi fondamentali discussi alla prima Conferenza di Ginevra fra i quattro capi di Governo.

Stamane i tre Occidentali si sono riuniti nella residenza di MacMillan per concordare l'atteggiamento da assumere nella seduta odierna. A mezzogiorno tutti e quattro i ministri sono stati ospiti a colazione del Consiglio Federale Elvetico.

a.

Il miliardario assassinato,

L'inchiesta per la morte del miliardario americano William Woodward jr., ucciso dalla moglie che l'aveva scambiato per un ladruncolo, non è ancora chiusa. La polizia non è del tutto convinta che la versione della donna risponda a verità. Nella fotografia: i coniugi Woodward sulla spiaggia di Southampton nell'estate scorsa. (Telefoto)

Assolti nel Mississippi i presunti rapitori del negro

«E allora chi ha linciato Till?» si chiede in America l'uomo della strada

La sentenza emessa ieri dal "Gran Giurì„ di Leflore ha lasciato tutti disorientati Amaro commento di un dirigente negro - La tragica storia del ragazzo rapito e ucciso "da ignoti„ per aver fischiato di ammirazione al passare di una donna bianca

Roy Bryant, uno degli imputati, con la moglie

Nostro servizio particolare

Greenwood (Mississippi), giovedì sera.

Il «Gran Giurì» della contea di Leflore ha deciso ieri di mandare assolti i due uomini bianchi accusati di avere rapito Emmett Louis Till, il ragazzo di 14 anni di Chicago trovato cadavere due mesi fa in riva ad un fiume presso Sumner. La decisione provocatoria i due imputati, Roy Bryant di 24 anni e il fratellastro J. W. Milam di 36 anni, già ora accusati nel famoso caso di linciaggio. Nel processo, celebrato sei settimane fa a Sumner, i due bianchi erano stati già assolti dall'accusa di assassinio del ragazzo negro.

A New York, il segretario generale dell'«Associazione nazionale per il progresso degli uomini di colore», Roy Wilkins, ha dichiarato che la decisione presa dal giudici di Leflore «non costituisce una sorpresa per chi è a conoscenza di come viene amministrata la giustizia nel Mississippi. Essa dimostra la impossibilità di ottenere giustizia nel Mississippi ogni qualvolta un negro è vittima della violenza di un bianco». Wilkins ha quindi aggiunto: «Poichè i giudici del Mississippi hanno stabilito che Milam e Bryant non hanno rapito, ma assassinato il giovane Till, da chi è stato commesso il delitto?».

Quando, ieri pomeriggio, il giudice Arthur Jordan ha denunciato ai giornalisti la decisione del tribunale, i due imputati si trovavano in una piantagione di cotone lontana da Leflore e non hanno potuto essere interrogati per conoscere i loro commenti. Essi erano stati posti in libertà all'epoca del primo processo.

La tragica storia del ragazzo negro risale al 28 agosto scorso, quando Emmet Louis Till, un ragazzo di 14 anni nativo di Chicago, si recò insieme ad un cugino in un villaggio poco lontano da Greenwood per acquistare qualche tavoletta di gomma da masticare. Nel negozio si trovava quella sera la giovane moglie di Roy Bryant, alla vista della quale Till lanciava un fischio. Tre sere dopo cinque individui si recavano a casa del vecchio Wright, zio del ragazzo, dove sequestravano Till il cui cadavere, orribilmente sfigurato, veniva rinvenuto più tardi fra le acque del fiume Tallahatchie. Il fanciullo era stato freddato con un colpo di arma da fuoco. Gli autori dell'efferato assassinio venivano più tardi identificati nel marito della donna, Roy Bryant, e nel suo fratellastro, John Milam.

Interrogato dalla polizia il Bryant aveva dichiarato che effettivamente sua moglie era stata molestata dal ragazzo, respingendo però l'accusa di ratto e di assassinio. Milam e Bryant comparivano più tardi davanti ad un tribunale composto esclusivamente di bianchi che li assolveva dichiarandoli innocenti.

La decisione del Tribunale

Lo scrittoio mostra la ruota attorno alla quale venne legato con filo di ferro il corpo del giovane Emmett Till

La vittima: Emmett Till

danneggiava direttamente lo stesso zio dell'ucciso. Minacciato di morte, il vecchio Wright era costretto a lasciare il villaggio e cercare rifugio a Chicago, dove si trova attualmente. Il 3 ottobre scorso, durante una intervista telefonica con il quotidiano New York Post, il vecchio aveva spiegato i motivi della sua fuga da Greenwood.

«Una notte — aveva detto il Wright — tre individui carichi di bianchi si fermarono davanti al mio podere. Volevano prelevarmi insieme alla mia famiglia. Fortunatamente, però, ero stato informato in tempo del gravissimo pericolo che incombeva sulla mia famiglia e potei allontanarmi in tempo. Rimanemmo nascosti fra le siepi che sorgono a poca distanza dal cimitero. Per tutta la notte restammo con gli occhi sbarrati e le orecchie tese nel timore di essere scoperti.

«Il giorno dopo ritornammo a casa. Cercai di vendere casa e podere per trasferirmi altrove, ma non mi riuscì di farlo. Temendo ancora per la nostra vita, la notte seguente la trascorremmo nascosti fra i cespugli che coprono buon tratto del fiume. Poi finalmente riuscimmo a lasciare il Paese».

Il primo caso di linciaggio di quest'anno si verificò il 7 maggio a Belzoni, un piccolo villaggio, la cui popolazione mista è formata da 4000 bianchi e 6500 negri.

La vittima fu allora il reverendo negro George W. Lee, ritrovato assassinato in una zona abbandonata del delta del Mississippi. Motivo dell'assassinio la sua presa di posizione del reverendo di fronte ai bianchi i quali non volevano assolutamente che i negri partecipassero alla votazioni, escludendoli in massa dalle liste elettorali. Invitato dal «Consiglio dei cittadini bianchi» a non insistere nella sua richiesta il Lee rispondeva che, essendo cittadino americano, non avrebbe mai ceduto di fronte ai soprusi e alle minacce. La sera del 7 maggio veniva ucciso con tre fucilate. La macchina a bordo della quale egli stava avviandosi verso casa andava a schiantarsi contro un muro.

Durante il processo i colpevoli venivano assolti in quanto risultò che il Lee era deceduto per «incidente automobilistico».

In base alle cronache giudiziarie nello Stato del Mississippi risulta che finora mai nessun bianco è stato condannato da un Tribunale per avere ucciso un negro. **j. k.**

Le Borse oggi

A TORINO

	9	10		9	10
Ass. Gen.	50 50	49 90	Fiat	2725	2740
Ass. Ital.	59 50	59 50	Ind. Gen.	20.950	20.900
» I. E.	59 60	59 60	Pr. Ita.	15.300	15.250
Cred. It.	79 60	79 80	Meridion.	6900	6950
» I. E.	79 70	79 95	Bastogi	1780	1760
Cons. 5%	92 50	92 90	Ip. Med	176 —	174 —
» I. E.	92 60	93 05	Belaian.	1590	1585
Med. 3%	93 90	93 90	Bresciana	1525	1515
» I. E.	94 —	94 —	Lanif.	370 —	365 —
Mob. 3%	74 05	73 80	C. E. L.	901 —	895 —
» I. E.	74 15	73 90	Elettr.	810 —	810 —
Cat. 3%	91 —	91 25	Elet.	2635	2640
» I. E.	91 10	91 40	Fond.	2960	2930
Edil. 3%	97 —	97 —	Meridd.	3250	3255
» 1°	96 90	96 75	Mont.	578 —	577 —
» 2°	96 10	95 90	Piel	1645	1632
» 3°	95 40	95 80	Pirelli	24 40	24 10
» 4°	95 85	95 90	Rinas.	455 —	455 —
Istr. 5%	86 50	86 80	Rinasc.	1480	1480
Cons. 1°	85 —	84 —	Rossian.	604 —	600 —
Ed. 5%	99 50	99 50	Snia	606 —	596 —
» 1°	96 50	96 60	Soc. Ital.	1150	1100
Cen. 4½%	97 70	97 70	Unicem	1830	1825
Imp. 5%	98 25	98 25	Unione	2470	2445
Ed. 5%	100 —	100 —	Ver.	2600	2550
Ind. 5%	98 35	98 90	Acciaie	1640	1630
Ed. 5%	115 —	115 —	Ansa	2940	2885
» 1°	87 75	87 50	Bombr.	1700	1690
Fer. 5%	99 —	99 —	Brioschi	2430	2430
» 1°	98 50	98 50	Cantieri	3275	3200
Mont. 5%	91 —	91 —	Carlo Erb	1940	1945
» 1°	94 —	94 —	Chatill.	90 —	90 —
Ed. 5%	94 —	94 —	Cost. Fl.	5533	5550
» 1°	92 —	92 —	Dalmi	12.900	13.075
Ed. 5%	99 —	99 —	Fond. R.	38.500	38.500
Ed. 5%	85 80	84 80	Fonz. C.	1150	1130
Imm. 5%	94 80	94 80	I. Ediz.	1390	1400
» 1°	94 80	94 80	I. I.	15.500	15.500
» 2°	94 50	94 50	Motta	61 75	61 75
Cart. 4%	91 30	90 50	Pirelli	3170	3170
Edil. 5%	99 60	99 60	Sel. Fl.	1525	1520
Fer. 5%	99 —	99 —	Sipe	1355	1355
Ind. 5%	104 —	105 50	Snia	240 —	235 —
» 1°	103 35	105 90	Ssia	1015	1015
Mont. 5%	101 50	101 —	Tellig.	457 —	447 —
» 1°	105 —	105 —	Tessil.	447 —	447 —
Ed. 5%	103 75	103 75	Tirrill	1490	1480
Ed. 5%	104 75	104 75	Vetr.	5850	5310
Ed. 5%	102 50	102 40	Zelli	2000	2012
Ed. 5%	102 50	102 50	Zucch.	467 —	456 —
Imm. 5%	91 50	91 50	Zucch.	335 —	330 —
Cart. 5%	105 50	103 50	Alpi	20.500	20.500
Edil. 5%	99 —	99 —	Ampi.	10.200	10.200
Fer. 5%	92 60	92 60	Cassan.	253 —	253 —
Ind. 5%	100 50	100 75	Ital.	190 —	190 —
Mont. 5%	98 50	98 50	R. Imm.	7220	7220
Ed. 5%	97 35	97 70	Imm.	8785	8780
Imm. 5%	99 —	99 —	Imm. R.	2440	2422
Ip. 5%	99 20	99 20	Ilsa	31 —	31 —
Imm. 5%	97 10	97 —	Sel Fl.	9950	9950
Ed. 5%	99 —	99 20	Sip	4620	4620
Ind. 5%	98 25	98 50	Snia	9700	9675
Mont. 5%	92 50	92 50	S. ex. f.	795 —	790 —
Ed. 5%	92 75	92 65	Tirreni	5780	5800

Il mercato tende in apertura a un assestamento su un margine di ricupero dopo il regresso di ieri. Nel corso dell'apertura stessa e nella parte iniziale della riunione, attraverso un regime operativo modesto, la quota sembra raggiungere il risultato precedente; a metà riunione, però, prevale improvvisamente la contropartita venditrice.

Il mercato, gravato da offerte insistenti e soprattutto caratterizzato dalla mancanza di attività da parte dei compratori, risulta pesante. La atmosfera di pessimismo raggiunge la forma più visibile nella imminenza del listino quando alcune tra le voci di primo piano raggiungono minimi inferiori ai minimi di ieri.

Poco prima della chiusura, e nel corso della compilazione del listino, la quota è però interessata da un attivo intervento di compere, che in poche battute riportano il mercato su un concetto largamente distensivo e lasciano intravedere buone possibilità di ripresa.

Titoli di Stato sostenuti.

Dopobórsa vivacemente in denaro, in fase di ripresa attiva imperniata sulla tendenza migliore delle Montecatini e delle Fiat.

Diritti: Risanamento 1180.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canadà 625; Svizzera libero 143,50; Svizzera accordo 143,67; sterlina 1756,875; franco francese 178,85; franco belga 12,59; fiorino olandese 165,42; marco germanico 148,66; corona danese 90,56; corona norvegese 87,80; corona svedese 121,29.

Prezzi informativi dalla vigilia raccolti fuoriborsa: sterlina-oro 6050-6150; marengo 4225-4325; sterlina unitaria 1650-1670; dollaro carta 633-637; franco svizzero 147 3/4 - 148 3/4; franco francese 183-186; oro fino 718-726; argento 20 1/2 - 21.

A MILANO

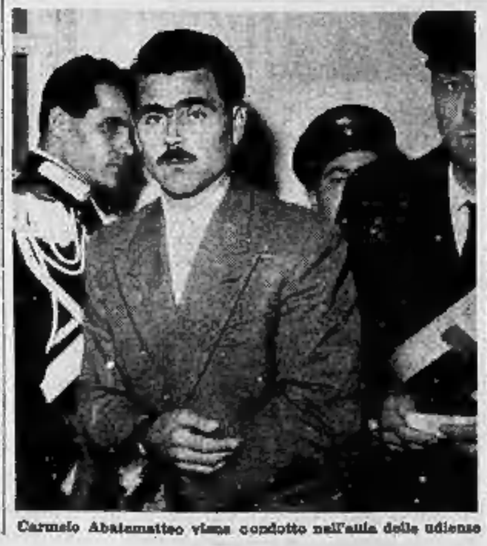
Le esigenze di indole tecnica hanno dominato nettamente la riunione di stamane, sottoponendo il mercato a una dura prova, superata soltanto grazie ad una eccezionale elasticità.

Esauriti gli ordini di vendita, e allettato dai favorevoli livelli raggiunti, il denaro riprendeva agilmente la sua azione, colmando in breve le perdite precedenti e riportando i prezzi sulla linea di partenza, con progressi frazionari, ma assai significativi, sulla Fiat, Cotini e Edison. Anche Viscosa e Liquigas ritornavano sulle quotazioni della vigilia.

Ecco i prezzi: Gener. 20.925; Fibre 3470; Viscosa 1833; Finalder 686; Montecatini 3330; Ansaldo 1067; Centrale 10.980; Fiat 1844; Nebiolo 24.30; Edison 2548; Sip 1536; Terni 389.50; Unes 811; Sist 2870; Romana Zuccheri 1970; Anic 2848; Saffa 2015; Italgas 1570; Rumianca 2701; Burgo 13.900; Italcementi 14.480; Pirelli 3265; Pirelli e C. 3130.

IL DELITTO DI BORGOSESIA ALLE ASSISE DI VERCELLI

L'imputato rievoca il dramma che lo portò al folle gesto omicida



Carmelo Abatemattteo viene condotto nell'aula delle udienze

Carmelo Abatematteo era assecondato dalle chiacchiere che in paese si facevano su di lui - La scenata della moglie e la sanguinosa sparatoria - Respinta una richiesta di perizia psichiatrica

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

Alle 9 e qualche minuto il Presidente della Corte d'Assise, dott. Richer, ha aperto stamane l'udienza del processo per l'omicidio di Borgosesia, avvenuto il 19 agosto scorso.

L'imputato Carmelo Abatemattteo, dai capelli corvini, dai baffetti appena segnati, smilzo, di media statura, veste un abito nocciola; è pallido e il suo sguardo appare inquieto.

Appena aperta l'udienza l'avv. Quaglia, della Difesa, presenta subito istanza per la perizia psichiatrica dell'imputato. Gli avvocati di Parte civile, Dalhume e Allegra, vi si oppongono; alla Parte civile si associa il rappresentante della pubblica accusa, Procuratore generale prof. Dal Pozzo.

La Corte si ritira e dopo una decina di minuti rientra in aula. L'istanza viene respinta non riconoscendosi necessaria la perizia psichiatrica richiesta dalla Difesa. Il presidente ordina quindi la prosecuzione dell'udienza con la interrogazione dell'imputato.

Carmelo Abatematteo si alza e con voce che malcela uno stato di emozione racconta il susseguirsi dei fatti — risalenti a cinque anni or sono — che si conclusero con la tragedia del 19 agosto. Egli era arrivato a Borgosesia nel 1945. Un anno dopo si era stabilito nella casa della panetteria dove tre anni dopo veniva ad abitare i Grandotti.

Da allora si inizia il tormentoso susseguirsi di calunnie e di false voci sulla condotta sua. Più volte egli aveva invitato il Panettiere Pierino Grandotti a desistere, dal suo comportamento, ma senza esito. Il dileggio forse aveva per scopo di incrinare la sua pace familiare.

Si arrivò così alla vigilia della tragedia. La moglie dell'Abatematteo quella sera gli disse che il giorno seguente sarebbero andati dai carabinieri per la separazione legale, che avrebbe preceduto la sua denuncia per adulterio. Quella notte stessa la moglie andò a dormire nel letto del bambino, dimostrando così chiaramente la sua intenzione di separarsi dal marito. Carmelo Abatematteo quella notte non dormì; agli, esasperato, era deciso ad affrontare il giorno dopo il Grandotti, invitandolo a smetterla una buona volta.

Il mattino seguente uscì di casa incupito e disperato. Passò davanti al negozio dell'armaiolo, vi entrò, e acquistò la pistola; voleva soltanto, dice, spaventare il Pierino Grandotti. Poi sparò senza sapere come, sparò finchè ebbe pallottole in canna.

La deposizione dell'imputato è stata interrotta più volte dai presidente per alcune precisazioni. Alla fine anche la Parte civile e il rappresentante della pubblica accusa rivolgono domande all'Abatematteo per delucidazioni. Poi comincia la escussione dei testi. L'udienza continua oggi, nel pomeriggio.

b. p.

CRONACA CITTADINA

Colpo di scena sulla morte degli anziani coniugi di Chivasso

Autopsia per stabilire la natura del veleno

Secondo il magistrato, i funghi non potevano provocare una tragedia così fulminea - Un caso misteriosissimo: la situazione dei Reposi non giustifica il suicidio, non si trovano gli indizi di un eventuale delitto

Oggi si fanno i funerali dei due coniugi Giuseppe e Felicita Reposi trovati morti ieri a mezzogiorno nella loro casa a Chivasso. Alle 16 le due salme saranno portate in chiesa e poi al cimitero, ma non saranno sepolte. Il magistrato ha dato ordine che siano lasciate nella camera mortuaria perchè domani pomeriggio il perito prof. Tovo dell'Istituto di medicina legale possa compiere l'autopsia.

Quale il motivo che ha indotto il magistrato a non concedere il nulla osta per la tumulazione? Secco: non viene accettata la tesi che i due anziani coniugi — lui aveva 70 anni, lei 68 — siano stati uccisi dal veleno dei funghi, come sinora si era creduto. Nessun fungo ha un veleno che uccide nello spazio di minuti. Per quanto potente la sua azione, per essere letale richiede almeno dodici-quindici ore. Inoltre le indagini hanno accertato che marito e moglie sono deceduti a breve distanza dalla cena.

Mercoledì sera si erano messi a tavola ed hanno mangiato la paparonada con funghi. Lo prova la circostanza che su un pentolino sopra un fornello a gas liquido ne sono stati trovati i resti. Come si fa a stabilire che la morte li colse pochi minuti dopo la cena? I due cadaveri sono stati scoperti a mezzogiorno ieri dalla lavandaia Agnese Birolo di 38 anni che doveva andare a portare lenzuola, federe, asciugamani. La donna bussò, nessuno rispose. Ma fuori nella toppa della porta c'era ancora la chiave: e lei l'aprì.

In cucina vide la signora Felicita sdraiata sul divano, immobile: il marito era steso sul pavimento, vicino al lavandino. La lavandaia terrorizzata corse ad invocare aiuto. Tornò nell'alloggio insieme con una vicina: Luigina Boschis in Conte. Le due donne constatarono che i due coniugi erano proprio morti ed andarono ad avvertire i carabinieri. E questi fecero i seguenti rilievi. La chiave era ancora fuori della toppa, verso il ballatoio. In cucina era accesa la luce. Sul fornello sotto il pentolino c'era la fiamma accesa del gas liquido. Il tavolo non era apparecchiato. I vetri della finestra non avevano gli scuri.

Faceva pertanto ricostruire la scena. I due coniugi mangiano, la donna si sente male quasi subito, tanto da non ultimare la cena e si trascina sul divano. Il marito cerca di alzarsi per aiutarla ma fatti pochi passi cade fulminato presso il lavandino.

In un primo momento, come si disse, si dette la colpa ai funghi. Alcuni amici dei Reposi riferirono che l'anziano pensionato sabato ed anche lunedì era andato a caccia e aveva trovato alcuni funghi.

Pare che avesse raccolto delle tignole, che in termine scientifico si chiamano amanita phalloides. Qualcuno anzi le avrebbe consigliato di diffidare di quei funghi che egli aveva raccolto per ovoli mangerecci. La spiegazione che i due fossero stati avvelenati dai funghi fu la prima a venir in mente e apparve anche convincente. Ma il Pretore di Chivasso ebbe dei forti dubbi per la rapidità con la quale il male sorprese la morte. Ed ordinò l'autopsia.

Se il decesso deve farsi risalire a veleni, si deve pensare a cianuro oppure a qualche veleno organico tipo: segale cornuta. Rimangono le due ipotesi di un suicidio o di un delitto. Però sia l'una e l'altra ipotesi trovano in Chivasso tutti quanti sorpresi. Non avevano nemici, non avevano motivo di rinunciare volontariamente alla vita. Siamo, di fronte ad un mistero che soltanto l'autopsia domani potrà risolvere.

I parenti discutono della misteriosa fine dei coniugi Reposi, sulla soglia della tragica casa di via Cairoli. (f. Misiato)

I funghi che uccidono

In un anno diciotto vittime Esemplari velenosi rinvenuti anche nelle ceste recapitate ai Mercati generali

La notizia della morte dei coniugi Giuseppe e Felicita Reposi — attribuita dai parenti e dai vicini ai funghi velenosi — ha richiamato l'attenzione del pubblico su un argomento che ha sempre destato grande interesse: quali sono i funghi velenosi e quali i commestibili? Come distinguere gli uni dagli altri?

Si era detto che i coniugi di Chivasso erano stati uccisi dal veleno della «tignosa verdognola», detta anche «Amanita phalloides». Una specie della più micidiali, che si trova di frequente nelle colline torinesi, nella bassa Val di Susa e in Val Sangone. Qualcuno confonde la «tignosa» con «l'ovulo buono» ma soltanto gli inesperti cadono nel pericoloso equivoco, e l'ovulo buono» ha intatti le lamelle sotto il cappello gialline e anche il gambo è dello stesso colore. La «tignosa verdognola» invece ha lamelle e gambo bianco.

Tutti i funghi immessi al consumo per le vie normali passano per il mercato generale di via Giordano Bruno, dove sono sottoposti a un accurato esame da parte dell'autorità sanitaria. L'ufficio d'igiene municipale ha un suo laboratorio, il Tosco, che controlla la complessa operazione.

«Nella stagione 1954-'55 — dice il prof. Tosco — abbiamo individuato tra i funghi giunti dalla collina e destinati al consumo ben 87 esemplari di funghi velenosi, nella quasi totalità appartenevano alla specie «Amanita phalloides». Inoltre abbiamo sequestrato centinaia di altri esemplari sospetti. In questi giorni la «famiglietta bianca» detta anche «chiodini» ci danno molto da fare. Contrari a quelle commestibili troviamo ogni mattina grossa quantità di «famiglietta falsa», una specie notevolmente velenosa come «Hypholoma fasciculare», riconoscibili dalle lamelle olivastre. Questa qualità non è tra le più velenose, ma può sempre causare disturbi gravi».

La statistica compilata dal prof. Tosco sulla scorta delle segnalazioni giunte da ogni parte d'Italia, dimostra che questa è stata un'annata particolarmente pericolosa. I casi di avvelenamento sono stati numerosi ed hanno avuto spesso conseguenze letali. Nei primi dieci mesi dell'anno 18 persone sono morte per aver mangiato funghi non commestibili: 2 a Chivasso, 1 a Torino, 5 ad Ascoli Piceno, 1 a Bergamo, 1 a Faenza, 2 a Roma e 5 a Trevigo. I casi di avvelenamento non mortale sono stati in Piemonte 12.

Per distinguere i tipi buoni dai velenosi e nella ragione le prove con l'aceto, la maestina d'argento, lo midica di pane, «Sono empirismi — afferma il prof. Tosco — che stanno a pari della superstizione e non danno alcuna sicurezza. Neanche la presenza dell'insetto sul gambo costituisce un elemento probativo poichè le larve certe specie mangerecce come altre velenosissime. La miglior soluzione è affidarsi a chi se ne intende veramente».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 11,6
MINIMA + 9,4

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) 10,1; ore il di stamane 10,1; umidità 93 %; pressione 704,7. — Previsioni: Tempo incerto. Venti deboli. Temp. invariata.

Il dispetto di una giovane sposa

"Ti farò vedere come si muore,,

Afferra una lametta e si tagliuzza le vene - Alla vista del sangue si spaventa e implora il marito di salvarla

Una scena drammatica è avvenuta ieri sera in un alloggetto al primo piano di via Giuseppe Verdi 3. Una giovane sposa, dopo un battibecco con il marito, ha tentato di uccidersi per ripicco, tagliuzzandosi le vene dei polsi.

Protagonisti della vicenda sono l'impiegato Carlo Vergone, di 24 anni, e la moglie Alida, di 20. Sono sposati da tre mesi e finora nulla era intervenuto a rompere la serena atmosfera della loro vita.

Ieri sera, però, il Vergone era tornato a casa dall'ufficio di malumore. Aveva dovuto subire in silenzio un aspro rimprovero dal capo ufficio e non era certo disposto a sopportare il fatto che la moglie non avesse ancora preparato la cena.

Scese in casa, brontolò qualche osservazione sulla pigrizia della consorte. Questa reagì inviperita. L'uomo volle vittoria con uno schiaffo. L'avesse mai fatto: — Finalmente hai rivelato quello che sei! — gridò la donna; fu il primo bisticcio: pareva una profanazione di un matrimonio fino a quel momento felice — Un bruto vigliacco, un gorilla maneson: ecco quello che sei. Io non intendo vivere con i gorilla e torno da mia madre.

— Tu non muovi un passo di qui e sono sacrosante botte! — rispose il marito esasperato.

— Allora mi uccido e la colpa sarà tua, assassino!

— E smettila di cianciare di cose che non hai il coraggio di fare.

— Le mie sono ciance, eh? Ti farò vedere io, cosa si muore.

— Prima che il marito potesse impedirlo, la donna si precipitava nel bagno, [illegible] a chiave. Qui afferrava una lametta da rasoio e con decisione isterica si tagliava i polsi. Un attimo dopo il sangue, sprizzando dalle ferite, riportava la giovane alla realtà.

— Carlo! — urlava — Corri subito, sto morendo, salvami!

L'uomo non se la faceva ripetere. Con una spallata sfondava la porta e si precipitava sulla moglie che, nel frattempo, era svenuta per il dolore e più ancora per lo spavento.

Poco dopo il casseggiato era a rumore. Il Vergone s'era portato sul pianerottolo con la moglie sulle braccia, gridando al soccorso. Un'inquilina, infermiera diplomata, applicava una prima stretta fasciatura agli avambracci della sventurata, frenando l'emorragia. Poi con una ambulanza della Guardia medica, chiamata telefonicamente, la sposa era portata all'ospedale San Giovanni. I medici non avevano difficoltà a suturare le ferite dichiarandola guaribile in una settimana.

Mezz'ora dopo i coniugi Vergone uscivano dall'ospedale, l'uomo tutto premuroso, lei mortificata. Avevano fatto pace e ognuno attribuivasi la colpa di quanto era accaduto. Su un punto erano d'accordo: sulla promessa che d'ora in avanti non avrebbero mai più bisticciato.

Selvaggia vendetta di un giovane spasimante respinto

Vedova di un colonnello ferita sulla porta di casa

La feroce aggressione a colpi di bottiglia sul volto - La signora, trentaquattrenne, era da tempo perseguitata dall'individuo - L'agguato ieri sera mentre rientrava con la propria bambina

Una donna si è presentata ieri sera all'ospedale Maria Vittoria: aveva il volto coperto di sangue, una lunga e profonda ferita su una guancia e stringeva per mano una bambina ancora terrorizzata; perchè poco prima la mamma era stata selvaggiamente aggredita da un uomo a colpi di bottiglia. Mentre i medici si prodigavano attorno alla signora, che per il dolore aveva perso i sensi, dalla piccola non si è potuto sapere altro se non che quella breve frase, raccontata con accenti di profondo sgomento.

La versione esatta di quanto era avvenuto — e che rappresenta un episodio di ignobile brutalità — non si è avuto che molto più tardi, quando la signora, rimessasi dalle emozioni, è stata in grado di parlare con voce rotta dai singhiozzi, fra le bende che le ricoprono il viso.

Per narrare la vicenda bisogna risalire a qualche tempo addietro. Innamoratosi l'infelice della vittima: Alda Ronaldi, vedova Barnino, abitante in Borgo San Paolo, via Villarbasse. Una vita felice fino a due anni addietro, cioè fino al giorno in cui il marito, colonnello dell'esercito, morì dopo breve malattia, lasciandola sola con la piccola Carla, che ora ha sei anni. La donna allora ne aveva trentadue, era ancora giovane e vigorosa; pensò più all'avvenire della figlia che al suo stesso, e, poichè la pensione spettante per la morte del marito non era molto lauta, cercò e trovò un lavoro come impiegata.

Forse la sua esistenza avrebbe potuto ancora tornare se non felice almeno serena, se all'orizzonte non fosse sorta una nube minacciosa. Già quando era ancora in vita il marito, la Ronaldi aveva avuto modo di conoscere un certo Laurino Cuomo, un uomo sui trent'anni che si diceva commerciante di non si sa bene quali commerci, il quale l'aveva fatta oggetto delle sue attenzioni. Inutile dire che la signora l'aveva sempre respinto sdegnosamente. Non per questo il Cuomo aveva desistito dal suo atteggiamento, anzi era tornato alla carica con rinnovata insistenza non appena aveva saputo che la Ronaldi era rimasta vedova.

In questi ultimi quindici giorni il Cuomo era diventato un vero incubo. Non v'era praticamente momento in cui la donna usciva di casa senza che se lo trovasse davanti, sotto il portone, lungo la strada, o ad attenderla fuori dei negozi, persino presso la scuola a cui accompagnava la piccola Carla. Ormai le cose erano giunte ad un punto insostenibile e già la povera Ronaldi aveva deciso di rivolgersi alla polizia.

Erano le 19 di ieri. La signora era stata a prendere la piccola al doposcuola; tenendola per mano era giunta al portone di casa, quando, uscito dall'ombra, le si parò davanti il Cuomo. Aveva i lineamenti contratti, stringeva in mano una bottiglia vuota. Con voce stronzata si rivolse alla donna, poi, come quella, terrorizzata, cercava di infilare la porta, la prese per un braccio e brutalmente la trascinò all'aperto.

Il gesto, accompagnato da un diluvio di insulti e di bestemmie, spaventò la piccola, che cominciò a piangere disperatamente. L'uomo temette di vedersi scoperto, fu colto dall'ansia di «finirla» subito: levò alta la bottiglia, si gettò sulla Ronaldi, colpì una quanta furia aveva due, tre volte. La bottiglia volò in frantumi, la donna cadde a terra gridando, il volto coperto di sangue. Solo allora il bruto volse le spalle e si diede alla fuga.

Inatteso seguito di una partita di pesca

L'Interpol in azione per un airone ingordo

Una signora di Strasburgo riconosce il fratello scomparso nell'uomo che ha catturato con la lenza il grosso volatile

Grazie ad un airone ingordo, una signora ha creduto per qualche tempo di aver ritrovato il fratello che credeva scomparso da [illegible]. La vicenda, piuttosto incresciosa, si è sviluppata in Alsazia ma ha avuto origine a Torino.

Ai primi di quest'anno, come i giornali di allora avevano narrato si verificava sul Po, presso Carignano, una pesca prodigiosa. Due operai, Vittorio Tabor ed Emilio Crestani, avevano appena tratto dall'acqua un bel barbo, quando un grosso uccello sbucava chissà di dove, scendeva in picchiata ed inghiottiva al volo la preda. Tanta ingordigia veniva punita immediatamente: il volatile — un magnifico airone — restava a sua volta con l'amo conficcato in gola e moriva dissanguato.

La notizia dello strano fatto era ripresa con particolare rilievo dai giornali stranieri, specialmente nei paesi dove gli aironi abbondano. Così veniva appresa sul quotidiano «Nouvelles d'Alsace» dalla signora Alice Crestani, che abita a Strasburgo.

La lettura lasciava la signora Alice stupita e commossa. La donna si era separata dal fratello Emilio durante la guerra; da allora non ne aveva più avuto notizie e si era rassegnata a ritenerlo morto. La notizia legittimava invece le migliori speranze, trasformatesi poi in certezza: quell'Emilio Crestani era senza dubbio suo fratello! Così la signora, attraverso il console di Strasburgo, si metteva in contatto con il nostro ministero degli Esteri: di qui la pratica passava all'Interpol.

Le indagini sono giunte a termine proprio in questi giorni: l'Emilio Crestani, cacciatore invetenario di aironi, non a affatto l'uomo che la signora di Strasburgo credeva: non corrispondono l'età, la parentela, il luogo d'origine. La speranza alimentata dalla notizia della pesca è sorpresa nel cuore di Alice Crestani si è [illegible] primedialamente.

Selvaggio tentativo di rapina

Il delitto di piazza d'Armi

I due assassini: Natale D'Urzo (a sin.) e Natalino Crema

I due assassini si scagliano l'uno contro l'altro in aula

Il processo d'Appello: per il Crema confermati 30 anni; per il D'Urzo 27 anni

Si sono presentati questa mattina in Corte di Assise di appello per il processo di secondo grado Natale D'Urzo e Natalino Crema: il primo è del 1933 e nativo di S. Onofrio Calabro, l'altro del '31 e viene da Parma. Erano stati condannati a 30 anni di reclusione per aver ucciso nella notte tra il 25 e il 26 marzo dello scorso anno l'agricoltore Mario Peiretti in piazza d'Armi. Il delitto fu commesso a scopo di rapina e per sfondo ebbe relazioni equivoche.

Il Peiretti aveva 40 anni e viveva solo nella cascina Baldo di Cassio nei pressi di Carignano. La sera del 25 marzo era venuto in auto a Torino insieme con due compaesani perchè voleva festeggiare la vendita di bovini alla fiera di Carignano. Nel portafogli aveva 600 mila lire. A Porta Nuova incontrò il D'Urzo. I due amici del Peiretti ebbero la convinzione che il giovane e l'agricoltore si conoscessero già da tempo perchè il loro saluto fu molto cordiale. Il Peiretti invitò anche il D'Urzo a cena ed alle 22 rimase solo con lui.

La mattina seguente verso le 7 un operaio trovò l'agricoltore di Cassio rantolante su uno dei sentieri che attraversano piazza d'Armi privo di sensi, col capo sfondato. L'infelice fu trasportato al vicino ospedale militare dove morì senza aver ripreso conoscenza. Le indagini della polizia si appuntarono sul D'Urzo e sul Crema come possibili assassini e i sospetti divennero certezza quando si constatò che i due indiziati erano fuggiti da Torino lasciando presso una affittacamere vestiti insanguinati. I due giovani furono traditi in arresto a Maralgila al deposito della Legione Straniera.

Confessarono di aver ucciso il Peiretti per rapinarlo delle 600 mila lire, tuttavia non vollero mai precisare chi dei due avesse vibrato i colpi mortali (almeno sette) con un grosso sasso. Al processo di stamane in Corte d'Assise di appello (Presidente Cottafavi, P. G. Bianco, cancelliere Quaglia) gli assassini sono difesi dagli avv. Delgrosso e De Marchi. L'avv. Noya assiste l'affittacamere alla quale è stato mosso l'addebito di non aver denunciato subito alla polizia, come prescrive la legge, che il D'Urzo e il Crema avevano pernottato presso di lei.

I due imputati sono entrati in aula guardandosi in cagnesco. A vicenda si sono accusati di aver ucciso il Peiretti a tradimento, l'uno all'insaputa dell'altro. Quando il Presidente li ha posti a confronto hanno tentato di picchiarsi. Sono due giovanotti molto robusti. Si sono scagliati contro, i pugni tesi, gli occhi cattivi. Al banco degli imputati si sono seduti fra due carabinieri a un terzo li dividevano.

Il P. G. dottor Bianco ha chiesto che siano negate le attenuanti che erano state concesse al processo di primo grado e che pertanto i due siano condannati all'ergastolo.

All'una la Corte ha pronunciato la seguente sentenza: il D'Urzo 27 anni e 3 mesi di reclusione, al Crema 30 anni.

Pensionato cadavere in una locanda di v. Bellezia

Il pensionato Umberto Perro, di 60 anni, è stato trovato cadavere, stamane in una camera della locanda alloggio di cui è proprietario Nicola Colucci in via Bellezia 35. Il medico municipale convocato dagli agenti del commissariato di P. S. Monceniglio ha constato che la morte, intervenuta durante la notte, è stata provocata da sincope cardiaca.

Un concerto sinfonico a beneficio del Patronato per i liberati dal carcere avrà luogo lunedì alle ore 21 all'Auditorium della Rai con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del tenore Ferruccio Tagliavini.

«Rinaldo alcor» è il tema della conferenza di padre Gerla, domenica alle ore 10 nella chiesa dei SS. Martiri.

Echi di cronaca

AZ. MOBILIFICIO SAN DOMENICO trovarete tutti i mobili che vi occorrono. Via San Domenico 4 angolo via Milano. Facilitazioni.

PROPRIETARI ED INQUILINI rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla Fabbrica via Madama Cristina 18/b ang. c. Dante.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, permuta; via Garibaldi 4, telefono 681-107.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

AR - BA - CA - CUA - DI - GNA - GNO - LA - LE - LE - NON - REL - RI - SE - SE - STA - TE - TU

Formare 8 parole secondo definizioni: le lettere sottolineate daranno un proverbio americano.

1. Cosa di nessuna importanza; 2. Fatto ad arte; 3. Figura fatta a mano; 4. Par portar facili; 5. Segno d'avviso; 6. Gli piace [illegible]

Soluzione del [illegible] precedente

Risorio:

«La famiglia è un insieme di persone che si incontrano ai matrimoni ed alle sepolture».

Pensionato cadavere

in una locanda di v. Bellezia

Il pensionato Umberto Perro, di 60 anni, è stato trovato cadavere, stamane in una camera della locanda alloggio di cui è proprietario Nicola Colucci in via Bellezia 35. Il medico municipale convocato dagli agenti del commissariato di P. S. Monceniglio ha constato che la morte, intervenuta durante la notte, è stata provocata da sincope cardiaca.

Un concerto sinfonico a beneficio del Patronato per i liberati dal carcere avrà luogo lunedì alle ore 21 all'Auditorium della Rai con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del tenore Ferruccio Tagliavini.

«Rinaldo alcor» è il tema della conferenza di padre Gerla, domenica alle ore 10 nella chiesa dei SS. Martiri.

Morto il muratore caduto da sei metri

Il muratore Giuseppe Barbero di 59 anni, abitante a Montiglio d'Asti lavorava ieri mattina su di una impalcatura nel cantiere edile di via Ponza 7: all'improvviso, forse per un malore, perdeva l'equilibrio e cadeva a [illegible] da un'altezza di sei metri. Ricoverato in condizioni disperate al Maria Adelaide è morto stamane alle 9,30, senza aver ripreso conoscenza.

I commercianti si riuniscono domenica alle 9,30 all'Alfieri per discutere sul tema «Critica ai disegni di legge sull'accertamento tributario e sulla riforma dell'imposta Entrata».

ATTENZIONE

La Direzione del

REPOSI

ha il piacere di comunicare che, per esaudire le infinite richieste del pubblico, che vuole ammirare GINA LOLLOBRIGIDA nel suo unico capolavoro:

LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO

ha ottenuto dalla cortesia della 20th Century Fox S.A.I. — che con rara sensibilità ha desiderato dare il suo plauso a questa eccezionale produzione italiana — la concessione di rinviare la prima dello spettacolare CinemaScope

LA CASA DI BAMBU'

a martedì 15 novembre

LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO

con la sua meravigliosa interprete

GINA LOLLOBRIGIDA

continua dunque a trionfare sul meraviglioso schermo del

REPOSI

INGRESSO L. 400

La SORDITA' E' VINTA

con apparecchi acustici «BELTONE» - «GEM» e delle migliori CASE AMERICANE, a valvole termoioniche e a transistor (senza valvole e batteria A).

Dimostrazioni gratuite - Facilitazioni pagamento

Dr. Ing. BOGGIO MARZET - TORINO

CORSO RE UMBERTO, 53 - Telefono 562-217

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX

RADIO A MODULAZIONE DI FREQUENZA

DOMANI ALL'ASTOR

08/15

WILFRIED SEYFERTH HARRY HARDT HANS CHRISTIAN BLECH JOACHIM FUCHSBERGER EMMERICH SCHRERER PAUL BÖSIGER EVA INGEBORG SCHOLZ HELEN VITA

GIOVANI SOLDATI E TENERE FANCIULLE IN UNA DIVERTENTE GIRANDOLA DI VITA MILITARE

METRO CRISTALLO

A RICHIESTA GENERALE PER SOLI POCHI GIORNI ANCORA

IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO TUTTA TORINO

ELIZABETH TAYLOR VAN JOHNSON WALTER PIDGEON DONNA REED

l'ultima volta che vidi Parigi

METROSCOPE TECHNICOLOR DIRETTO DA RICHARD BROOKS MGM

DOMANI al MAFFEI

GIGI

DANIELE DELORME - FRANK VILLARD GABY MORLAY - JEAN TISSIER

DORIA

DE CARLO NIVEN FITZGERALD GEORGE COLE A.E. MATTHEWS NOELLE MIDDLETON

L'EREDITA' DI UN UOMO TRANQUILLO

ZAMPI

anonima delitti

AMBROSIO DOMANI

anonima delitti

Oggi al Cinema VITTORIA

un film di FRANK LLOYD con

Sterling HAYDEN

ANNA MARIA ALBERGHETTI RICHARD CARLSON ERNEST BORGNINE

IN TRUCOLOR

ALAMO

"The Last Command"

REPUBLIC PICTURES

L'età difficile

Qualche giorno fa un'amica, che mi è stata anche compagna di collegio durante l'adolescenza, mi disse:

— Sai chi è qui di passaggio e mi ha telefonato? Sonia Landi, la ricordi?

— Sì, la ricordo benissimo.

— Vedrebbe volentieri anche te, mi ha detto. Ci andi a fare quattro chiacchiere con noi?

Risposi:

— Sì, per quanto questo riemergere di una persona conosciuta un tempo e che per anni non si è più vista mi sia molto amaro. Non vedo Sonia da vent'anni, non la riconoscerò.

Non la riconobbi, difatti. Ebbi davanti una donna sulla quarantina, insignificante, piuttosto brutta, chiusa nel conformismo e obbediente a schemi convenzionali di vita: il focolare, l'educazione dei figli, il culto delle tradizioni, le sacre memorie dei morti. Non che io disprezzi queste virtù, ma non mi piace, durante il tempo in cui si fanno quattro chiacchiere, sentirne impalcolare la persona che mi è davanti. Sonia, che certamente aveva un marito noioso, era incapace di liberarsi anche per mezz'ora dei solenni monili della sua vita, ed era schiacciata da cose più grandi di lei, che aveva assimilato a poco a poco e che le avevano creato una seconda natura del tutto in contrasto con la sua primitiva. Ricordavo la ragazzina ch'era stata.

Era stata una ragazza stupenda, che avrebbe potuto personificare un'età: quindici anni. L'avevo conosciuta in collegio e subito, appena entrata nel gruppo delle ragazze che sarebbero state mie compagne, mi aveva colpita. Era diversa dalle altre non soltanto perchè era bella, ma perchè in lei qualche cosa sfavillava. Gli occhi i capelli? Il sorriso? o la gioia del sangue che trapelava da tutti i suoi gesti? Non lo so, fatto è ch'era tutta lustra, vibrante, piena di scatti, di riso, di impertinenza. Non stava mai ferma e la malizia brillava in ogni suo discorso. Era una malizia innocente, che le dettava la risposta pronta, la parola che risolve in riso una situazione imbarazzante, il gesto birichino. La suora guardarobiera la chiamava «il mio stornello» e noi tutte le volevamo bene per la sua bellezza e per la sua allegria.

Aveva dei capelli che non ho mai più visto a nessuno. Non ostante avessero corti e nessuna di noi, in collegio, volesse sopportare la noia di trecce da pettinare e da tenere in ordine, Sonia non aveva mai permesso che una forbice le toccasse i capelli. Erano, quindi, lunghi e folti ed ella li portava annodati da un nastro nero sulla nuca e poi lasciati liberi come una coda ben tenuta di cavallo. Piccolo, fragile, col viso di pelle ocrata e finissimo, ella era tutta vestita dalla magnificenza dei suoi capelli, ch'erano di un biondo rarissimo, caldo come il dattero, pesanti e lisci. Si era tagliata qualche ciocca sulla fronte, che le ricadeva in frangetta sugli occhi dello stesso colore dei capelli, ornati da ciglia un poco più scure e palpitanti come ali. Era tutta bionda, insomma, tutta luce e ricordava la castagna matura, il visone selvaggio, la foglia ancora viva, ma bruciata, che l'autunno distacca dal ramo. Quell'essere animalesco e vegetale insieme le dava un fascino singolare che ognuno di noi subiva. Tra di noi, spesso adunate dalla pubertà, spesso piene di macchia e di rossori, ella era l'unica liscia, rilucente, e, pareva, senza le tare di un'età difficile.

Tra lei e me non correva nessuna confidenza, stavamo volentieri insieme per parlare di studi, ma non avevamo mai avuto scambi di intimità, quegli abbandoni che l'adolescenza rende facili. Un giorno, eravamo in ricreazione in giardino. Era il mese di maggio, i primi calori ci illanguidivano e i colori, le fragranze, le luci della terra mediterranea in cui vivevamo, ci rendevano un po' ambigue, curiose di sensazioni e di sentimenti di cui eravamo, senza saperlo, il focolaio inesperto. Io ero seduta su una panca di pietra un po' in disparte dalle altre, col libro aperto sulle ginocchia, l'occhio distratto. Avevo appoggiato la testa ad un muretto rivestito d'edera dall'amaro odore, e scrivo le foglie brulicare di vita segreta. Ad un tratto Sonia mi fu davanti, un po' spettinata, il colletto di pizzo bianco slacciato, tenendo in mano una rosa bella e fiorita sul lungo stelo. Ne aveva distaccato un petalo e lo mordicchiava leggermente.

— Sei stanca? — mi chiese.

— Sì — risposi — è il caldo della primavera.

— Io non mi sento stanca, invece, ma... non capisco bene, capricciosa, ecco. Ho voglia di cose strane.

Risi:

— In collegio non so quali cose strane tu possa desiderare.

Sonia sedette vicino a me:

— Oh, molte cose — disse — che non potrò esaudire, questo lo so, ma intanto le desidero lo stesso.

Mentre parlava il petalo di rosa era caduto dalle sue labbra e le giaceva sulle ginocchia col segno dei denti inciso sulla pasta fragile. Sonia lo guardò, staccò un altro petalo dalla rosa e me lo porse dicendo:

— Mordilo, voglio vedere il segno dei tuoi denti.

Obbedii, Sonia mi strappò il petalo di bocca, lo contemplò e disse:

— Hai dei bei denti; sei tutta bella, del resto, e non lo sai, sciocca.

Si alzò con uno dei suoi scatti soliti, mi guardò con l'occhio che la gran luce pomeridiana rendeva d'oro, mise il petalo che aveva morsicato in bocca e lo mangiò. Poi mi colpì la testa con la rosa e se ne andò saltellando.

Dopo qualche giorno accadde un fatto che, nel clima del collegio, prese sapore di scandalo. Sonia, che da tempo tollerava con fatica le continue rimostranze, spesso ingiuste, di una suora sorvegliante piuttosto limitata di monte, ed una delle solite sgridate, rispose irritata:

— Suor Angelica, solo di nome, glielo voglio dire, le sue continue osservazioni sono sciocche, sì, sciocche, e mi hanno seccata...

Io non udii, non ero presente, ma le compagne che mi riportarono il fatto ridevano felici ripensando al viso inorridito di suor Angelica, che nessuna di noi amava. Suor Angelica, ripresasi dallo stupore che l'impertinenza di Sonia aveva destato in lei, era corsa dalla superiora a piangere riferendole l'accaduto. Sonia, quindi, ebbe un castigo giudicato durissimo nelle leggi interne del collegio: per dieci giorni fu condannata al silenzio e all'isolamento. Non mangiava con noi, non faceva ricreazione con noi, non la vedevamo neppure in dormitorio; solo in classe, ma guai se soltanto i nostri occhi si posavano su di lei. Tutte ne soffrivamo perchè la sua bellezza e la sua vivacità ci confortavano della monotonia delle nostre giornate.

Una sera, durante l'ultima ricreazione, che facevamo in giardino poichè le giornate erano lunghe e tepide, una bambina delle «piccole» mi chiamò con cautela da un cespuglio che la nascondeva. Andai verso di lei.

— Sonia mi ha detto di consegnarti questo — mi bisbigliò in fretta. Mi mise tra le mani un cartoncino di carta non più lungo di tre centimetri e scappò. Cauta, mi ritirai in un angolo e scrutai il foglietto. Nell'interno, a caratteri rossi, era scritto: «Irma, ti voglio bene, tua Sonia». Un bastoncino di legno, sporco in cima di rosso, mi rivelò che i caratteri della strana dichiarazione erano stati scritti col sangue.

Quando, finito il castigo, l'ebbi davanti un po' smagrita, un po' contratta, la guardai diffidente. Ella mi investì, invece, con la sua audacia:

— Hai avuto il mio biglietto?

— Sì.

— E non mi hai risposto!

— Che cosa dovevo rispondere?

Sonia mi lanciò un'occhiata infuocata e dura:

— Ti ho scritto col mio sangue, mi sono piantata un temperino qui, guarda.

Tese il polso rovesciato e mi mostrò una piccola ferita. Non trovai altro da dire che:

— Non dovevi farlo.

Allora accadde una cosa straordinaria. Sonia ebbe uno scatto rosso di me, che dominò, allargò la bocca per parlare, ma il suo viso si contrasse, divenne doloroso e dai suoi occhi incominciarono a sgorgare lagrime fitte, grosse, lucenti, che le coprivano lungo le guance e scendevano a bagnare il colletto di pizzo bianco. Mai avevo visto piangere con tanta grazia e con tante lagrime; mai avevo visto un viso umano così impregnato di pianto e nello stesso tempo bello. Ebbi uno slancio, presi Sonia per un braccio, la condussi verso una panca, la feci sedere e mormorai:

— Non piangere, non ne vale la pena.

Ella mise la testa nella mia spalla e a poco a poco si calmò. Quando fu calma rialzò il capo, ricompose la frangetta dei capelli sulla fronte e disse:

— Si vede che i dieci giorni di silenzio e di segregazione mi hanno indebolita. Che cosa pensi di me?

— Nulla.

— Seguita a non pensare nulla, allora. E perdonami.

Si alzò, mi guardò un istante, quindi si allontanò. Da quel giorno Sonia tornò viva, maliziosa, allegra, ma c'era un'ombra di fatica nella sua allegria. Intanto la fine dell'anno scolastico e gli esami ci assorbirono, non avemmo più l'occasione di trovarci sole. Soltanto quando le porte del collegio si spalancarono per le vacanze, Sonia, vestita di sangallo bianco, elegantissima, mi cercò per salutarmi. Mi abbracciò stretta e mi disse:

— Sei sciocca, Irma, non capisci proprio niente, ma come ti ho voluto bene!

Fuggì con queste parole e non la rividi più fino all'altro giorno. Non avevo davanti la stessa persona, bensì un'altra, totalmente diversa. E da quel giorno spesso mi perdo a pensare alle metamorfosi radicali che fa in noi la vita. Che malinconia! Sonia, ragazza audace, passionale, bella e prepotente, era diventata una piccola borghese qualunque. Ella aveva brillato, era stata vita, personale, pericolosa per una breve stagione, poi, come se quello che aveva sentito e pensato fosse stato falso, si era svuotata e la fiamma ch'era in lei si era spenta.

Marise Ferro

Jean Marais e Nadine Olivier compariranno insieme nel film: «Si Paris m'était conté» che Sacha Guitry ha diretto nella sala del Trianon di «Versailles»

AL CASINÒ DI MONTECARLO

Riservato a Churchill il posto della Bella Otero

Ogni sera il vecchio Winnie siede alla "roulette,, e gioca non più di 50 mila franchi I suoi numeri preferiti: 17 e 36 - Ma finora non ha realizzato nessun grosso colpo

Parigi, giovedì sera.

Dopo sei settimane di soggiorno al Cap d'Ail, Sir Winston Churchill ha deciso di comprare una proprietà sulla Costa Azzurra dove trascorrere lunghi soggiorni. Scortato dalla figlia Sarah ha visitato negli ultimi giorni una decina di ville, ma la sua scelta sembra essersi orientata su «L'annonciade», grande casa di campagna di stile provenzale situata su una collinetta che domina il mare, a 3 chilometri da Mentone, e costruita nel 1936 per l'allora presidente del Consiglio Tardieu, che vi spese, all'epoca, 15 milioni di franchi.

La villa è circondata da un parco di sette ettari, e i mobili della biblioteca, in legno prezioso, sono un regalo di Clemenceau. Attualmente «L'Annonciade» appartiene alla signora Simone Vaudable, proprietaria del celebre ristorante parigino «Chez Maxim's».

Quel che sembra attirare specialmente l'ex-Premier britannico sulla Costa Azzurra è però la roulette di Montecarlo: in questa ultima settimana, ne è diventato un *habitué*. Una sera su due arriva al Casinò a bordo della sua grossa macchina color crema, con l'immancabile sigaro in bocca e la figlia Sarah al suo fianco. Il direttore lo accompagna personalmente al tavolo n. 6, riservato per lui (era quello di Basil Zaharoff, Citroën e della bella Otero).

Gli altri clienti britannici, fedeli al loro stile, rimangono riservatissimi e fingono di non accorgersi della presenza del grande uomo, per non disturbarlo. Winnie prima si concentra un poco; poi fa cambiare — in genere non più di cinquantamila franchi — e comincia a giocare, calmo e metodico.

Ha una preferenza spiccata per il 17 e per il 36: finora non gli hanno permesso di fare un grosso colpo. Dopo due ore intorno al tappeto verde, si ritira tranquillo com'era venuto: le sue perdite e le sue vincite si equilibrano.

L'attore Rock Hudson fugge da Hollywood per sposare Phyllis Gates

Hollywood, giovedì sera.

Rock Hudson, uno dei più giovani e prestanti scapoli di Hollywood, si è sposato ieri con la segretaria del suo agente pubblicitario, Phillys Gates. La cerimonia è stata celebrata a Santa Barbara, una cittadina a 150 chilometri da Hollywood, dove i due erano fuggiti. Durante il viaggio, compiuto a bordo della automobile dell'attore, essi si erano procurate le licenze di matrimonio.

Hudson, di 29 anni, aveva sempre detto che non si sarebbe sposato prima dei 30 anni. Egli compie questa età fra sette giorni. La sposa ha 25 anni ed è una bellissima bruna. I due si erano incontrati nello studio dell'agente dell'attore.

LA FINLANDIA GLI PREPARA GRANDI FESTEGGIAMENTI

Sibelius ha 90 anni

Strano incontro nella foresta - Pensionato a trent'anni - Un capolavoro per la patria oppressa Arrivederci nel 6938 - Un valzer triste e un editore allegro - "E' tempo di comporre sul serio,,

Roma, novembre.

La Finlandia sta preparando grandi manifestazioni per festeggiare il novantesimo compleanno di Giovanni Sibelius, l'uomo che — nella sua arte — ha saputo trasfondere l'anima di tutto il popolo finnico in una vera e propria saga musicale. Appartato nella sua bella villa di Jarvenpää — dove armai da moltissimi anni vive in volontaria clausura per meglio ascoltare le voci della sua terra — egli riandrà col pensiero a quel lontano mattino di marzo quando s'incamminò tra gli alberi della foresta di Tawasthous alla ricerca di se stesso. Era uscito di casa con, in tasca, un coltello e, sotto il cappotto, il suo violino ch'egli aveva imparato a suonare senza l'aiuto di nessuno. «Vagai nella foresta per tutto il giorno e tutta la notte. L'indomani feci ritorno a casa, e ai miei genitori che mi domandavano dove avessi trascorso tutto quel tempo, risposi che ero andato alla ricerca di me stesso: avrei dedicato la mia vita alla musica. In quella notte, nella foresta di Tawasthous ero nato il compositore Sibelius».

Il babbo, medico condotto, sognava di far del figlio un avvocato; ma tale era la passione che Giovanni nutriva per la musica ch'egli abbandonò la facoltà di legge e si diede anima e corpo agli studi musicali, prima ad Helsinki, poi a Berlino e a Vienna. «Oh, bei tempi della mia prima giovinezza! Oh, appassionate, interminabili discussioni al Club Symposion di Helsinki! Avevamo formato una nuova bohème di artisti di ogni genere e, dando libero sfogo al nostro parolaio, trattavamo le questioni più varie con l'ambizioso proposito di tracciar vie nuove nel campo di tutte le arti».

La prima di «Finlandia»

Il debutto come compositore avvenne nel 1888 con una sonata per violino e pianoforte che ricantava un po' troppo del suo «gran vicino», ossia Grieg. Ma, quattro anni dopo, ecco Kullervo e infine la Saga con la quale raggiunge la celebrità. Fu la storia finlandese, che fin da bimbo, lo aveva affascinato con i suoi miti e le sue leggende, ad ispirargli le mirabili melodie. Con l'alata suggestività della musica, egli ora riuscito ad esaltare la sua terra; ecco perchè — aveva soltanto trent'anni — la nazione volle offrirgli, quale tangibile riconoscimento ai suoi meriti, un'annua pensione che gli consentisse di dedicare tutta la sua arte alla esaltazione della sua patria.

Commosso ed orgoglioso ad un tempo del grande onore tributatogli, il maestro non attendeva che il momento propizio per dimostrare come tanta fiducia non fosse stata riposta invano. E l'occasione venne, durante un momento assai triste per il suo Paese. Nel 1939 la Finlandia era caduta sotto la dominazione russa. La Russia degli zar, come è noto, non era molto tenera verso i Paesi satelliti. Ogni moto di ribellione veniva soffocato, e stroncato nel sangue, la deleteria imperava, la censura esercitava il suo potere implacabile; i giornali che non si dimostrassero più che supini alle idee dell'invasore, venivano sequestrati o addirittura soppressi. Tali drastici provvedimenti si erano ripercossi in modo allarmante nell'ambiente dei giornalisti, molti dei quali improvvisamente avevano perduto il loro posto. Ad Helsinki si pensò allora di organizzare una serie di spettacoli, il cui ricavato sarebbe stato devoluto a totale beneficio delle famiglie dei giornalisti disoccupati.

Proprio in quei giorni Giovanni Sibelius stava ultimando il suo poema sinfonico «Finlandia» che era ispirato con grande interesse negli ambienti musicali della capitale. Nella quiete di Jarvenpää, egli stava rivedendo lo spartito, sottoponendolo ad un severo lavoro di lima; ma come gli giunse notizia di questo «Giornale della Stampa», immediatamente si mise a disposizione del Comitato organizzatore, per il quale compose in una notte la musica di scena per una serie di «quadri viventi» ispirati all'epopea nazionale finlandese. E come conclusione dello spettacolo, presentò per la prima volta al pubblico la composizione che più gli stava a cuore: «Finlandia». Ciò avvenne il 4 novembre 1899 al Teatro Svenska di Helsinki. Tale fu l'entusiasmo e l'ardore patriottico suscitato da questo poema sinfonico, che le autorità russe si videro costrette a proibirne ogni ulteriore esecuzione.

Il celebre compositore finlandese Jean Sibelius accanto alla moglie nel salotto della sua villa

E strano come, di fronte all'opera di questo genio musicale — che Cristiani Lambert non esita a porre sullo stesso piano di Beethoven e di Brahms — la più popolare, in Italia, sia un lavoro ripudiato dall'autore: il Valse triste. La compose nel 1903, come musica di scena per un lavoro teatrale di suo cognato. Al primo editore che glielo chiese, egli lo cedette ben volentieri per soli cento marchi, incurante se poi quell'editore ne avesse a ricavare (come poi avvenne) una piccola fortuna. Sbarazzatosi di questo Valse triste, che tuttavia non Finlandia coronava il primo volo di grandi componimenti, con molta umiltà disse alla moglie:

— Aino, è ormai tempo che io cominci a comporre sul serio...

E si ritirò a vita quasi monastica nella sua villa di Jarvenpää, situata a trenta chilometri da Helsinki, sulla riva del lago Tuusula. In questa casa, che lo ospita da altre mezzo secolo, Giovanni Sibelius festeggerà il suo novantesimo compleanno, circondato dall'affetto della moglie e delle cinque figlie: Eva, Ruth (settima morta di crepacuore), Katarina, Margaretha ed Heidi. A chi gli domanda il segreto della sua longevità, il Maestro risponde:

— Ho sempre immaginato la vita come un massiccio blocco di granito. Usando la forza di volontà come scalpello, potete modellare questo granito fino a dargli la forma che vi eravate prefissa. Ed è tanto importante avere i propri piani pronti prima di iniziare a scolpire, quanto di avere uno scalpello bene affilato. Ciascuno di noi ha in sè la capacità di scolpire la sua vita secondo le sue aspirazioni.

Riccardo Morbelli

Nessuna epidemia di difterite a Pietralata

Smentita, dall'assessore all'igiene di Roma, la notizia dei quaranta casi che si sarebbero verificati in un asilo d'infanzia - Allarme anche a Grosseto: un bimbo morto e sei altri all'ospedale

Roma, giovedì sera.

Vivo senso di allarme aveva suscitato la notizia, diffusasi nella mattinata dell'altro ieri, circa un'epidemia di difterite nella borgata di Pietralata. Secondo alcune voci oltre quaranta bambini sarebbero stati ricoverati presso il padiglione medico di isolamento, situato sulla via Portuense. La gravità della situazione era inoltre, secondo alcuni, facilmente rilevabile dal fatto che il nido dell'Opera nazionale per la maternità e infanzia, esistente a Pietralata, era chiuso sin dal 20 ottobre. Ieri però l'asilo è stato riaperto e una particolareggiata dichiarazione dell'assessore all'igiene, prof. Giovanni Borromeo, ha riportato la tranquillità nella popolosa borgata della Capitale.

«A Pietralata — ha detto il prof. Borromeo — non vi è alcuna epidemia di difterite. Vi sono stati soltanto due casi, peraltro già risolti: uno riguarda la bambina Emilia D'Ulpio, ricoverata il 20 ottobre e dimessa il 6 novembre; l'altro concerne il bimbo Franco Carnevale, ricoverato pure il 20 ottobre con una forma difterica interessante le vie nasali e che si può considerare — anche lui — praticamente guarito.

«L'equivoco della inesistente epidemia — ha soggiunto il prof. Borromeo — deve essere stato determinato sebbene altro dal fatto che l'ufficiale d'igiene al è logicamente preoccupato di localizzare, tra gli abitanti della borgata, i cosiddetti portatori, individuandone finora dodici e provvedendo subito al loro ricovero. A tale proposito val bene però la pena di precisare — onde evitare ulteriori equivoci — che i portatori non sono da confondere con i malati; essi, su si facesse un'indagine medica su più vasta scala, si troverebbero dovunque ed è per un doveroso scrupolo — considerati i due casi verificatisi — che noi ci siamo preoccupati di accertarne la presenza tra gli abitanti di Pietralata. La popolazione della borgata e gli altri cittadini — ha concluso l'assessore all'Igiene — non debbono quindi nutrire la minima preoccupazione».

Anche la città di Grosseto è in allarme per alcuni casi di difterite verificatisi fra gli alunni delle scuole elementari della periferia. Il terribile morbo ha qui fatto una vittima: una bambina di 8 anni, certa Laura Bantucci, è deceduta infatti ieri mattina.

Il primo caso di difterite si era presentato in una scuola di via della Pace e malgrado l'accurata disinfezione dei locali e la chiusura dell'aula dove il caso si era verificato, la malattia si è diffusa successivamente ad altri cinque o sei ragazzi. L'ufficio di Igiene del Comune ha disposto l'immediata chiusura dei complessi scolastici di via della Pace e di via Buonarroti, ordinando che i piccoli siano isolati nelle loro abitazioni. Da domani avrà inizio anche la vaccinazione dell'intera popolazione scolastica, limitatamente a quella delle scuole elementari. La vaccinazione sarà eseguita con un ritrovato scientifico nuovissimo a mezzo dell'applicazione di un cerotto di «Diftpercutan».

L'ufficio di Igiene ha raccomandato comunque alla popolazione di non allarmarsi perchè la situazione è controllata.

Il divieto di colorare artificialmente la pasta

Roma, giovedì sera.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità ha diramato ai prefetti una circolare con la quale si richiama l'attenzione degli interessati sul divieto di colorare artificialmente la pasta. Tale disposizione si applica anche al caseina ed alla riboflavina, in quanto tali sostanze vengono aggiunte a scopo colorante per far apparire una pasta di qualità inferiore come pasta di qualità superiore.

Il segreto della longevità

Come già Chopin aveva votato la sua arte a favore della Polonia oppressa, così anche Sibelius — nel corso di una tournée europea — concentrò l'attenzione e la simpatia di tutta Europa sul triste destino della sua patria che geneva sotto il tallone russo. Il tallone da notare che — a scanso di complicazioni diplomatiche — nessun governo permise che questa composizione fosse eseguita col suo vero titolo; perciò Finlandia, presentata in Germania, si chiamò Vaterland (La terra dei padri), in Francia La Patrie, a Reval e a Riga Impromptu, e così via. L'importanza di questo poema lo dimostra un fatto significativo: alla Fiera Mondiale di New York del 1939 fu murato un alloggio metallico sigillato contenente tre dischi che rivedranno la luce solo tra cinquemila anni. Uno dei tre dischi è Finlandia. Nel 6938 i nostri posteri ritorneranno la musica del nostro secolo attraverso la sua espressione più suggestiva: quella del capolavoro di Sibelius.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Alfieri: ore 21,15 Riv. Tognazzi-Hélène Remy in «Cantilene senza volere». Ultimi 8 giorni.

Carignano: Stagione Regia, ore 21 prima de «Il maestro di Cappella» di Cimarosa e «Il signor Bruschino» di Rossini. M° Gavelli.

Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja e Cappuccetto Rosso».

Piccolo Teatro: via Rossini 8 - Compagnia Stabile, ore 21,15 «Non si può pensare a tutto» di Alfred De Musset e «Gli innamorati» di Carlo Goldoni.

Giardino Cittadella: prosegue attività grandioso Luna Park.

Al Fiorito Club (p. Solferino, tel. 42-822) 17-19 e 21-1 M° M. Di Nunzio: canti, F. Di Rienzo, Valentini.

Augustus: 21 Serata lanciari. Happy Boy's, c. G. Sandra, W. Musso.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellino: 17 e 21 Orch. Rosaciot.

Club Magenta n. 11: danze ore 22.

Eden Dance: ore 21 Orc. Lalordi.

Europei Club via Volta 6: 21.30 Compl. Mak P 6, cant. Josita Felix.

Fara Club: 21 Fred Buscaglione.

Fausto: Café chantant Medici 112.

Gaudio Bossa: 16,30 e 21 M° Lenna.

Gay (Ponte 7): danze ore 17 e 21.

Hollywood: 21 Orch. Turi-Costello.

La Cicala (Cavoretto): Ristorante, danze ore 21 col classico Quartetto.

La Perla Danza: ore 21 Orch. Rocca; cant. M. Cavanna, R. Salvadori.

Nirvana Danse: 21 Orch. Bandino.

Principe Danze: ore 21 Wanderful.

Mo Piemonte, c. R. Sasso, dir. Gallo.

Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.

Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.

Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Augustus Night Club: ore 22-3 Orchestra José Alfaro. Internazionali Chatk (via Cecilio Rossi 3, tel. 45-318): Van Wood Quartet.

Columbia Danze (via Giolitti 5 bis, tel. 53-148): Alfaro, orch. Armand.

Ester's Club (via Cavour 5, telef. 46-790): 4 Fiaschi Neworleans.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15 e 21

Tennis coperto (Torino-Esp.) 8-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Arcadia si pellicanizza», Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, M. Berni, W. Chiari, Billi e Riva.

Astor: «La lunga linea grigia». CinemaScope technic., T. Power, M. O'Hara. orario 14-16.30-19-21.30

Corso: «La bella mugnaia» Cinesc. col, V. De Sica, Sophia Loren, Mastroianni, P. Stoppa, Y. Sanson.

Doria: «Eredità di un uomo tranquillo», techn., Tommie De Carlo, David Niven, Barry Fitzgerald.

Lux: «Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi

Maffei: «L'asola di guerra» color Rory Calhoun, Peggie Castle.

Metro-Cristallo: Elizabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi» tech. ore 14.30, 17, 19.30, 21.50. Mattinata ore 10.30.

Reposi: «La donna più bella del mondo» G. Lollobrigida. V. Gassman: Eastmancolor. Inizi L. 400.

Vittoria: «Alamo» a colori. Sterling Hayden, Ernest Borgnine.

Ariston: «Vera Cruz» G. Cooper, Burt Lancaster, Sverd, technicolor.

Augustus: «Regina delle prigioni» Cinesc. color, Jack Hawkins, J. Collins, D. Martin, A. Mercuria.

Nazionale: «Salario tragico» tech. Cinesc. V. Mature, E. Mc Nally.

Torino: «La valle dell'Eden» tech. CinemaScope, James Dean. Ap. 16.

Alessandro: «Papà Gambalunga», Cinesc. col. Leslie Caron, Astaire.

Arlecchino (c. Somm.ller ang. via S. Secondo): «Carosello disneyano» cartoni Walt Disney a colori.

Capitol: «Papà Gambalunga» Cinesc. col. Leslie Caron, Astaire.

Fiat: «Papà Gambalunga» Cinesc. col. Leslie Caron, F. Astaire.

Giulietta: «Ponti di Toko-ri» W. Holden, Grace Kelly, tecnicolor.

Hollywood: «Ponti di Toko-ri» William Holden, Grace Kelly. tec.

Ideal: «Nanana» Barbara Laage, Comp. Riv. Tino Scotti 16.15-21.15.

Massimo: «Giocatore d'azzardo» tech. Dale Robertson, D. Pagel.

Principe: «Ponti di Toko-ri» W. Holden, Grace Kelly, technicolor.

Statuto: «Giocatore d'azzardo» tech. Dale Robertson D. Pagel.

Adriano (Sacchi 65): «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Alcione: «Bella non piangere».

Ferrus. Riv. Trottolino 16.15-21.15.

Alpi: «Pescatore di Posillipo» Giuseppe Bondinella, 14 visione.

La Perla: «L'uomo senza paura» tech. Joanne Crain, C. Trevor.

Regina: «La donna del fiume» a colori, Sophia Loren.

Astri: «Controspionaggio» techn. Clark Gable, Lana Turner. Ap. 10.

Cast: «Tradita» Linda Darnell, Olivella, Tarzan jungla proibita.

Fer: «Scalata tragica».

F. Nuovo: «Gli sposini sindaci».

Romano: «Perdonami se mi ami».

Comp. Riv. Marchetti 16.15-21.15.

S. Felice: «Mocambo» (technicol. Clark Gable, Ava Gardner.

Imperia: «Ridere ridere ridere» col, Dapporto, Billi, Riva, Macario.

Giardino: «Eroi di mille leghe» (technicolor, John Sutton.

Italia: «Cavalieri tavola rotonda» techn, Cinesc. Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer.

Mirafiori: Divisa piaga alle signore, Vinzaglio: «Calice d'argento» tec. Cinesc. Virginia Mayo, Pierangeli.

Arabia: «Hanno ucciso Vicki».

Ritz: «Uomo senza paura» in technic. Kirk Douglas, J. Craig.

Prince: «Fronte del porto» con Marlon Brando.

Nuovo: «Rivolta delle reclute».

S. Paolo: «Calice d'argento» tec. Cinesc. Virginia Mayo, Pierangeli.

Belgio: «Inganno».

Corallo: «Ragazza di campagna» Grace Kelly, William Holden.

Eridano: «La tunica» technicol. Cinesc. V. Mature, J. Simmons.

Orione: «Siamo uomini e caporali» Totò, Paolo Stoppa.

Radium: «Prigioniero della miniera» Cinesc. tech. Gary Cooper.

Sussisi Reg. Margherita 70, tel. 371-178: «Angelica Negra».

V. Veneto: «Prima del diluvio».

Astra: «Tre ragazze Broadway».

Bernini: «Quando le donne amano» Martine Carol Danielle Darrieux.

Eliseo (Aeronautica): «Cavalleria rusticana» col. A. Quinn. Ap. 10.

Excelsior: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, J. Craig.

Navarro: «Ennio di Fort Canby».

Star: «Destino sull'asfalto» tech. Cinesc., Kirk Douglas, B. Darvi.

Adua: «Lucia dei paradisi».

Aurora: Benvenuti al reggimento.

Brenta: Notte sui tetti, f.lli Marx.

Eri-Duo: «Ulisse» technicolor.

Vulcheri: «Brancati dal G-men».

Fortino: «Cavalca Vaquero» tech. Robert Taylor, Ava Gardner.

Nord: Appuntamento col destino.

Palermo: «Peccatori di Tahiti».

E. Pace: Fine di un tiranno, col.

Sociale: «Destino sull'asfalto».

Barrelli: «Il 49° uomo».

Cabiria: «Lo sprecone».

Colosseo: «Uomo senza paura» tec. Kirk Douglas, Jeanne Crain.

Italia: «Ritorna Capataz» Rascel.

Liguria: «Urlo della foresta» techn. John Payne, E. Marrow.

Moderno: «Tratta delle bianche» E. R. Draze, M. Lawrence, Lea Nizza: «Scala a chiocciola».

Fiamma: «L'americano» techn. Glenn Ford.

S. Carlo: «Operazione dollari».

Spezia: «Riso amaro», Mangano.

Alba: «Esploratori infinito» tech.

Apollo: «Ragazza di campagna», W. Holden, G. Kelly, B. Crosby.

Diana: «Robinson Crusoe», tech.

Dora: «Catena dell'odio».

Edera: «Il cantante matto».

Lucsate: «Firma va a Hollywood» Dean Martin e Jerry Lewis.

Lutetia: «Fuoco verde» technic. CineScope S. Granger, G. Kelly.

Roma: «Tesoro sommerso» Scope.

Splendor: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Ribalta: «Il cantante matto».

Lux: «Tre ragazze Broadway».

Bernini: «Quando le donne amano» Martine Carol Danielle Darrieux.

Eliseo (Aeronautica): «Cavalleria rusticana» col. A. Quinn. Ap. 10.

Excelsior: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, J. Craig.

Navarro: «Ennio di Fort Canby».

Star: «Destino sull'asfalto» tech. Cinesc., Kirk Douglas, B. Darvi.

Adua: «Lucia dei paradisi».

Aurora: Benvenuti al reggimento.

Brenta: Notte sui tetti, f.lli Marx.

Eri-Duo: «Ulisse» technicolor.

Vulcheri: «Brancati dal G-men».

Fortino: «Cavalca Vaquero» tech. Robert Taylor, Ava Gardner.

Nord: Appuntamento col destino.

Palermo: «Peccatori di Tahiti».

E. Pace: Fine di un tiranno, col.

Sociale: «Destino sull'asfalto».

Barrelli: «Il 49° uomo».

Cabiria: «Lo sprecone».

Colosseo: «Uomo senza paura» tec. Kirk Douglas, Jeanne Crain.

Italia: «Ritorna Capataz» Rascel.

Liguria: «Urlo della foresta» techn. John Payne, E. Marrow.

Moderno: «Tratta delle bianche» E. R. Draze, M. Lawrence, Lea Nizza: «Scala a chiocciola».

Fiamma: «L'americano» techn. Glenn Ford.

S. Carlo: «Operazione dollari».

Spezia: «Riso amaro», Mangano.

Alba: «Esploratori infinito» tech.

Apollo: «Ragazza di campagna», W. Holden, G. Kelly, B. Crosby.

Diana: «Robinson Crusoe», tech.

Dora: «Catena dell'odio».

Edera: «Il cantante matto».

Lucsate: «Firma va a Hollywood» Dean Martin e Jerry Lewis.

Lutetia: «Fuoco verde» technic. CineScope S. Granger, G. Kelly.

Roma: «Tesoro sommerso» Scope.

Splendor: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Gli Astri: Luna in Bilancia congiunta a Marte. Violenza, passionalità compromettenti. Siate più cauti nel reagire e nel parlare.

Tipi: Scorpione, Cancro e Pesci.

Scorpione: vi scapperà qualche frase compromettente. Non falsificherete, perchè dopo avrebbero dolori.

Cancro: fate come gli antichi, scaraventate loro addosso un secchio d'olio bollente, non si meritano migliore trattamento.

Pesci: non perdete occasioni, dite sì e cercate di carpire il meglio migliore. Avrete modo di ottenere soluzioni interessanti.

Orroscopia per l'Asiata: invito che dovete accettare perchè vi metterà a contatto di personaggi utili. Dichiarazione sorprendente. **Toro:** polemica e colpo di testa favorevole, ma dovrete assumere tutta la responsabilità della crisi che susciterete. **Gemelli:** vi amerà con reciproche [illegible], ma la vostra permalosità e il troppo riflettere possono amareggiare la situazione. **Leone:** dovete anticipare i tempi per evitare una concorrenza sfacciata. **Vergine:** un calcolo vi potrà portare troppo lontano dal tracciato. **Bilancia:** vedo che farete affari e che dovrete prolungare la durata di alcune deliberazioni. **Sagittario:** possibilità di scommettere, tentate l'azzardo e sperimentate alcuni prodotti. **Capricorno:** il vostro pessimismo e la vostra malinconia sono ostacoli da eliminare. **Pelenalatori** leggendo libri di energetica. **Acquario:** si ridesterà con un sussulto. Vivace polemica fra amici.

**T. Palm

LA CACCIA AI NUMERI «PROBABILI»

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 5 novembre 1955 per le 10 ruote:

BARI: N. 12 (da 76 sett.), 32 (da 64), 17 (da 61), 10 (da 57), 61 (da 51), 1 (da 47), 58 (da 44), 26 (da 39), 37 (da 37), 12 (da 36).

CAGLIARI: N. 50 (da 77 sett.), 13 (da 77), 76 (da 60), 47 (da 50), 23 (da 52), 70 (da 42), 8 (da 39), 10 (da 36), 84 (da 35), 21 (da 34).

FIRENZE: N. 74 (da 46 sett.), 7 (da 45), 28 (da 40), 72 (da 39), 36 (da 35), 61 (da 33), 80 (da 33), 27 (da 32), 18 (da 30), 2 (da 30).

GENOVA: N. 80 (da 115 sett.), 83 (da 100), 50 (da 49), 86 (da 48), 54 (da 46), 68 (da 44), 70 (da 35), 10 (da 35), 84 (da 33), 16 (da 32).

MILANO: N. 14 (da 126 sett.), 9 (da 58), 24 (da 56), 34 (da 44), 85 (da 43), 10 (da 43), 73 (da 42), 25 (da 41), 53 (da 34), 52 (da 31).

NAPOLI: N. 72 (da 93 settimane), 37 (da 92), 54 (da 72), 81 (da 71), 19 (da 70), 25 (da 70), 56 (da 67), 32 (da 51), 13 (da 49), 88 (da 44).

PALERMO: N. 36 (da 104 sett.), 37 (da 89), 66 (da 78), 67 (da 67), 58 (da 65), 35 (da 64), 83 (da 57), 27 (da 55), 54 (da 55), 69 (da 53).

ROMA: N. 8 (da 82 sett.), 76 (da 42), 74 (da 30), 88 (da 37), 29 (da 36), 64 (da 35), 56 (da 34), 44 (da 32), 38 (da 32), 12 (da 31).

TORINO: N. 66 (da 116 sett.), 22 (da 83), 77 (da 77), 13 (da 74), 37 (da 65), 35 (da 63), 7 (da 63), 87 (da 61), 38 (da 52), 44 (da 43).

VENEZIA: N. 53 (da 89 sett.), 80 (da 59), 10 (da 51), 23 (da 40), 83 (da 40), 83 (da 40), 73 (da 39), 58 (da 36), 41 (da 35), 22 (da 31).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 33 sett., Cagliari, 10; Firenze, 1; Genova, 15; Milano, 0; Napoli, 2; Palermo, 3; Roma, 12; Torino, 73; Venezia, 32.

Vertibili: Bari, 2 sett.; Cagliari, 15; Firenze, 33; Genova, 1; Milano, 35; Napoli, 16; Palermo, 2; Roma, 11; Torino, 21; Venezia, 26.

RUOTA	ESTRATTI 1°	2°	3°	4°	5°
TORINO	5 (5 volte) 29, 61, 90	19 (3 volte su cui 2 di fila) 45	80 (3 volte di cui 2 di fila) 70	24, 56	—
BARI	21 (2 volte di fila)	78	35	—	3, 53, 89 41 (2 volte di fila)
CAGLIARI	60 (2 volte di cui 2 di fila)	55, 58	19, 80	—	3
FIRENZE	18	—	—	—	75 3 (2 volte di fila)
GENOVA	35, 80	52, 69	65	—	—
MILANO	—	66 (2 volte di fila)	42, 14, 55	15 (3 volte di cui 2 di fila)	24, 87, 89
NAPOLI	17 59 (2 volte di fila)	45	(4 a 90 (3 volte di cui 2 di fila) 76 (2 di fila) 59	83 (4 volte)	63 (3 volte di fila)
PALERMO	—	61 (3 volte di cui 2 di fila) 76 (2 di fila) 59	—	31, 87, 36, 72	16
ROMA	25	71 e 1 (2 volte di fila)	4	35 — 12 (2 volte di fila)	—
VENEZIA	—	—	11	9 (2 volte di fila)	42

CADENZE, FIGURE, DECINE:

Ruota	Cadenza	Ritardo	Figura	Ritardo	Decina	Ritardo
Bari	5	25	5	35	10.na	38
Cagliari	7	41	7	16	1.a	24
Firenze	7	30	7	28	70.na	17
Genova	6	32	1	10	10.na	48
Milano	5	27	3	34	30.na	61
Napoli	2	34	5	20	50.na	37
Palermo	7	20	2	53	20.na	27
Roma	4	28	7	22	70.na	38
Torino	3	24	1	32	30.na	10
Venezia	5	27	0	16	20.na	30

Le massime frequenze calcolate sulle ultime 43 settimane (dal 1-3-55) si presentano per le **Cadenze, Figure, Decine, Gemelli e Vertibili** come segue:

BARI: Cadenze: n. 4 (7 uscite); 3, 6, 1 (6); 0, 8 (5); **Figure:** n. 2, 7 (7 uscite); 0, 9 (6); 1, 5 (6); **Decine:** n. 1, 40.na (7 uscite); 20.na, 30.na (5); 10.na (3); **Gemelli:** 1 volta non 3 scambi (44, 77, 55); **Vertibili:** 5 volte.

CAGLIARI: Cadenze: n. 3 (5 uscite); 1 (5); 9, 2 (4); 6, 5, 4 (3); **Figure:** n. 4 (5 uscite); 7, 8 (5); 6, 3 (4); 1, 0 (3); **Decine:** 60.na (6 uscite); 10.na (5); 80.na (3); **Gemelli:** 3 volte (11, 33; 22, 55; 44, 88); **Vertibili:** 6 volte.

FIRENZE: Cadenze: n. 8 (4 uscite); 6, 0, 9, 3, 1 (3); **Figure:** n. 9 (6 uscite); 2 (5); 6 (4); 8, 4, 3 (3); **Decine:** 50.na, 60.na (6 uscite); 10.na, 1°, 20.na (5); 80.na, 90.na. (3); **Gemelli:** 3 volte (11, 44; 11, 77; 66, 44); **Vertibili:** 1 volta.

GENOVA: Cadenze: n. 3 (7 uscite); 0 (6); 2 (5); 7 (4); 9, 1 (3); **Figure:** n. 2 (11 uscite); 6, 3 (7); 4, 8, 7 (5); **Decine:** 20.na (7 uscite); 80.na, 1° (5); 30.na (4); 70.na, 40.na, 60.na (3); **Gemelli:** 1 volta (44, 11); **Vertibili:** 7 volte.

MILANO: Cadenze: n. 1 (7 uscite); 6 (5); 4, 0, 2 (4); 5, 8 (3); **Figure:** n. 2 (8 uscite); 1, 5 (5); 9, 4 (4); 8, 6, 3 (3); **Decine:** 40.na, 80.na (7 uscite); 10.na, 50.na (6); 30.na, 20.na (4); **Gemelli:** 3 volte (33, 88; 44, 22); **Vertibili:** 3 volte.

NAPOLI: Cadenze: n. 3 (6 uscite); 5, 3, 7, 4, 9 (4); 2, 1 (3); **Figure:** n. 3 (7 uscite); 8 (6); 1, 4, 6, 7 (5); 5 (4 sett. di fila); **Decine:** 60.na, 40.na, 80.na (6 uscite); 1° (5); 10.na (4); 30.na, 20.na (3); **Gemelli:** 3 volte (88, 44; 88, 77; 88, 00); **Vertibili:** 4 volte.

PALERMO: Cadenze: n. 6 (8 uscite); 4, 3 (4); 1, 5, 2 (3); **Figure:** n. 8, 5 (6 uscite); 7, 4 (5); 0, 3 (4); **Decine:** n. 70.na (8 uscite); 40.na, 10.na, 80.na (5); 60.na (4), 1° (3); **Gemelli:** 1 volta (22, 77); **Vertibili:** 4 volte.

ROMA: Cadenze: n. 3 (6 uscite); 0, 7 (4); 1, 6 (3); **Figure:** n. 3 (6 uscite); 4, 1 (5); 7, 8, 6, 5 (4); 9 (3); **Decine:** 10.na (6 uscite); 60.na (7); 80.na, 1° (5); 20.na (3); 40.na (3); **Gemelli:** 3 volte (11, 66; 88, 44; 22, 11); **Vertibili:** 2 volte.

TORINO: Cadenze: n. 3 (7 uscite); 3, 1 (6); 0, 9 (5); 2, 4 (4); 6 (3); **Figure:** n. 2 (7 uscite); 1, 9 (5); 8, 5 (4); 4 (3); **Decine:** 80.na (8 uscite); 70.na (5); 20.na (4); 1° (3); **Gemelli:** 0 volte; **Vertibili:** 2 volte.

VENEZIA: Cadenze: n. 3 (6 uscite); 7 (5); 8, 1, 6, 2 (4); 5 (3); **Figure:** n. 3, 2 (8 uscite); 9, 7 (5); 8, 5, 4 (4); 6 (3); **Decine:** 30.na (7 uscite); 60.na (5); 70.na, 1° (4); 40.na (3); **Gemelli:** 3 volte (33, 66; 66, 33); **Vertibili:** 1 volta.

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 68 da 583 sett.; 2° estratto, Torino: n. 35 da 584 sett.; 3° estratto, Torino: n. 81 da 571 sett.; 4° estratto, Firenze: n. 49 da 513 sett.; 5° estratto, Firenze: n. 33 da 625 sett.

La situazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota con almeno 4 uscite nelle ultime 43 settimane (dal 1-3-55) è la seguente:

Bari, 38 (7 volte); 53, 43 (6); 23, 86, 9, 3, 83 (4); **Cagliari,** 10, 58, 16, 55, 22, 45 (5 volte); 2, 88, 25, 72, 68, 89, 4, 34 (4); **Firenze,** 50, 12, 16 (5 volte); 75, 40, 9, 25 (4); **Genova,** 85 (8 volte); 2 (6); 49 (5); 52, 74, 24, 69, 71, 55, 44 (4); **Milano,** 41 (7 volte); 47, 42 (6); 16 (5); 65, 4, 59, 88, 67, 58 (4); **Napoli,** 28 (7 volte); 20, 89 (6); 14 (5); 55, 43, 73, 90, 82, 89, 24 (4); **Palermo,** 83 (7 volte); 51 (6); 18, 72, 49 (5); 15, 73, 87, 16, 75, 71, 13 (4); **Roma,** 28 (6 volte); 10, 7 (5); 31, 60, 23, 69 (4); **Torino,** 83, 12, 74 (5 volte); 53, 5, 21, 60, 19, 18, 80, 45, 60, 70, 23, 28, 54 (4); **Venezia,** 81, 36, 57, 16 (5 volte); 11, 21, 84, 42, 86, 63, 82 (4).

Prospetto della frequenza dagli estratti determinati dal 1-3-55 per ciascuna ruota (ogni numero indicato è uscito 5 volte in questo periodo, 4 o più volte quando è seguito a fianco):

PERIZIA PSICHIATRICA PER ADRIANA SABATINI

Criminale o pazza la parricida di Roma?

Adriana Sabatini

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Adriana Sabatini, la giovane ventisettenne che il sette maggio scorso uccise il padre con quattro colpi di pistola perchè lo odiava, come ella ha detto a spiegazione del suo nefando delitto, è completamente incapace di intendere e volere? Lo dirà la perizia psichiatrica.

Il magistrati del momento in cui hanno preso ad esaminare la ragazza non si sono preoccupati altro che di indagare sulle sue facoltà mentali. Un delitto così brutale senza una causale logica il ha ingomentati. Ma Adriana Sabatini ha risposto, sorridente, con la medesima freddezza con la quale aveva dato le spiegazioni in istruttoria: «Io odiavo mio padre perchè non mi voleva bene. Non mi considerava una figlia: per lui io ero come se non fossi mai nata. Inoltre, avendo ottenuto la separazione legale, aveva fatto la massima offesa a mia madre. Ora, a distanza di tempo, certo mi dispiace un pochino di averlo ucciso, ma d'altra parte ho obbedito come ad un istinto più forte di me».

Il Presidente allora ha chiesto: «Ma perchè odiavate vostro padre? In fondo, sia pure a modo suo, vi ha voluto bene: vi ha mantenuto in collegio; s'è separato da vostra madre, ma ha provveduto a darle ogni mese quello che lei ha chiesto».

Adriana Sabatini — Mi vergognavo di lui.

Presidente — Ma perchè sorridete così spesso? Da che dipende?

Adriana Sabatini: Non lo so.

Presidente — Avete detto che siete stata spinta da un istinto ad uccidere? Di cosa si tratta?

Adriana Sabatini — E' difficile spiegarlo. E' stato come una specie di incubo, anche se ho avuto paura per anni di attuare il mio proposito. Alla fine mi sono decisa ed ho ucciso.

Il P. M. si era opposto decisamente alla istanza di perizia, dicendo: «E' soltanto una criminale; non è una folle». Ma i giudici hanno deciso che su questo caso così sconcertante si pronunci la scienza. E Adriana Sabatini uno di questi giorni sarà trasferita dallo Manicomio al nuovo istituto psichiatrico femminile di Pozzuoli.

E. M.

IL P.M. NE HA CHIESTO LA CONDANNA A 4 ANNI, 5 MESI E 10 GIORNI

Si decide la sorte del milanese

che con un pugno provocò la morte d'un uomo

I testi di cardiologia e del codice penale armi della contesa tra Accusa e Difesa

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Questa sera il milanese Ivo Naldini conoscerà la sua sorte. E' responsabile o no, di fronte alla legge umana, della morte di Pietro Brignoni, colui, cioè, che decedette per arresto del cuore, dopo essere ricevuto un pugno?

Il tragico episodio verificatosi al Cinema Volta di Milano è oggetto di profondo discussione, a carattere eminentemente giuridico. Il fatto è noto: unica variante, rispetto alle prime versioni fornite dal Naldini, è quella di una spinta data al Brignoni e non di un pugno (o di una serie di pugni, come ebbero a riferire alcuni testi).

All'udienza di ieri le opposte parti hanno affidato le armi: cardiologia e Codice penale sono stati sviscerati per giungere ad un'affermazione di principio.

Breve è stato, nella sua requisitoria, il P. G. dott. Dardani, il quale ha sostenuto la piena responsabilità dell'imputato, ma, a suo dire, deve essere riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale e, pertanto, condannato a quattro anni, cinque mesi e dieci giorni di reclusione.

Il rappresentante della Pubblica Accusa ha ricordato quel che disse Pascal: «Così che il corpo umano è debole e si piega come un giunco. Ha quindi aggiunto che quella del povero Brignoni era il più debole fra tutti i corpi umani. «E' forse provato che il Brignoni, sotto il pugno, nello medesimo circostanze di tempo e di luogo, sarebbe ugualmente morto? Se si arriva a questa dimostrazione, allora si può escludere la responsabilità dell'imputato — ha detto il P. G. — ma una simile affermazione non è stata mai fatta. Il pugno ed il fatto emotivo si sono inseriti nel processo che ha causato la fine del Brignoni. E, poichè in questo caso la legge prevede una responsabilità ed una pena, il Naldini deve essere ritenuto responsabile e quindi punito».

Tesi molto semplice, come si vede; ma abbastanza chiara e comprensibile anche alle persone digiune di Diritto. Per l'Accusa è sufficiente provare che la ultima fu colpita prima di accasciarsi al suolo esanime: un'altra causa si aggiunge, con questo, a quella naturale che provoca la morte. Non conta, quindi, che la perizia parli di «causa occasionale» e di morte per processo di arteromasia che arresta i battiti del cuore. C'è stato anche lì «causa umana»; e chi ne è stato responsabile deve essere punito. Perchè così vuole la legge.

Assai meno stringato è stato il difensore del Naldini, avvocato Rodolfo Da Marsico, il quale, più che al Codice, s'è rifatto ai testi di medicina ed in particolare a quelli di cardiologia.

Polemizzando con il P. G., il difensore ha detto che «il processo di arteromasia rimane tale e quale — nonostante il pugno (che poi, a suo dire, non fu un pugno, ma una semplice spinta) — e fu in esso che i periti individuarono la causa della morte del Brignoni».

Un altro passo dei periti, riportato dal difensore, è questo: «Per noi fu il fatto emotivo a determinare la morte, non quello meccanico del pugno che colpì la vittima». La causa occasionale del decesso del Brignoni, dunque, secondo l'avv. De Marsico, non va riferita al pugno, bensì al fatto emotivo. E qual che avvenne la sera del 7 luglio 1955 al cinema Volta di Milano deve intendersi come una fatale coincidenza. Il Brignoni, infatti, secondo quanto affermarono i periti, era già allora in attesa della morte. «La arterie furono trovate infiltrate — è scritto nella perizia — e ci si domanda come quell'uomo potesse essere ancora in vita prima dell'evento». Inoltre è poi da aggiungere che il Naldini non sferrò il pugno al Brignoni. «I pugni del Naldini — ha commentato il perito Nalia — lasciano il segno... e sul corpo del Brignoni non si trovò alcuna traccia». «E' da escludersi che l'evento pugno si sia innestato nella causa della morte» — ha detto l'avvocato De Marsico e concluso in di questa parte dell'arringa.

Come si sia arrivati all'incriminazione del Naldini, è presto detto, secondo il penalista. Fu dalle parole del Boschin, allorchè si recò all'ospedale all'autoambulanza che trasportava anche il Brignoni, che un medico pensò che a causare la morte potesse essere stato il pugno. Ma, successivamente, i periti dimostrarono che era stato solo in seguito all'arresto del cuore che decedette il Brignoni. Gran numero di persone oggi mutano improvvisamente per fatti cardiaci. E se, per una fatale coincidenza, succedesse che, un attimo prima della fine, qualcuno avesse con esse un alterco, e le spingesse, o desse loro un pugno, quanti casi Naldini dovrebbero giudicare le nostre Corti d'Assise!

L'avv. De Marsico concluse nel pomeriggio la sua arringa. Quindi i giudici si ritirano per deliberare.

Alberto Druiani

Si apre sabato a Chieri la Fiera di S. Martino

Chieri, giovedì sera.

Inizierà sabato in città la manifestazioni per la tradizionale Fiera di S. Martino. I programmi sono stati illustrati ieri dal sindaco csv. Casello e dal presidente della «Pro Chieri» rag. Persico nel corso di una conferenza stampa all'Ente del Turismo. La Fiera si comporrà di diverse manifestazioni: una mostra industriale, commerciale, gastronomica, che rimarrà aperta da sabato 12 a domenica 20 novembre; una mostra concorso fotografica; una mostra di macchine e attrezzi agricoli nei giorni 13, 13, 14 e 15 novembre; una mostra zootecnica martedì 15 novembre e una mostra del vino freisa di Chieri nello stesso giorno.

All'inaugurazione interverrà probabilmente il ministro on. Vigorelli. Durante la Fiera avranno luogo, nella prossima settimana, sfilate di moda, competizioni sportive, trattenimenti, concerti e una festa dei bambini.

JOHNNY FORTUNA

di FRANK ROBBINS

XXXVII-XXXVIII. — La «contessa» ha promesso a Joe Banjo di rivelargli dietro compenso, dove si è nascosto Johnny Fortuna. Due uomini di Banjo seguono la donna fin nella casa della sua cameriera Angela, la quale cerca di fuggire per aiutare Johnny, ma viene fermata.

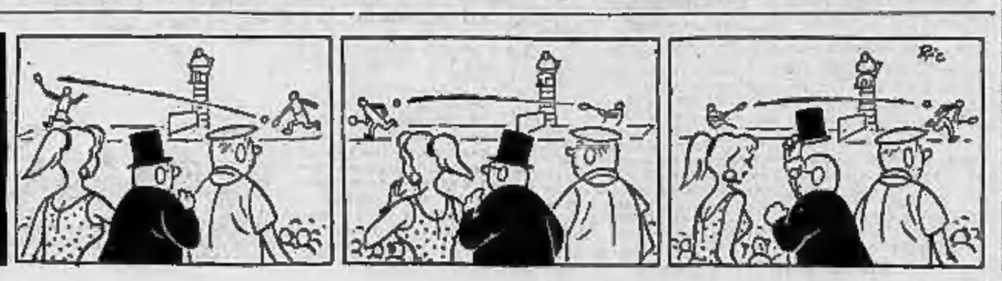
MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: *L'ereditiera*

di Sir A. CONAN DOYLE

XXXI. — Miss Elisabeth Bascomb, scomparsa a Londra, viene trovata da Sherlock Holmes nella Galleria dei Marmi del Museo Britannico, insieme al conservatore Smithers. Vi erano rimasti rinchiusi dalla sera precedente: si trattava di una stratagemma di Elisabeth per sposare Smithers.

le avventure del Signor TOBIA



PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque titolo della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni semplici) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta sulla linea in cifrica del 7% globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate nè indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di assegni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: e scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 80 per decade, cioè un primo importo di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono negarsi il ritiro diretto agli sportelli della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTO sposi, bellissimo, lavavetrine, elevatori, tori servizio, compressori stradali, Fiat, Madama Cristina 113, telef. 625-843. Rabaioli.

ACCETTERE recapito commerciale telefonico in Milano, Barriera, viale Murillo 43. Telefono 488-316. L2108

ARTIGIANI, industriali, dispongono grandi magazzini macchine stradali nuove, occasione. Accettiamo macchinario fuori la deposito gratuito vendendo migliori prezzi. Rossini, via Sicca 163, Torino.

AVVOCATO di 'ed' rossi diverticolo acquisterebbe la pubblicazioni della Editrice Avvocato per Tutti, via Doria 43 Milano.

DEMOLIZIONI ricuperi industriali, acquisto. Assortimento magazzino travi, serramenti, cotate, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vendita: Metallurgica, Ciana 1669. 10023

LAMIERE per copertura, stanchi, pere, canove e ricupero, occasionalissima. Rivarmaniche. Via Parma 1. 8128

LAMIERE zincate, nere, ondulate nuove e [illegible] verde Gay, Tassoni 90, telefono 70-083. 2502

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso S.E.T., via Gioberti 3. Telefono 682-314.

LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, avvitatori, trapani radiali, orizzontali, verticali, trapani radiali, a colonna e da banco, presse eccentriche, ecc. Via Pigafetta 29. Telefono 31-505.

LIQUIDO impresa radiale, pialla Ocrim, gli metri 3x1x1, tornio frontale m. 2, torni paralleli da m. 2 a m. 7, clematrice, trave pialla. Morbidelli, Saluzzo 30. Telefono 61-073. T3117

OFFICINA accetta qualunque lavoro tornaria, meccaniche consegne sollecite. Telefono 206-437. B7707

PRESSE eccentriche frontali ton. 4, 10, 20, 25, 65; altre piane mobile ton. 18; altre inclinabili ton. 80 presse, dilatrugame, Bellati Bianchi, Milano, Pantio Castaldi 15. 13098

ROTTAMI, ferrame, vende, [illegible] acquisto, Ferreto, Galliengo 49. Telefono 280-907. 11956

SPOGLIATOI metallici 4 e 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, tel. 70-083.

TORINO frontale platena 1000, cadula 25 mm., 12 mandrino, curvatrice profilati piatti 15x35 acquistiamo occasione. Scrivere casella 6217, SPI, Torino.

VENDESI occasione ultimo stato mq. 150 pallottelli scorrevoli rotaie. Tel. 48-687.

VENDO tornio parallelo semiusato. Corso Vercelli 96, Rivoli. L2100

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ARTIGIANO specializzato vernice sloppino pianoforti mobili, restauri domicilio. Telefonare 527-635, Pe 12. 07993

ELETTRODOMESTICI, Riparazioni, ricambi originali, vendita. Consegna notturna ore ufficio 792-254. 10686

GAS riparazioni cucine famigli tradizionali Ignigas, pezzi ricambio. Borgo Machiavelli 35. Telefono 69-834.

IMPRESA specializzata esegue manutenzioni mutuale riparazione tetti grondaie, costruzione garages villette, piccoli minimi. Telefonare 671-703. L2319

PELLICCERIA «Gilma», assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, tintorie. Telefonare 86-842, via Ricasoli 6

PER serie impresa fucinare inoltre parimenti, plastificamenti, interpallari. Telefonare 50 613. X8851

TRAPUNTE fornitura-rivendicazione, lavorazione propria, accurata, prezzi-consegna domicilio, materassi ogni tipo. Calligaris, S. Maurizio 19, tel. 31-180. B7167

3 SOC. CAP. RIL. ASSIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO cessione rimanenza, eventuale gestione commerciabile, lattaria, rivendita pane, P. Secondo 22. Torpino, telefono 47-042. X9072

ABBIAMO commerciabile (S. Rita) locale, attrezzatura moderna, 50.000 giornaliere sommerciabili, canna salute 3.500.000, dilazione. Vergnano, telef. 87-065.

ABBIGLIAMENTO pronto pelo causa trasferimento militare ottimo prezzo. Telefonare 657-615. M9643

ACQUISTO bottiglie bar e torrefazione, scrivere casella 6112, SPI, Torino.

AFFARE cedesi arredo negozio pettinerie bellissima zona. Telefonare 783-132 ore pasti. B1862

AFFARONE unica commerciale illuminazione elettronica Torino, cede, motivi salute, grande esperto qualsiasi, necessario, gas liquidi, alloggio annesso. Telefonare ore pasti 673-114. B9511

AFFARONE, forzato trasferimento svendo redditizia autorimessa riparazioni. Francia. Telefonare 527-480. L2205

AFFARONE redditizia cartoleria, giocattoli, chincaglieria. 1.000.000, oppure gerenza. Telefonare 527-480. L2129

AFFIDASI avviatissima lattaria in [illegible] causa, alloggio. Riva, del Mille 14.

ALBERGOLA Marina Fiorino vedo centrale, redditizia saturnerie, lavorazione sono, commestibili, drogheria.

ANELANTI vedesi 2.300.000 trattabili quinquennale carteggia mercerie, affarone. API, Garibaldi 20.

ATTENZIONE! Bar centrali, anticipabili, 4.000.000, 4.500.000, 5.000.000, 7.000.000, 8.000.000. Vasti assortimenti ogni tipo, Perlin Ballsio, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Commestibili angolare, 2 vetrine, alloggio, vendo 1.100.000. Balma, Sacchi 34. T2101

ATTREZZATA piccola officina elettromeccanica avvolgimenti motori vendesi motivi famiglia. Telefonare 627-829.

AUTOMESSA avviata ecco ditte motoristo generico esperto affidasi autodiche condizioni vantaggiose. Zanellanzi società. Sotto se primarie referenze controllabili. Scrivere [illegible] 4135, SPI, Torino. L2063

AUTORIMESSA bene avviata cedesi. Telefonare 770-980. G8497

AUTORIMESSA 75 auto, 60 moto, lavaggio, Cascolo, officina lucidatura vendesi 6.500.000. Gabetti, via XX Settembre 17. 9363

AUTORIMESSA 200 macchine, stazione servizio, alloggio, galleria autonoleggio, cede Gabetti, XX Settembre 17. 9362

AUTORIMESSE pubbliche Torino provincia, tratta compra vendita massima competenza, qualunque capacità, Gabetti, XX Settembre 17. 9361

AVVIATISSIMA lavorazione articoli sportivi novissimi molto brevetti proprietà clientela, forti ordinazioni, cedesi 1.000.000 trattabili rilevamento eccezionale immediatamente. [illegible] la 2341, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA pensione centrale, arredamento completo, camere dieci, cedesi. Telefonare 521-584. 12863

AVVIATISSIMO centrale abbigliamento maschile, donna accessorie, chincaglierie, tessuti, maglierie, cedesi, scrivere casella 3270, SPI, Torino. B9420

BANCARIO di ruolo cerca lire 500.000 per un anno. Massima garanzia, interesse massimo anticipato. Riservatezza. Scrivere casella 6014 SPI, Torino.

BAR semicentrale avviato, sopra Lingotto, vendo o cede gerenza con o senza alloggio primi mesi affitto. Telefonare 670-411. L1048

BAR, trattorie, alberghi, alimentari, abbigliamento, confezioni maglie ogni genere, drogheria, vendita, valutazioni, garanzie, stime. Interessati, perito Balma, via Sacchi 34. 12101

BOTTIGLIERIA, vini, caffè, piccoli, grandi, ogni prezzo. Perito Balma, Sacchi 34.

CAFFE' stazione, biliardi, tabaccaio, valori bollati, alloggio adiacenze, cedesi. Borgo Magreta 5. T2005

CANDELO cedesi avviata bottega falegnameria con cucina, istituto attrezzatura apertura officina meccanica. Piazza Libera, Rivoli-presso Scuola Battista.

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7. Tel. 528-821. 9380

CAPITALISTI: impiegate capitali interesse 12 %, garanzia prima ipoteca. Telefonare 697-574. R1605

CARTIERA vendesi oppure associasi per sviluppo. Scrivere casella 6564 SPI, Torino. R1542

CARTOLERIA antica avviatissima vellutata posizione centralissima cedesi causa malattia. Tel. 61-209. X9080

CARTOLIBRERIA giornali primaria posizione centrale cedesi, affare. API, Garibaldi 20. T2915

CAM. Conti, Barolo 15, cede per morte ma drogheria Sud Paolei 2.500.000.

CAV. Conti, Barolo 15, cede bar caffè, ottima posizione pervista, incasso 25 000 controllabili, alloggio. 9383

CEDESI avviatissimo studio commerciale-lista offerte e trattative riservate. Scrivere lettera casella 6197, SPI, Torino

CEDESI avviato negozio pelliccerie alla garanzia centralissimo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B2771

CEDESI importante quantità fabbrica vernici ingrosso e dettaglio. Scrivere casella 1108, SPI, Torino. T0570

CEDIAMO lotteria pubblicheria panetteria qualifici, vari affari. URAT, Giolitti 10.

CEDO lotteria unità gelateria. Trattasi direttamente. Telefonare 83-928 ore pasti.

CEDO officina, tornio parallelo revolver, smerigliatrice diverse, cilindrici. Telefono 691-814. G8264

CEDO caccia con importazione ottima posizione. Via San Marino 104.

CEDO grande industria, annessa azienda vendita, commercializzante una, famiglia gestione, personale quattro unità per normale funzionamento, arretramento, utile locale 50%, fondi mezzi cinque milioni, quali ven tivoli milioni. Richiesta sostanziale milioni. Dispongo introdurre acquirente. [illegible] partitale terreno. Scrivere casella 2203, SPI, Torino. R9263

CERCASI prestito 500.000, garanzie ipotecarie. Scrivere casella 4326, API, Torino. L2438

DOMMESTIBILE cedo alleggio urgo cedere causa familiari, URAT, Giolitti 10.

COMMESTIBILI vendesi causa grande sviluppo, alloggio, 2.000.000. Barbarina 28. L2443

CROMATURA, nichelatura, [illegible] moderni, cedesi prezzo modico. Miroglerai Re Umb., via Francesco I. 14955

CROCHERIA modernissima [illegible] 80 mila giornaliere, alloggio, cedesi affittanza 3.500.000. Frana, Mercanti 3.

EDICOLA giornali 200 copie ordini attuali. URAT, Giolitti 10. T0186

GABETTI, XX Settembre 17, cede grandioso arredatissimo caffè bar, mercato veramente elegante, 6.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 150, alloggio. 2.000.000.

GABETTI, via XX Settembre 17, cede latteria reparto redditizio, forte lavoro. Coppa 45.000 giornaliere 5.000.000.

LATTERIA kg. 300, alloggio, attrezzatissima, cedesi 5.500.000. Affarone: Altra 150 litri 4.000.000. Gabetti, Donna-dieu 8, telefono 770 435. T1631

LATTERIA 250 litri ordini normali attuali 5.700.000; altra 120 litri 3.200.000. Frana, Mercanti 3. T1209

MASSAGLIA, Cavour 10, cede laboratorio bar bottiglieria drogheria commerciali latteria ecc. Ottimi affari. 3551

MERCERIA bellissima, ottima posizione commerciale, cedesi 1.800.000. API, Garibaldi 20. T2909

MOTOCICLETTA con sidecar rigenerissima 1.100.000 [illegible] Telefonare 86-813. M9008

OCCASIONE. Ogni cedesi drogheria grande attività commerciale. Reale incasso, [illegible] Ottimo stato. Scrivere casella 4122, SPI, Torino. L2042

OCCASIONE vendesi esercizio meccanico modernissimo, [illegible] Telefono 296-976.

OCCASIONISSIMA cedo negozio stagionale mobilio, attrezzatura senza [illegible] Telefonare 390-508. L3206

PANETTERIA [illegible] familiari cedesi fabbricazione ogni genere. « Graf ». Giolitti 10. T0136

PANETTERIA città forno elettrico laterale kg 3 gi, cedesi aggiungo pagamento rateale, vero affare. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIA cittadinissima, 22 anni medesima proprietario, unica in Torino, fortuna assicurata, trattasi seriamente: Capriolo, Misericordia 1. T2451

PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio kg. 250, uno cedesi, condizioni pagamento, Pinerolese. Affari 20.

PANETTERIA rivendita, annesso drogheria ottima zona oltre 40.000, alloggio, cede Boschetto, Affari 20. T0911

PANETTERIE forti invenzioni garantite, ottime condizioni, pagamento Torino, provincia, cede Boschetto, Affari 20

A Milano la Lega ha preso le prime provvisorie decisioni

Per due mesi niente calcio a Napoli?

Intervistato a Torino l'arbitro di Napoli-Bologna

Maurelli racconta la sua avventura

Un amichevole incontro: il dirigente Lauro, gli arbitri Maurelli e Orlandini e un altro dirigente torinese, Lerai. (f. Moisio)

"Negli spogliatoi ho ricevuto una schiaffo„ - Il direttore di gara dice che si dimetterà, ma i suoi colleghi pensano che nulla è ancora stabilito

Torino Porta Nuova, binario 17, ore 22,40. Con il direttissimo «R.P.» è giunto e ripartirà per Parigi l'arbitro romano Maurelli, che si reca nella capitale francese per fungere da guardialinee nell'incontro Francia-Italia, che sarà diretta da Orlandini.

Maurelli è stato salutato alla stazione di Porta Nuova dai dirigenti torinesi e da alcuni colleghi. Durante la breve sosta (una ventina di minuti) si è parlato naturalmente dei fatti di Napoli. Maurelli è stato esplicito:

«Spero che non si vorranno addebitare a me gli incresciosi incidenti successi dopo la gara. Io, se mai, potrei rispondere di quanto è successo durante la partita».

«Tutto a posto in campo?»

«Regolarissimo pare fino al fischio di chiusura. Ho già detto dei match: gioco un po' energico dei bolognesi, qualche attaccante napoletano sbilanciato, qualche falletto, diciamo, veniale, nulla più. Il ricupero, doveva farlo per l'incidente a Vinicio, il fallo di Posio su La Forgia era talmente madornale, che gli stessi dirigenti napoletani hanno dovuto ammetterlo. Ed ora spiegatemi voi perchè io, arbitro di una partita, non avrei dovuto concedere il rigore? Forse perchè eravamo verso la fine del match? Mi rispondano i miei critici».

«Si dice che lei sia stato generoso prima, per giungere alla massima severità all'ultimo momento».

«Lo escludo: uniformità di giudizio è sempre stato il mio programma».

Torniamo ai fatti del Vomero. Che successe dopo il goal-rigore di Pivatelli?»

«A tempo scaduto, ho fischiato la fine. Mentre mi avviavo agli spogliatoi (ero dalla parte opposta del campo) ho notato un assembramento del pubblico verso la rete di protezione, ed alcuni borghesi che scavalcavano la rete. Non ci ho pensato su due volte: ho tentato di raggiungere la scaletta al più presto».

«Di corsa!»

«Naturalmente, e protetto negli ultimi trenta metri dai dirigenti e giocatori del Napoli e da un ufficiale di polizia».

«E' stato colpito!»

«Mentre ero in campo, no».

«E dopo!»

«Ho avuto tempo di mutarmi d'abito e di prepararmi ad uscire. Nei corridoi un individuo, che si fingeva ferito, mi ha dato uno schiaffo. Ho preso il treno a Formia».

«Questa dunque la sua "avventura"!»

«Tutta qui. Non so quello che è successo dopo, ne potevo certo vedervi».

«Ed ora?»

«Sono veramente amareggiato. Non è possibile pretendere che un individuo rischi tutte le domeniche per il piacere di arbitrare. Ho moglie e figli. Voglio vivere in pace».

«Si è parlato di sue dimissioni. Le ha già presentate!»

«Non ancora ma è molto probabile che lo dia. Dopo Parigi deciderò».

Il nov. Bertoglio, noto arbitro ed attuale membro della Commissione d'Appello, ne scrive la dichiarazione e di forfait al fischietto» di Maurelli ha cercato di convincerlo a recedere dall'intendimento, ed attualmente ha fatto Orlandini, che accompagna il suo concittadino a Parigi. E' convinzione generale che Maurelli recederà dall'intendimento di ritirarsi dicendo le numerose insistenze di superiori e colleghi.

I venti minuti circa trascorsi ed il treno stava per ripartire. Ancora il flash di qualche fotoreporter. Maurelli dal finestrino del vagone ne lotta:

«Sono stato già fotografato io in questi giorni che la principessa Margaret». Ed ha sorriso, ma era il sorriso forzato di uno che ha vissuto una brutta avventura.

Giulio Accatino

Rapporti pervenuti al tribunale calcistico

I giocatori napoletani hanno difeso l'arbitro

Le partite del Napoli con la Juventus e con la Fiorentina saranno probabilmente giocate in campo neutro

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

La sospensione del campo del Napoli con decorrenza immediata, decisa ieri dalla Lega nazionale, non significa nulla, perchè la squalifica del terreno partenopeo potrà, semmai, parlire dal 4 dicembre, data fissata dal calendario per la ripresa del campionato, dopo l'interruzione di due domeniche da tempo predisposta.

Il telegramma-lampo del commendatore Lauro, che, in veste di presidente onorario del Napoli, ha pregato la presidenza e il consiglio della Lega nazionale di rimandare ogni decisione in attesa del circostanziato esposto che sarà presentato di persona da un delegato appositamente designato, non rientra nella prassi regolamentare; ma al tribunale calcistico di primo istanza, che già aveva deciso di riesaminare ogni deliberazione, sia in rapporto alla tensione del momento, sia per mantenere una dovuta ponderatezza, non è parso vero di comprendere nelle ragioni del suo indugio, del resto più che giustificato, anche la richiesta ufficiale del Napoli.

I rapporti dell'arbitro e del commissario di campo, come precisato dal consigliere avv. Giuseppe Mensitieri, sono obiettivi e concordi; ciò significa, nella sostanza, che quanto riferito dall'avv. Mensitieri, procuratore di Cassazione, che dimora a Napoli, e che ha cooperato personalmente al salvataggio del direttore di gara, coincide con i due principali documenti. Ma Maurelli e il direttore di campo, sia pure col concorso dei due segnalinee (Botto e Barone, entrambi di Roma, come i due superiori) hanno potuto riferire soltanto quanto hanno visto prima di mettersi al sicuro. Nulla, per esempio, è risultato sui riguardi del massaggiatore del Bologna, prima fermato e poi rilasciato, e ora, secondo notizie pervenienti da Napoli, passibile di mandato di cattura.

E' stato invece precisato nei due rapporti che i dirigenti, l'allenatore e i giocatori del Napoli, si prodigarono per tutelare l'arbitro e dopo tali elementi in favore della società ospitante non è possibile prevedere quali altri argomenti potranno essere addotti nell'annunciato esposto.

Nell'ambito strettamente sportivo, arbitro e commissario di campo hanno sollevato i dirigenti del Napoli da specifiche responsabilità; rimane tuttavia il fatto gravissimo dell'invasione del campo che richiederà ulteriori accertamenti, visto che l'arbitro Maurelli e il commissario Baldani saranno convocati a Milano per deporre.

La riunione decisiva, agli effetti della stessa vertenza, avverrà verso la fine del mese, e lo stesso avv. Mensitieri nella sua breve conferenza-stampa di ieri sera ha spiegato che la data viene tenuta segreta di proposito per evitare che qualche malintenzionato aspetti al varco l'arbitro per esprimergli il suo... disappunto.

Com'è noto, le squalifiche dei campi perseguono soprattutto un doppio scopo: punire il pubblico per le sue intemperanze e assicurare alle squadre ospiti la dovuta tutela. Se, come sembra probabile, verranno inflitte al campo del Napoli due giornate di squalifica, si disputeranno su terreno neutro le partite Napoli-Juventus e Napoli-Fiorentina: poi in base al calendario gli azzurri di Monzeglio e di Lauro torneranno a giocare davanti al loro pubblico soltanto il 22 gennaio (partita Napoli-Inter) ossia tra due mesi e mezzo.

Leo Cattini

Il calendario del Napoli

Ecco l'elenco delle gare del girone di andata con il Napoli disputerà dopo i drammatici incidenti di fine partita con il Bologna. Ha ceduto al possesso fare i precedenti sulla data in cui il Napoli giocherà nuovamente in casa davanti al suo pubblico:

13 novembre: Sampdoria-Napoli; 20-27 novembre: interruzione per l'amichevole Italia; 4 dicembre: Napoli-Juventus; 8 dicembre: Lazio-Napoli; 11 e 18 dicembre: interruzione per Italia-Germania; 25 dicembre: Napoli-Napoli; 1° gennaio: Napoli-Triestina; 8 gennaio: Triestina-Napoli; 15 gennaio: Lazerassi-Napoli; 22 gennaio: Napoli-Inter; 29 gennaio: Napoli-Udinese.

Come si vede dato il calendario e le interruzioni per le partite internazionali la squadra di Monzeglio in novembre e dicembre dovrebbe giocare una sola partita sul campo del Vomero (con la Juventus). La seconda gara casalinga del partenopei viene in programma al 1° gennaio. Il calendario in tale modo favorisce i napoletani, anche in caso di squalifica di campo a questo è un buon periodo in quanto degli spareggi partenopei non dovrà così pagare la minima penalità in tempo di un gruppo di scalmanati.

Lo ski-lift «Cit Roc» e la pista di discesa «Kandahar» rappresentano le novità della stagione invernale al Sestriere: «la città delle terri e delle funivie» sarà in grado di offrire a duemila sciatori all'ora il trasporto senza fatica fin sulle cime dei percorsi di discesa. Un interessante programma di gare è previsto al Sestriere

NELLA CITTA' DELLE FUNIVIE NUOVI SKI-LIFT

Sestriere: 2000 sciatori all'ora saliranno sulle piste senza fatica

Cit-Roc, un altro impianto per il trasporto degli sportivi sulle Alpette, il "Paradiso dei principianti„ - Il Kandahar: tracciato per fuoriclasse - Campionati italiani e gare internazionali

Al Sestriere è caduta la prima neve, gli sciatori aspettano il momento buono. Una ripassatina agli sci, un maglione nuovo, il «corredo» è pronto; anticipando la gioia dell'appuntamento sulle montagne, è già ora di dare uno sguardo a quanto preannunciano i principali «centri» a cominciare proprio dal Sestriere, dove uno *skilift* si è aggiunto a perfezionarne gli impianti già esistenti. Uno *skilift* che si chiama Cit Roc: che parte a poche decine di metri dalla stazione funiviaria delle Alpette, che finisce immediatamente a monte della stazione d'arrivo della funivia e che serve tutte le piste appunto dell'Alpetta verso il colle e verso Borgata.

E' in zona ideale, chi appena appena sugli sci si sa fare, si sente un asso e, di conseguenza, il nuovo *skilift* viene a proposito, troverà clienti, di sicuro, come gli altri «mezzi» che in totale assommano a quattro funivie e quattro *skilifts*. Il gioco delle cifre riserva delle sorprese: ogni ora, ben duemila sciatori potranno risalire in ogni direzione verso la partenza dai 74 piste, che lasciano una vastissima gamma di scelta. Ce n'è per tutti i gusti, per chi ha appena un briciolo di confidenza con lo sport della neve come per chi si sente — e ne ha ragione — un campionissimo della discesa.

E, arrivando al Sestriere, il principiante troverà il Cit Roc in funzione di sorpresa. Il «carrello» avrà il modo di abituarsi su una pista preparata per la II^ edizione dell'Arlberg-Kandahar che, dopo cinque anni, torna a disputarsi in Italia. La pista (giusto giudizio si chiama Kandahar) parte da dove arriva la funivia della Banchetta e — informa la Società Esercizi del Sestriere — segue sino all'Anfiteatro il tracciato della vecchia pista, per piegare dopo il primo muro verso destra ed entrare con un secondo muro, veramente «in piedi» nel pieno della zona boschiva. Punta quindi attraverso una lunga serie di accentuate gibbosità successive con pendenza rilevante sul traguardo alla valle della frazione di Borgata (vedasi cartina allegata). La parte finale della pista si svolge tutta in bosco nel quale è stata effettuata un'ampia tagliata della larghezza minima di 25 metri.

La nuova pista, edizione nel suo inizio, ha un ulteriore crescendo di velocità e di difficoltà nella sua parte finale si da presentarsi fortemente selettiva. Per il passaggio sul torrente Chisonetto è stata necessaria la costruzione di una piattaforma di 500 metri quadrati di superficie.

Fino qui gli impianti. Ma c'è del nuovo anche nell'organizzazione logistica e turistica: gli sciatori, tanto per citare esempi alla rinfusa, troveranno lungo le piste, di trenta in trenta metri, apposite paline metalliche, che hanno segnato il numero della pista ed il numero progressivo, in modo che lo sciatore, in caso di nebbia, potrà facilmente conoscere la sua posizione, senza inutili patemi d'animo: e saranno segnalati, con cartelli uguali a quelli stradali, gli incroci, le svolte pericolose, i tratti particolarmente ondulati; e, all'insegna della prudenza, perchè la gita non si trasformi magari in capitomboli pericolosi, altri segnali indicheranno ammonitori che, lì, in quel punto, si è verificato negli anni passati, il maggior numero di incidenti.

Se poi, nonostante tutte queste misure, qualcuno, secondo logica, farà qualche scivolone, ebbene, questo qualcuno sappia dell'esistenza di «capannine permanenti di S.O.S.» situate sulle piste della Banchetta e del Fraiteve e dotate di materiale di pronto soccorso e di apposito apparecchiatore radio-telefonico, collegato con la centrale, che funziona nel salone delle Funivie. Anche il servizio di ambulatorio è particolarmente organizzato. Con la speranza che debba venir richiesto il meno possibile.

Per chi... ha fame, invece, al ristorante turistico rapido che già è in atto, si è aggiunto un servizio di tavola calda, presso il bar della stazione funivie del Fraiteve. Sarà possibile consumarvi anche colazioni al sacco: è un servizio per le sciature della domenica, che anche la montagna ad ama anche, se gli riesce, badare all'economia.

Il programma agonistico-sportivo è ricco di avvenimenti. Il 3 dicembre si aprirà la stagione dello sci, il 12 si aprirà il campo di ghiaccio, il 21 si inaugureranno le «estilità» con l'incontro interuniversitario Oxford-Cambridge. Ci sarà tempo più tardi di illustrare i vari avvenimenti: per ora basterà ricordarli, con pochi mesi: il 31 dicembre, la Coppa Maestri di sci, gara giovanile di discesa libera; il 4 gennaio la Coppa Boriotti, giovanile di slalom gigante, il 5, la Coppa Lui e Lei, slalom gigante e coppie miste; il 21, il decimo derby sciatori cittadini, internazionale di discesa libera, riservata agli sciatori di città; il 22 la Coppa Alberto Marcellin (discesa libera «juniores»). Una «divagazione» motoristica: dal 24 al 28 febbraio, Rallye automobilistico internazionale del Sestriere; il 1° ed il 2 di marzo il Rallye automobilistico femminile Parigi-Saint Raphaël; il 3 ed il 4 di marzo, l'autenticità della delegazione di Monza dell'Automobil Club Milano.

Dal 2 all'11 di marzo, l'Arlberg-Kalandahar adunata generale degli assi della discesa, vera e propria rivincita delle Olimpiadi. E, subito dopo scudetti in palio, dal 12 al 18 marzo, campionati italiani di tutte le prove alpine e di fondo.

g. b.

Chiesto il visto per Budapest

Il portiere juventino, Giovanni Viola

ROMA, giovedì sera.

All'elenco dei giocatori per i quali è stato chiesto il visto d'ingresso in Ungheria, la C. T. della Nazionale ha fatto aggiungere questa sera: Buzzini, Muccinelli, Pais, Viola, Venturi, Cardarelli, Penzo, Pivatelli, Sandon.

Evidentemente i sei goals incassati da Ghezzi nelle ultime partite dell'inter e la buona prova del portiere «azzurro» Viola nella Juventus, hanno fatto ripensare la scelta in favore del bianconero per Budapest. Viola, d'altra parte, interpellato da un membro della C. T. si era dichiarato anche disposto a giocare a Livorno, se avesse dovuto far parte della Nazionale B.

Anche per gli altri ruoli la ultima gara di campionato hanno messo in difficoltà i tecnici azzurri, i quali hanno provveduto prontamente con la richiesta di nuovi «visti» per Budapest.

SULLE NEVI DI CERVINIA

Gli azzurri della discesa si allenano per le Olimpiadi

CERVINIA, giovedì sera.

Dopo l'arrivo a Cervinia, avvenuto in questi giorni, dei discesisti italiani qui convocati per la settimana della squadra azzurra che difenderà alle Olimpiadi di Cortina i colori italiani, cominciano a giungere anche i discesisti stranieri. Ieri sera sono arrivati i primi due elementi della squadra britannica Elsa Kalpala, capo della squadra, e il suo compagno Uno Eriksso, subalpino non nuovi alle piste italiane avendo compiuto gare di discesa a sbalzo a Cervinia, al Sestriere ed a Cortina d'Ampezzo. A ricevarli si trovava Silvio Alverà che è quasi come allenatore della squadra B italiana.

Da martedì sera è partita da Varavia la squadra polacca, composta di ben 25 elementi; probabilmente comprende anche i fondisti, e già ieri pomeriggio era stata a Cervinia dove a più riprese hanno telefonato da Roma e da Varavia stessa per sapere se era già arrivata. Forse per difetto di coincidenza ferroviarie ha dovuto compiere una sosta durante il viaggio per cui non arriverà a Cervinia che nel pomeriggio di oggi. Della altre squadre straniere hanno confermato la loro venuta a Cervinia per un periodo di allenamento preolimpionico la squadra dei discesisti americani, quella francese e quella austriaca.

Intanto le condizioni di innevamento, dopo la leggera nevicata di stanotte nella zona alta sono ottime e la pista del Plateau Rosa offrono le migliori condizioni per un proficuo allenamento: alla gatteglia italiana si è pure unita ieri l'azzurra azzurra Colina Seghi che ha ottima intenzioni di prepararsi seriamente e ancora una volta ben rappresentare i colori italiani alle Olimpiadi.

Pronostici ippici

2-X Napoli, premio Villa Glori (trotto, L. 376.000, m. 1700; 11 partenti). — Corsa molto aperta, con molti buoni e pertermere». Preferiamo Dalmato (gr. 7) e Dick Johnson (gr. 3).

2-1 Firenze, premio Frassineto (trotto, L. 385.000, m. 2040; 10 partenti). — Altra corsa assai difficile; indichiamo: Lisbona (gr. 2) e Vecchia d'Ile (gr. 1).

1-2 Bologna, premio Piave (trotto, L. 385.000, metri 2060; 8 partenti). — La corsa dovrebbe rivolversi in un duello fra Bilancia (gr. 1) e Principalis (gr. 2).

2-1 Trieste, premio d'Antignano (trotto, L. 385.000, m. 2040; 11 partenti). — Mongiolo (gr. 3) dovrebbe avere numeri sufficienti per imporsi agli avversari, fra i quali preferiamo Fiordaliso (gr. 1).

1-X Milano, premio Lavarello (galoppo, L. 385.000, metri 2000; 11 partenti). — In questo «handicap» che si annuncia assai aperto, ci sembrano da favorire Emanuele da Feltre (gr. 1) e l'astrazo (gr. 8).

2-1 Roma, premio Fontanone (galoppo, L. 425.000, metri 2300; 13 partenti). — Corsa assai difficile, riservata ai cavalli di minima notorietà. Indichiamo: Dolo (gr. 2 e Fermineu (gr. 1).

(Continua a pag. 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGETTO camera cucina cucinino vendo ammobiliato o vuoto, corso Racconigi, 2.000.000. Telef. 50-791. 5364

ALLOGGI Salustiani 1-2 camere lotti cooperativa liberi vendo, dilazione 3 anni, Giordano Bruno 20. 15678

ALLOGGI liberi signorili residuo vendita ottime occasioni, camere 3 via Cibrario, camere 4 piazza Carlo Alberto, camere 3 corso S. Maurizio, corso Giulio Cesare, corso Spezia, via Rollino, Borgo Po, vendesi Doglio, piazza Castello 9, Telefono 50-977. 20400

ALLOGGI una, due camere granaglione, tinello, cucinino, bagno luogo vendesi, Rosolino, Po 21. 12059

ALLOGGIO libero centralissimo padronale, 7ª piazza, 3 camere cucina, terrazzo, luogo, vende «Asti», telef. 50-003.

ALTO reddito, capitale assicurato, acquistando 1-3 camere servizi 1.700.000-2.500.000. Berga, Augusta S. 23008

ANONIMA urge impiegare 150.000.000-200.000.000 immobili esenti oneri parzialmente sbloccati, massima riservatezza, pagamento immediati, pregasi dettagliare. Scrivere rassegna 2219, SPI, Torino. 11966

APPARTAMENTINI signorili una due camere tinello cucinino, vendesi liberi sbloccati, palazzo antiguerra, tutti comforts, via Cialdini 35, Visite 14.30-16.30.

APPARTAMENTO signorile centrale 6-8 camere doppi servizi vendo, Telef. 50-854 pomeriggio. 20037

APPEZZAMENTO (circa 500.000 metri adiacenze Mirafiori, vendesi, Berga, Augusta 6. 23005

ASTI 20, vendonsi alloggi composti 2-3 camere bagno terme particolare.

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e [illegible] 13077

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamento ammobiliato comodità, moderno, garage, cilindo Lungomare.

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende villetta mare signorile comodità, giardino, garage 13077

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende grande villa zona signorile, giardino mq. 4000, garage. 13077

CASA 35 camere, alloggi una due camere, tinello, cucinino, bagno luogo, vendesi, Rosolino, Po 21. 12059

CASETTA strada Val San Martino, quattro camere 700 metri (carrozzabile vendo 3.500.000 trattabili. Telefonare 252.267.

CAV. Costi, Berlolis 18, vende negozio rotisserie alloggio due camere servizi, annessi 2.100.000. Vranzin. 9283

CERRATO, Berthollet 19, Telef. 650-070, vende, corso Casale 207, negozi e alloggetti camera cucina occupati vista panoramica, convenientemente. 9501

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende convenientemente, via Millio 38, alloggetti occupati camera tinello cucinino, cantina. 9501

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende Giordano Bruno 97-85 palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti una, due camere più tinello, cucinino, pronti ottobre, mutuo 25%, rimanenza rateazioni fino a tre anni. Visite 16.30

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende, via Giberti 36, piano occupato, alloggio occupato due camere cucina.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende, via Pallice 19, alloggi tutti quelli 1-2 camere cucina servizi visite in cantiere. 9501

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, via Cigna 41, vende palazzo nuovo bellissimi negozi di pregio due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25%, e rimanenza also a tre anni. Visite 14.30-16.30. 23218

CORSO Peschiera vendonsi alloggetti liberi subito 1 [illegible], 1 [illegible]. Telefonare 50-445. 19668

COSTRUIAMO camere giardino laboratori officine stabilimento assistenza completa, ing. Brancaleoni, telef. 21-414, 857-368.

DROGHERIA proprietà numerica, attrezzata e licenza bivocal, 6.250.000 ovedizioni, Galetti, XX Settembre 17.

EDOCCIONALE investimento grande alloggio libero divisibile ogni comfort. Perla Riviera (Valpolcevera), Trattative dirette. Scrivere rassegna 6072, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, vende stabili alloggi 1-2 camere servizi, Nicomali, corso Racconigi 165. 23023

IMPRESA acquista terreno assicurato con permesso alloggi fatti. Scrivere rassegna 4197, SPI, Torino. 12362

IMPRESA vende stabile alloggi signorili. Ristretto 8, telefoni 280-101, 280-850.

IMPRESA vende alloggetti economici negozi Chiesa Salute ang. Cuneo. Telefonare 280-102, 296-250. 12360

IMPRESA vende alloggi nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, liberi ed occupati, subito, Via Spano 6, int. 13, [illegible]. 521-596. 72005

PORTANUOVA in palazzo antiguerra, zona commerciale, vendo grandissimi negozi, alloggi, liberi ed occupati, Mutuo 4, ore 10-15. 9007

LIBERO, tre camere, cucinino, autorip, pulitello, luogo, terreno particolare, cintato, vendo 2.200.000, Barriera Nizza, Telefonare 683-142. 19202

LOTTI [illegible] zona Orsolano-Mirafiori, servizi scampoli vendiamo, Telefonare 557-368, 31-414. 9364

PRESTITI concessioni rapidamente contro garanzia ipotecaria, 3%, San Quintino 4 int. 7762

PRECOLLINARI 2-3 camere, tinello, servizi, costruzione signorile, posizione tranquilla, collegata 4 linee tram vendonsi, Via Montemagno 41. 12153

PROFUMERIA con proprietà numerica ottimo incremento vendesi bellissimo fino a 6 anni; alto reddito. Galetti, XX Settembre 17. 9363

REDDITO 9 % vendo alloggi, negozi, garages nuovi, bonito bagno, ascensore, affittati, campo Torino, via Filadelfia 23. Telefonare 50-077. 19899

SANREMO privatamente vende in villa panoramica appartamento moderno completo ammobiliato, garage giardino 5.500.000. Scrivere cassetta 4185. 12128

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionamento, eventuali combinazioni pagamento rateale. Cerrati, 1, Doria 15. 70218

TERRENO mq. 1470 fronte piazza Statuario Lauro area edificazione 6.000.000. Affare. Telefonare 41-298. 71124

TRASFERENDOMI vendo palazzina artistica interno, giardino, orto, vigna, tutto cinto vicino Asti. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. 21687

VARAZZE. Vendo nuovi modernissimi appartamenti vicino mare, prezzi, 25.000, 45.000 mq. Vallino, Savoia, Varazze.

VENDESI depositometro terreno fabbricabile, anche piccoli lotti, vicinissimi centro. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino.

VENDIAMO lotti terreno fabbricabile salubri costruzione villette lussuose. Telefonare 751-752, 31-414. 9364

VENDO attico locale commerciale mq. 5000 divisibile. Montebelli, Saluzzo 30. Telefono 61-272. 21167

(Continua a pag. 6)

Continuano in Parlamento le "interrogazioni„ sullo sport

Presentato al capo della Polizia, prefetto Carcaterra, un rapporto dell'ispettore sui «fatti» di Napoli

ROMA, giovedì sera.

All'interrogazione presentata dal deputato democristiano Marisei Pintus sui clamorosi incidenti avvenuti domenica scorsa allo stadio del Vomero, se ne sono aggiunte altre due ad opera rispettivamente dei monarchici Covelli, Musacchio e Scionzo. Il segretario del P.N.M. si rivolge al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno per conoscere se e in quale misura siano stati presi dei provvedimenti nei confronti dei responsabili avvenimenti napoletani, verificatisi per evidente imprevisione arbitrale, quale azione si intenda ancora svolgere per il risanamento — dal punto di vista morale e dal punto di vista tecnico — dello sport nazionale e, nel caso specifico, per mettere che si ripetano da parte delle autorità sportive federali atteggiamenti e gesti di ostilità nei confronti della Associazione Calcio Napoli, che avrebbero avuto unica rivalsa nella legittima esasperazione generosissima popolazione sportiva napoletana.

Gli onorevoli Massacesi e Scionzo hanno a loro volta interrogato il ministro dell'Interno per conoscere se e in relazione ai dolorosi incidenti verificatisi sul campo del "Napoli" il 7 novembre u. s. e unicamente originati da ostacolo obiettività nella direzione della gara, non intenda intervenire prontamente perchè siano assicurati provvedimenti e decisioni a carattere preventivo nei confronti della Associazione Calcio Napoli, provvedimenti e decisioni che salvaguardino dal resto, ortopedicamente, una folla sportiva tra le più generose e che ha dato sempre esempio di dignitosa compostezza per divinci e risultati sfavorevoli ma inoppugnabili. Se non intenda altresì intervenire presso l'A.I.A. perchè richiami gli arbitri a maggior senso di responsabilità, invitandoli soprattutto a contenere rigorosamente il gioco duro che, oltre a mortificare lo sport del calcio, rappresenta spesso il vero determinante della eccitazione e della conseguente esasperazione alla folle sportive».

Ieri è tornato a Roma l'ispettore generale di P. S. dott. De Fiore il quale ha condotto a Napoli, per incarico del Ministero dell'Interno, una inchiesta sui gravi incidenti di domenica scorsa allo Stadio del Vomero.

Il dott. De Fiore si è recato subito al Viminale dove ha sommariamente riferito al Capo della polizia, prefetto Carcaterra al quale ha rimesso un rapporto contenente i risultati della sua indagini. Nella stessa giornata il rapporto del dott. De Fiore è stato trasmesso dal Capo della polizia al ministro dell'Interno on. Tambroni, il quale, naturalmente, si è riservato di esaminarlo attentamente

Triplice operazione per il pilota Elio Zagato

GENOVA, giovedì sera.

Il corridore e costruttore automobilistico Elio Zagato, rimasto vittima, come noto, venerdì scorso di un incidente sulla carrozzabile, ha subito all'ospedale di San Martino, ove si trova ricoverato, un triplice intervento chirurgico: il prof. Palu ha operato sugli arti inferiori, il prof. Micia al mascellare sinistro, che presentava un infossamento, mentre il prof. Patrone ha proceduto al raddrizzamento del setto nasale. La non comune operazione è riuscita felicemente.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Riuniti a Roma i sovraintendenti dei teatri d'opera

Gli esperti discutono sulla crisi della lirica

La difficile situazione dell'Ente del Regio all'esame del gruppo parlamentare dello spettacolo - Un'istituzione alla ricerca di un palcoscenico

Per oggi sono convocati a Roma i sovraintendenti dei vari Enti dei teatri lirici, per esporre al Gruppo parlamentare per lo spettacolo le difficoltà finanziarie in cui sono venuti a trovarsi dopo le decurtazioni delle sovvenzioni e l'aumento degli stipendi, delle paghe, e di tutto quanto incide più pesantemente sull'allestimento di uno spettacolo d'opera: dai professori d'orchestra al corpo di ballo, dai tecnici agli operai ecc. ecc.

Ogni sovraintendente dirà la sua. Il maestro Ferruccio Negrelli, sovraintendente dell'Ente del Teatro Regio *forse* sarà quello che avrà da dirne di più, non soltanto perchè i novantadue milioni concessigli lo scorso anno per trenta recite e otto concerti popolari gratuiti, sono stati ridotti a novanta, ma forse perchè sarà l'unico rappresentante di un Ente munic... teatro.

Non è il caso di accennare anche vagamente alla miracolosa ricostruzione del Teatro dell'Opera di Vienna per il quale, nel giro di poche ore — come disse alla radio il suo direttore — sono stati raccolti i fondi necessari a farlo risorgere dalle macerie prodotte dai bombardamenti, e neppure sottolineare il fatto che la popolazione, tutta la popolazione di Vienna, ha contribuito a fornire il materiale necessario alle opere di muratura, ma poichè ne è nel discorso un piccolo paragone, affatto odioso, si potrebbe fare nel nostro che il nostro Ente, con il sovraintendente in testa e tutto il resto del personale in seguito, dai pochi impiegati all'ultimo operaio addetto al servizio più umile al palcoscenico, ogni anno, all'inizio di una stagione d'opera, si preparano ad emigrare alla ricerca di un teatro qualsiasi che li ospiti, e insieme a loro, naturalmente tutto il materiale occorrente per la messinscena dello spettacolo.

Il suo palcoscenico profondo trenta e più metri, non possono adattarsi a nessun teatro di prosa, tanto meno al Carignano che difetta oltre che di profondità (circa 10 metri) anche di larghezza, e di altezza.

Al «Nuovo» per esempio, pur avendo un piccolo boccascena, si possono «montare» le scene della Scala di Milano e quindi offrire al pubblico una messinscena di prim'ordine.

E non parliamo degli impianti elettrici, della cupola, e di altre previdenze che non soltanto mancano al Carignano, ma in qualsiasi altro teatro di prosa.

E allora, in tali condizioni l'Ente del Teatro Regio, e per esso il suo sovraintendente, il maestro Ferruccio Negrelli, è costretto a «rimediare» la messinscena delle varie opere, noleggiando gli scenari da altri teatri.

Al Carignano, tanto per restare nell'attualità della situazione, non v'è posto per l'orchestra. Non parliamo neppure della «fossa», o per dirla alla wagneriana, del «golfo mistico», ma dicendo che non v'è posto vogliamo dire che manca perfino lo spazio per collocarla almeno dignitosamente, sicchè il sovraintendente è stato costretto a sopprimere tre o quattro file di poltrone: a confinare i timpani sotto al primo palco, cioè dove dovrebbe esservi il passaggio per il pubblico; e mandarne... l'arpista tra le poltrone. Malgrado tali inconvenienti la sala è sempre gremita.

Una piccola considerazione: al Carignano, nei palchi, si vede il pubblico elegante che una volta frequentava il Teatro Regio, di quello... vero, ed è innata graditissima l'istituzione della vecchia baracccia. E' stato il pubblico, con le sue preferenze, a farci osservare che il palco sia allo spettacolo dell'opera come la passerella a quello della rivista.

Per tornare alle varie difficoltà in cui attualmente si trova il sovraintendente del Regio, e che certamente esporrà giovedì al Gruppo Parlamentare dello spettacolo, una fra le più gravi e più sentite, è costituita dalla mancanza di un'orchestra stabile, o per lo meno di un nucleo di trentasei o trentotto professori d'orchestra, intorno ai quali, al momento opportuno e presentandosene la necessità, non sarebbe difficile raggruppare gli altri cinquanta o sessanta elementi. Non è facile trovarne dei buoni, e i migliori sono contesi sul magro «mercato» italiano, a colpi di ... da mille. Ma finchè non ci sarà costituito questo primo nucleo, è inutile pensare e sperare di formare un'orchestra stabile.

Questi e altri argomenti saranno forse quelli che illustrerà al Gruppo Parlamentare dello spettacolo, il maestro Negrelli, sovraintendente dell'Ente del Teatro Regio, nella speranza che vengano accolte le richieste che farà per un migliore e più degno funzionamento degli spettacoli lirici ed offrire alla cittadinanza torinese.

e. q.

Il baritono Renato Capecchi interprete delle opere di Cimarosa e di Rossini

Cimarosa e Rossini stasera al Carignano

Una deliziosa parodia musicale e una farsa giocosa - Lo strategemma di un innamorato nella vicenda del «Signor Bruschino»

Cimarosa e *Rossini* andranno a braccetto stasera al teatro Carignano: il primo con «*Il maestro di cappella*», deliziosa parodia musicale non un unico personaggio ed il secondo con «*Il signor Bruschino*» ovvero «*Il figlio per azzardo*».

L'atto unico di *Cimarosa* è una novità per Torino, benchè sia stato scritto quasi due secoli fa ed abbia avuto un buon successo in altri teatri. «*Il maestro di cappella*» è un gradevolissimo lavoro degli accenti tipicamente settecenteschi e può essere eseguito nella forma di un pezzo da concerto oppure coreograficamente come balletto o ancora in forma di rappresentazione operistica, come nell'edizione di questa sera. Unico interprete sarà il baritono Renato Capecchi.

«*Il signor Bruschino*» seguì, di un anno appariva, nel ... a Venezia, un formidabile successo per Rossini, allora ventenne. L'insuccesso fu dovuto soprattutto alla novità della forma musicale che rompeva brucamente molte delle convenzioni del Settecento. L'argomento della «farsa giocosa» è imperniato sullo stratagemma escogitato da un innamorato, il giovane Florville, che vuole assicurarsi la mano della bella Sofia. Il tutore di questa, Gaudenzio, la vuole invece data in sposa al figlio dell'amico Bruschino: Florville si sostituisce all'altro pretendente e, con abili manovre e sotterfugi, riesce ad ingannare la bella. Naturalmente la vicenda si conclude con il perdono del tutore giocato e in ... all'amore che unisce i due giovani.

La musica di *Rossini* è scintillante e briosa e ripresa nelle sviolgersi dell'azione i motivi della vivacissima sinfonia, divenuta un pezzo orchestrale famoso, eseguito con frequenza nei concerti sinfonici. Le due opere sono dirette dal maestro Bruno Gorelli. Interpreti della farsa rossiniana sono: Renato Capecchi, Bice Ribetti, Dino Mantovani, Pier Luigi Latinucci e Luigi Pontiggia.

Prenotazioni e biglietti presso «*La Stampa*», via Roma angolo via Berthia.

Le repliche al Gobetti del «Piccolo Teatro»

La compagnia stabile del Piccolo Teatro della Città di Torino rappresenterà questa sera — per la decima volta in cinque mesi — «Non si può pensare a tutto» proverbio in un atto di Alfred De Musset e «Gli innamorati» 3 atti di Carlo Goldoni, per la regia di Anna Maria Rimoaldi, nel festivo spettacolo che tanto interesse ha suscitato negli spettatori della prima due settimane di repliche. Le rappresentazioni hanno inizio alle ore 21,15 e terminano prima della mezzanotte.

Il topolino di Colette Marchand

Colette Marchand, la ballerina francese scritturata da Walter Chiari per la sua rivista, ha trovato un vivente portafortuna in un topolino bianco.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

I caffè di Trieste **in una trasmissione del programma nazionale (ore 22,15) - Nino Taranto nella rivista *Biancaneve e i sette Nini* (Il programma, ore 21) - *Ti conosco mascherina* alla tv (ore 21)**

GIOVEDI' 10 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1; Torino m. I. t. — Ore 15: Giornale - 15,15: Album musicale, direttore Napoleone - 16: Giornale - Lidino Rizza di Milano - 16,15-16,30: Storia di teatro, di Elsa Ferieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Musica per bambini Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da G. A. Marchiandi - 17: Umberto Chiavarino e la sua orchestra - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli: Vittoria Giannini: « La Medea» di Samuel Barber - 18,15: Edoardo Lucchina e la sua orchestra - 18,30: « Quanto mi piace lampo », aspetti, costumi e bellezze d'ogni tempo - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Punto di mistro, cronache del nostro diocesi, a cura di Giovanni Sarno - 19,45: « L'avvocato di tutti », rubrica di questi legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Orchestra diretta da Angelo Delgado - 20,30: Giornale - Radiosport - Sul fischio individuale, selezione musicale a premi - Il campagnolo del giorno - 21,40: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 22,15: Antichi ... Italiani: « Il caffè di Trieste », a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Anche Trieste ha i suoi caffè tradizionali ormai in via di sfacelo e quasi completi certo, in cui storia si allaccia al lungo periodo irredentistico (fino al 1918) per avere così sempre ospitato patrioti italiani, molti dei quali erano letterati, artisti, uomini politici liberali. E non di rado, dalle sedie dei caffè triestini, partivano, sotto il dominio austro-ungarico, gli ordini per quelle sommosse che spesso si mutavano nella battaglietta civile - 22,45: Concerto del soprano Janine Micheau con la collaborazione pianistica di Roger Matteau: Fauré « Nove liriche »: a) La rose, b) Automne, c) Mirages inconnu, d) Après un rêve, e) Chanson d'amour, f) Le pays des rêves, g) Les roses d'Ispahan, h) Soir, i) Notre amour - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m. I. II, Alessandria Monte Cimone m. 190,1). — Ore 19: Orchestra Millefiori diretta da William Galassini - Finale lirichiamo sentito - 19,30: Giornale - Da Napoli a New York - 19: Il cantautore « Alunno dell'800 », di Nicola Manzari - I classici della musica leggera - 19,30: Settimo e ribalta: « Rassegna degli spettacoli », di Franco Calderoni e Gligo Da Chiara - Ritmo per quelli - 20: Giornale - Arcobaleno di orchestre, con David Rose, Xavier Cugat e Paul Weston - 21: Teatro dei protagonisti: la nuova Compagnia dello spettacolo giallo diretta da Cesarina Gheraldi presenta: « La tredicesima sedia », tre atti di Ballard e Veiller - Regia di Arnoldo Di Lazzaro - 23: Giornale - 23,15: Un club dei solisti - 24: Giornale - Programma per i ragazzi: invito alla ballata: « Fiore » di Giuseppe Fanciulli; presentazione di Giuseppe Desoli; allestimento di Vittorio Brignole - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 1: Concerto in miniatura: soprano Dolores Ottani, Mascherati e Maffei e, "Alcuni son le dita amorelle"; Mascagni e Lodoletta e, "Pulcri pecorelli"; Mozart: « La santa di Bleicher Street », "Ah tu mi chiami". Orchestra di Milano diretta da Tito Petralia - 10,10: Don Gold-Fielder: Webster: Moderato, Allegro, Adagio dal « Sei pezzi op. 65 » - 10,30: Gaetano Gimelli e la sua orchestra - 10: Rodinesca - 10,30: Intervallo pubblicitario, seguirà musicale a premi - Musica in famiglia: canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto con Piercheazzo diretta da Francesco Ferrari.

Ore 21: « Biancaneve e i sette Nini », rivista di Nino Verde, Compagnia del Teatro comico musicale di Roma con la partecipazione di Nini Tarantio. Orchestra diretta da Arturo Stalpini. Regia di Riccardo Mantoni - 21,45: I concerti del mezzogiorno: Programma, direttore Lorin Maazel. Prokofieff: « Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra »: a) Andantino, b) beherno (Vivace), c) Intermezzo (Allegro moderato), d) Finale (Allegro impetuoso). Pianista Pietro Scarpini: Ravel: « Bolero ». Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino - Al termine: ultime notizie - 23,45: Piccolo Club con Lucia Mannucci - 24-23,30: Giornale di cinquantanni fa, a cura di Pino Barzetta - Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. I. III). — Ore 19: « Il mondo pizzarro », a cura di Lorenzo Ilumani III. I pionieri delle arti figurative; 2) Carpaccio pittoresco di alcune tra le « Storie Exemplari »; 3) « Marco da Gherardo » di Vicente Espinel - 19,30: Ideali educativi nell'Italia del secolo XIX, a cura di Salvatore Valitutti: II, Problemi e ideali educativi in Rosmini, Gioberti e Mazzini - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Concerto di ogni sera: L. van Beethoven: « Due romanze per violino e orchestra in fa op. 50; in sol op. 40 », Solista Gennaro Rosolino. Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo; D. Scarlatti: « Quattro pezzi per orchestra op. 12 »: Preludio, Scherzo, Intermezzo, Marcia funebre. Orchestra sinfonica di Roma diretta da Mario Rossi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Un quadro di Wiistenhalters: « Scene del Seicento fiammingo », a cura di Laura Fabian Bianchini. Compagnia di prosa di Torino: regia di Eugenio Salussolia. — 22,05: Il Settecento: dei studi dei « Capricci » di Paganini op. 3: Agitato, Allegretto, Andante, Allegro, Allegro assai, Allegro molto; 2. Petrassi: Invenzioni: Preghiera votata, Moderato, Presto leggero, Moderatissimo impeto, scorrevole, Andantino, non molto mosso e sereno, Tranquillo, Scorrevole, Allegretto e grazioso; pianista Lya De Barberis - 23: Radio Europa: Il presidente Sulle sue ... Agricole degli Stati Uniti può ... ... in modo da soddisfare, ad un tempo, l'economia americana e gli interessi degli altri paesi? E quale soluzione consigliate?

ROMA II (m. 344). — Ore 18,30: « Notiziario dell'Italia », programmi musicali e notiziari.

TELETTRIONE. — Ore 17,30: La TV dei ragazzi: « La casa dei vetri », rubrica di corrispondenti, a cura di Bruno Gialdroni - Ciaro XXI: « La cantata e cantori », telefilm, regia di L. Bilijert, interpreti R. Donzan e L. Carrillo - « Passaporto » (ore 18,15), lezione di lingua inglese, a cura di Jole Giannini - 18,30: In libreria, rassegna di letture, arti e scienze - 19,30: Telegiornale - 20,45: « Una signora per voi », rubrica di Alessandro Cutolo con gli spettatori - 21: « Ti conosco mascherina », quiz di Sergio Pugliese, musiche di Nunzio Rotondo, regia di Vito Molinari - 22: « Vetrina », presentata da Vira Silenzi, e rubrica femminile, a cura di Elda Lanza - 22,30: Sport Stasera - 22,45: Replica Telegiornale.

VENERDI' 11 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Orchestra Ghiocchia - 11: Sul mondo delle stelle - 11,05: Musiche di Mendelssohn - 12,10: Orchestra Millefiori - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Lidino Rizza Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Pistoni - 17,30: Conversazione - 18,10: Complesso Carosone - 18,30: Università Marconi - 19,45: Orchestra Ferrari - 19,15: « Il Ridotto » - 20: Orchestra Cergoli - 20,30: Giornale - Radiosera - 21,05: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Ghinelli - 10: « Appuntamento alle dieci » - 11: Dischi volanti - 12,30: Giornale - 14: Il contagocce - 14,30: Lo scrigno delle belle note - 15: Giornale - Discorso Angelini a Ancona - 16: I Bostiani d'opera - 17: I grandi concerti del mondo - 18: Giornale - 18,30: Orchestra Strappini - 20: Radiosera - 20,45: « Prima esecuzione » - 21: « Rosso e Nero n. 2 » - 22: Ultime notizie - 22,30: Parliamone insieme - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di E. Elgar - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: « Minna di Barnhelm » commedia di G. E. Lessing.

TELETTRIONE. — Ore 17,30: Mosaico d'Italia - 18: Orizzonte - 20,30: Telegiornale - 20,45: « Prelude al pubblico » - Replica Telegiornale.

dimostrata l'efficacia del linimento

SLOAN

I Medici vi mostrano scientificamente perchè il LINIMENTO SLOAN è così efficace nel trattamento dell'artrite reumatica - dolori muscolari - lombaggine - sciatica - nevralgie e dei

reumatismi.

Usando i raggi infrarossi sono stati fotografati i vasi sanguigni sotto la superficie della pelle. È stato così dimostrato che il LINIMENTO SLOAN aumenta la circolazione del sangue nelle zone dolenti facilitando la guarigione.

SLOAN

linimento • balsamo

potente, rapido, duraturo

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

VENDO villa signorile libera 6 camere ... ... laboratorio Aeronautico e lido. Unico terreno 250 mq. Telefonare 780-346.

VILLETTA tre camere cucina, entrata, legna, ... cantina, costruzione eccellente di terreno Lire 2.800.000. Rivolgersi: D'Orio Teonilco, corso Vittorio 2, telefono 382-048. 10617

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buoni privati disponiamo locali qualsiasi zona, adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio. « Immobiliare Torinese », Cibrario 12. 9838

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buoni inquilini affittiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Rivolgersi « Immobiliare Torinese », Cibrario 12. 9835

AFFITTASI camere libere cucina luminosa, ... Ferrero, via Umberto I. T2078

AFFITTASI bellissimi alloggi due camere servizi pronti subito. Rivolgersi via Monterosa dalle Rose angolo via Pianezza. T1925

AFFITTASI alloggi 2 camere libere, cucinino, decorati, riscaldati, pronti subito, zona Piazza Cumiana. Telefonare 200-279. T1025

AFFITTASI, grandi subito, alloggi 1-2 camere ... ... Pescarmona, custode (Pavulla). 10820

AFFITTASI alloggetti signorile, 4 camere, doppi servizi. Via Cibrario 44, tel. 383-528.

AFFITTASI secondi alloggi signorili-soli ... ... piazza Bernini, 3-5 camere servizi, 14.000, 18.000, 20.000. Consultare, Arenale 42. Telefono 47-303.

AFFITTASI subito due ... ... cucina, bagno, via Tavigliti 28. 9444

AFFITTASI subito moderno alloggetto ammobiliato camera cucina accessori. Via Buenos Aires 70, Fontana.

AUTOTRASLOCHI Peirani, via Massena 21. Telefonare 638-016. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia. Prezzissimi specialissimo. Quinzio, Telef. 383-198. Cigolari. 11606

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta ... ... internale appartamenti ammobiliati - comodità moderne.

CERCO affittare alloggetto camera, cucina qualunque zona circostanziata. Telefonare 43-078.

CERCO in affitto 1-2 camere uppure soluzione. Telefonare 680-200. 11031

CROSETTA affittasi signorile ammobiliato o vuoto soleggiati soli. Telef. ore pasti 53-502. 10645

CROSETTA, alloggetto due camere, cucinetta, cortiletto, terzo, bagno, ascensore, affittasi 23.000. Telefonare 780-063.

DISPERATE Michelin, urgente servitù, ... 3 camere, libello, servizi. Telefonare 297-507 oppure scrivere cassetta 2016, 8PI, Torino. 10748

DIRETTAMENTE affittasi 20.000, ... Telefonare 527-370. 13309

LIBERI ... ...

ULTIME NOTIZIE

PARIGI: colpo di scena all'alba

Faure pone ancora la questione di fiducia

L'Assemblea ha respinto questa notte il sistema di elezione per «collegio uninominale», che il Senato aveva già approvato - Conflitto tra le Camere - Il governo prende posizione

Dal nostro corrispondente

PARIGI, giovedì sera.

Nonostante il voto schiacciante del Senato (237 contro 66) in favore del collegio uninominale, l'Assemblea ha nuovamente respinto tale sistema con 288 voti contrari e 283 favorevoli: cinque voti di scarto. La discussione è continuata alla Camera tutta la notte ed i deputati hanno respinto successivamente altri due sistemi, compreso quello attualmente in vigore che comporta gli apparentamenti (280 voti contro 240).

Invitato a prendere posizione, il Governo si è riunito rapidamente in Consiglio di Gabinetto e alle cinque di stamane il Presidente del Consiglio ha posto la questione di fiducia per l'approvazione di un sistema adottato ieri nel pomeriggio dalla commissione del suffragio universale: il sistema del 1951, ma con l'abolizione degli apparentamenti.

In pratica il sistema funzionerebbe nel modo seguente: scrutinio di lista nel quadro dipartimentale. Qualora una lista ottenesse in questo ambito la maggioranza assoluta, essa otterrebbe tutti i posti disponibili. Se invece nessuna lista ottenesse tale maggioranza, i seggi disponibili verrebbero divisi proporzionalmente.

E' ovvio che, senza gli apparentamenti, la possibilità che una lista ottenga il 50,1 per cento dei voti dipartimentali è assai più sfuggente nel 1951 e si tratterebbe quindi, in pratica, di un sistema proporzionale su base dipartimentale.

Faure aveva sperato di rimanere estraneo alla disputa sul sistema di voto. Egli infatti aveva semplicemente presentato un progetto di legge che prevedeva la scadenza del mandato parlamentare e la convocazione di nuovi comizi elettorali entro il prossimo mese di dicembre.

Sabato nel pomeriggio cominceranno le dichiarazioni di voto, che avrà luogo probabilmente sabato sera o nella notte fra sabato e domenica. Il Governo spera che la minaccia di crisi faccia riflettere i suoi avversari e che il Senato, al quale è stato detto cortesemente che il sistema di elezione dei deputati è una cosa che riguarda soprattutto i deputati, non vorrà prendersi la responsabilità di tale crisi respingendo nuovamente il progetto su la Camera lo approverà.

l. m.

Trattative Inghilterra-Russia per la radio delle partite

LONDRA, giovedì sera.

Un nuovo curioso esempio di come lo sport sia entrato ormai nella vita di ogni giorno e perfino nella politica, è stato dato dall'incontro notturno svoltosi ieri a Londra tra il «Wolverhampton Wanderers» e la «Dinamo» di Mosca, incontro in cui per la prima volta in sette anni una squadra inglese ha sconfitto una russa (punteggio di ieri 3-1).

Un portavoce del Ministero inglese degli Esteri ha svelato stamane che tale partita non è stata intenzionale, poichè la Gran Bretagna aveva rifiutato ai russi il permesso di effettuare la telecronaca in segno di protesta per le interferenze ed i disturbi a cui sono sottoposti i programmi della B.B.C. in lingua russa.

Lunedì prossimo la «Dinamo» si incontrerà con il «Sunderland», un'altra compagine militante nel massimo torneo calcistico inglese e se per tale data i finalmenti russi avranno dato assicurazione che i programmi della B.B.C. non verranno più disturbati, le autorità britanniche concederanno anch'esso il permesso di radiotrasmettere la partita.

La discordia sui cinque giudici

Qual è la posizione dei vari partiti - Si prospetta l'eventualità che il Capo dello Stato possa trovarsi costretto a sciogliere le Camere e ad indire nuove elezioni

ROMA, giovedì sera.

Oggi si riuniscono, in una sala di Montecitorio, i gruppi parlamentari democristiani del Senato e della Camera per decidere sull'atteggiamento da tenere per l'elezione dei cinque giudici della Corte Costituzionale che, com'è noto, avverrà il 15 novembre nella seduta comune a Montecitorio a Camere riunite.

La soluzione, nonostante le trattative e le proposte ieri avanzate, appare ancora in alto mare. E la cosa è tanto più grave in quanto non sembra più soltanto una ipotesi il proposito di Gronchi d'inviare — qualora nella seduta del 15 non si raggiunga sui cinque candidati la maggioranza dei tre quinti — un messaggio presidenziale per richiamare il Parlamento alla sua responsabilità e nello stesso tempo avvertirlo che, ove in una successiva votazione non venisse raggiunto il «quorum» necessario, il Capo dello Stato si troverebbe costretto a prospettare l'eventualità di uno scioglimento delle Camere, indire nuove elezioni per arrivare così a una nuova maggioranza qualificata.

La posizione dei diversi gruppi è la seguente:

DEMOCRISTIANI: non intendono affatto rinunciare ai loro due rappresentanti e appoggiano la richiesta dei partiti minori per l'elezione del liberale Cassandro.

LIBERALI, SOCIALDEMOCRATICI e REPUBBLICANI: insistono perchè il loro rappresentante venga eletto e non nominato da Gronchi, in quanto non si può accettare il concetto che l'opposizione abbia tra rappresentanti eletti e la maggioranza parlamentare solamente due.

COMUNISTI: sono pronti a votare per i rappresentanti di tutti i partiti, compreso quindi quello monarchico, a patto che gli altri partiti votino il proprio candidato. Togliatti ha fatto poi chiaramente intendere che i comunisti non rinuncieranno al proprio candidato, che è il prof. Cristaldi. Cade, pertanto, l'ipotesi che era stata avanzata ieri, secondo la quale alla prima votazione dovrebbero risultare eletti i due d.c., il liberale e il socialista, mentre in una successiva votazione i comunisti verrebbero invitati a designare un candidato meno qualificato di quello già scelto.

SOCIALISTI: Nenni ha detto che i gruppi socialisti sono pronti a votare i tre candidati del centro, naturalmente in cambio del voto del centro per quelli della sinistra. Viene, cioè, prospettato un accordo che tenga conto solo del centro e della sinistra, escludendo la destra.

MONARCHICI e MISSINI: la massima confusione regna nella destra. I monarchici e i missini, se non sono ancora in aperto contrasto, non la pensano alla stessa maniera. I missini, che comunque sono fuori del gioco perchè non hanno un loro candidato, anche oggi confermano che, in nessun caso e per nessun accordo, voteranno il candidato comunista. Di questo avviso sembrava fino all'altro ieri anche il P.N.M., ma ieri la giunta monarchica ha cambiato parere: evidentemente si è compreso che l'intransigenza di questa parte avrebbe portato a una esclusione, a priori, del candidato monarchico. Covelli stesso, prima faceva una dichiarazione in questo senso, poi la smentiva; ma oggi il giornale del P.N.M. carica di non compromettere niente, ed afferma che «sarà seguita una linea d'azione d'accordo col M.S.I., sia che al

PER L'ASSASSINIO DELLA PICCOLA ANNARELLA

A monte l'interrogatorio della cognata di Egidi

E' mancato all'appuntamento uno dei giudici popolari, ispettore del Ministero delle Telecomunicazioni - Doveva arrivare da Frascati con un'auto guidata dal fratello, ma invano il presidente della Corte e gli altri giudici lo hanno aspettato per oltre due ore - La polizia interessata alle ricerche

Giuseppina Lemma, a letto ammalata, ha atteso invano i giudici del Tribunale. (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Un incidente non previsto ha mandato a monte l'interrogatorio di Giuseppina Lemma, la cognata di Egidi. Infatti, all'ultimo momento, è mancato all'appuntamento in via Tuscolana, la strada che conduce a Frascati, uno dei sei giudici popolari, esattamente il dr. Costantino Gaudio, ispettore del Ministero delle Telecomunicazioni, il quale avrebbe dovuto venire con una macchina privata guidata dal fratello. Se non che, invano il presidente e gli altri giudici lo hanno aspettato. La polizia è stata interessata per fare delle ricerche ma per oltre due ore del dott. Gaudio non si è trovata traccia. Lionello Egidi è rimasto durante tutto questo tempo chiuso nel cellulare, fermo sul bordo della strada.

L'appuntamento era per le ore dieci.

Nella stanza dove la cognata di Egidi viene interrogata, oltre agli otto giudici, al P. G., al cancelliere, all'imputato e agli avvocati non entrerà nessuno.

Giuseppina Lemma è diventata improvvisamente una testimone importante. Da lei si spera d'attingere nuovi elementi a sostegno delle sue tesi. Probabilmente si divide. Infatti, già a suo tempo, e senza tentennamenti, Giuseppina Lemma ha smentito categoricamente quello che le hanno attribuito Angelo Trois Lui e soprattutto Armando Tasco.

«Io — ha detto la donna in una intervista immediatamente successiva alla pubblicazione del memoriale nel quale Tasco sosteneva di aver raccolto le prove contro Egidi — non ho mai detto che Lionello, tornando a casa la sera del 13 febbraio 1950, la sera cioè del delitto, abbia spostato all'indietro le sfere dell'orologio, quasi volendo precostituirsi un alibi. La mia cognata di casa, Angelo Trois Lui e Armando Tasco, che mi attribuiscono questa rivelazione, esplicitamente o, al solito, ingenuamente, sono in malafede».

Il ruolo dell'odierna deposizione della cognata del «bandino» ha un'importanza molto relativa: la storia del famigerato sparo di sangue, dal quale i familiari di Egidi avrebbero tratto la certezza della colpevolezza di Lionello, è un argomento che può essere discusso, ma non è certo una prova. Comunque, si ritiene molto probabile che nei prossimi giorni i giudici saranno costretti a tornare in via Tuscolana, presso Giuseppina Lemma, per porla a confronto con altri testimoni che, in linea di massima, non sono d'accordo con lei su taluni circostanze.

Guido Guidi

Trovato ferito in un bosco Un commerciante aggredito e rapinato da uno sconosciuto

Ovada, giovedì sera.

Il commerciante ambulante Giovanni Barone, di 35 anni, da Napoli e residente nella nostra città in Vico Luna 4, è stato rinvenuto esanime in un bosco di San Pietro d'Orba, alle 9 di stamani, da un contadino che casualmente transitava per quelle zone.

Il Barone, che risulta essere rimasto vittima di un'aggressione a scopo di rapina, lasciava ieri di buon'ora Ovada diretto a San Pietro d'Orba, per vendere alcune pezze di stoffa. Ultimato il suo giro verso mezzogiorno, a volerne raggiungere nel pomeriggio un gruppo di cascine isolate, non conoscendo la strada, chiedeva informazioni a un individuo, che gentilmente si offriva di accompagnarlo. Per raggiungere quelle cascine è necessario attraversare un bosco. E fu nel bosco stesso che lo sconosciuto lo aggrediva a pugni e calci: il Barone finiva per terra e l'aggressore lo rapinava del portafoglio contenente più di 80 mila lire.

Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale. Dei fatto si stanno occupando i carabinieri.

ACCOLTO A PARIGI DA SONORE RISATE

Un americano si proclama "unico re del mondo,,

Veste con una palandrana cinese, porta una corona di cartapesta in capo e un ombrello policromo - A mezzogiorno è passato («come Giulio Cesare») sotto l'Arco di Trionfo - Forse verrà anche in Italia

Parigi, giovedì sera.

Stamane a mezzogiorno un uomo di statura media, tarchiato, ha traversato tranquillamente la piazza dell'Etoile per andare ad inginocchiarsi sotto l'Arco di trionfo dinanzi alla tomba del Milite ignoto e proclamarsi «unico re di Francia», come già si proclamò «re d'Inghilterra» a Londra due giorni fa.

L'uomo ha suscitato indubbiamente molta curiosità. Difatti, avvolto in un'ampia vestaglia cinese di broccato azzurro a fiori rossi e a frange dorate; sul capo ha una corona di cartone dorato sormontata da una croce; in una mano un ombrello a spicchi gialli e verdi e nell'altra una bandiera rossa con due strisce bianche orizzontali, quattro strisce turchine trasversali agli angoli, e in mezzo uno stemma, una stella e una corona.

Costui è l'americano Omaro Tomlinson, di 43 anni, che si fa chiamare «re di Scozia e delle nazioni degli uomini». Arrivò a Parigi ieri sera provenendo dall'Inghilterra. Curiosi ad aspettarlo alla stazione, una decina di agenti di polizia agli ordini di un commissario e soprattutto numerosi fotografi. Il treno era già sfollato e nessuno aveva visto il «re di Scozia», finchè un giornalista disse: «Siamo stati beffati»; ma nello stesso momento si scorse sul marciapiede lo strano personaggio, vestito nel modo che abbiamo descritto. Si avanzava sorridendo, tenendo con la mano sinistra una valigetta piuttosto logora con qualche etichetta di alberghi specialmente sopra, e con la mano destra due colossesse aperte che sembravano vuote.

Sotto la vestaglia cinese si scorgevano i calzoni chiari: evidentemente egli aveva viaggiato in abito borghese e, sfollatosi il treno, si era infilato rapidamente vestaglia e corona per presentarsi in tal modo a coloro che lo aspettavano.

La curiosità che suscitò fu notevole. Circondato e seguito da decine di persone, traversò il vasto atrio della Gare St. Lazare e uscì preceduto dai fotografi che facevano da battistrada gridando: «Largo al re», «Largo al re di Scozia».

Poi, rivolgendosi ai giornalisti, dichiarò: «La prima volta che venni in Francia ci venni come uomo di guerra, ora vengo come uomo di pace». Poi infilò la mano in una delle sporte e ne trasse un libro nero aggiungendo: «Questa è la mia forza. E' la Bibbia». La mano fece un altro tuffo in fondo alla sporta e ne trasse la bandiera: «E' quella di Scozia, sia sola patria», dichiarò il Tomlinson, i cui occhi ridevano maliziosamente dietro gli occhiali a stanghetta in equilibrio sul naso: un naso tagliente, da clown di circo, ma autentico, che finiva in forma di ballotta bitorzoluta. «Molti uomini celebri sono già venuti in Francia, come Giulio Cesare; ora vengo io», disse.

Egli — che è evidentemente mezzo matto — riferì poi di essersi fatto preti nel 1923 e di essere oggi a capo di una setta religiosa chiamata «la chiesa di Dio», che ha sede in Queen Village a New York e conterebbe 80 milioni di fedeli. E' sua intenzione fondare un paese di 20 mila stati e set dal «mar di Galilea», e per ciò affronterà un viaggio di circa duemila chilometri. Dopo il soggiorno parigino si recherà in Italia, ma non si sa ancora se andare fino a Roma o se si contenterà di Torino e Milano; poi in Jugoslavia, in Grecia, in Turchia...

L. Mannucci

Il «crack» della Filatura Minerva

Il Sella incriminato per bancarotta fraudolenta?

Sembra che l'industriale biellese sia fuggito in Svizzera - Come si giunse al fallimento - Probabili altre denunce per correità

Biella, giovedì sera.

Più ancora della dichiarazione di fallimento della società in accomandita semplice Filatura a pettine Minerva, apparsa inevitabile fin dallo scorso mese di giugno (si sperava tuttavia di giungere a un concordato preventivo coi creditori, che avrebbe evitato il peggio) ha suscitato impressione l'ordine di cattura del gestore responsabile dell'azienda, il giovane industriale Renato Sella.

Due sono i motivi che hanno determinato il grave provvedimento: innanzitutto (la precisa lo stesso tribunale) il Sella «si è dato alla fuga abbandonando la propria impresa in gravissimo stato di dissesto economico»; inoltre si ha motivi già fin d'ora indiziali tali da far ritenere probabile l'incriminazione del fallito per bancarotta fraudolenta.

Il Renato Sella già da diversi mesi si era allontanato da Biella, ma da qualche tempo più nessuno l'ha visto. E' assai probabile che sia espatriato; qualcuno sostiene che si trovi in Svizzera; altri dicono che sia andato molto più lontano, in qualche Paese dove non possa raggiungerlo l'Interpol.

Tutte ipotesi; non è da escludere d'altra parte che il giovane industriale (ha 35 anni, è coniugato ma senza figli) si sia sottratto alla responsabilità del suo operato costituendosi volontariamente.

La Filatura Minerva sorse nel '52 con macchinari moderni, di proporzioni modeste, occupava poco più di una ventina di operai e per aumentare le possibilità di guadagno, il Sella incominciò a speculare sul commercio dei tops (materia prima per la lavorazione dei filati di lana pettinata), ma l'andamento del mercato fu tutt'altro che favorevole. Ben presto egli si trovò di fronte a un disavanzo di alcune decine di milioni e quindi assolutamente non relativa facilità, sonochè il Sella, nel vano tentativo di colmarlo nel più breve tempo possibile, continuò a speculare con sempre maggiore azzardo, aprendo nuove falle più grosse per turare le precedenti.

Negli ultimi mesi di vita della Partecipazione, pur di avere a sua disposizione somme in denaro liquido, l'industriale vendeva in contanti a prezzi quasi dimezzati la merce che comprava a credito. Si spiega così perchè il passivo finale si avvicini al miliardo di lire, contro un attivo che supera di poco i 300 milioni, compresi i beni personali del fallito.

All'inizio dello scorso mese di giugno il direttore della Filatura Minerva si prefisse in tutta la sua gravità a ciò che il titolare dell'azienda, costretto a chiudere i battenti, convocò i creditori offrendo un concordato preventivo nella misura del 40 per cento del loro avere.

Benchè la quasi totalità dei creditori avesse aderito alla proposta, le trattative si protrassero per diversi mesi con fasi alterne. Dopo il periodo del Ferragosto, alla riapertura della sede il prezzo della lana subiva un'ulteriore diminuzione e di conseguenza la misura della liquidazione proposta dall'industriale dovette scendere al 30 per cento.

Ciò contribuì a inasprire i rapporti con alcuni dei creditori; dopo essersi trascinata per altri due mesi la difficile situazione sfociò fatalmente nell'invio al tribunale della istanza di fallimento da parte di due ditte straniere.

Negli ambienti competenti non si esclude che la vicenda possa avere sviluppi inattesi con l'incriminazione, per correità in bancarotta, di coloro che, approfittando della particolare situazione del Sella, accettarono di acquistare prodotti a prezzi irrisori.

Percuote a calci e pugni la moglie e il figlioletto

Biella, giovedì sera.

Un alloggio alla periferia della città è stato la scena nella notte teatro di un episodio di brutalità che ha portato all'arresto, da parte della polizia, del cameriere Giovanni Ardizzone di 50 anni, colpevole di aver duramente percosso la moglie Letizia Menaldo, pure di 50 anni, ed il figlio decenne Claudio.

La lite è stata originata da una discussione che ben presto degenerava: fuor di sè dall'ira, ad un certo momento l'energumeno si scagliava contro la moglie e il figlio bastonandoli di calci e pugni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Due bimbi trovati cadaveri in un canale

L'allarme e le ricerche nella notte - I due piccini, abitanti presso Milano, erano precipitati in acqua

MILANO, giovedì sera.

Solo stamane si ha notizia di una duplice impressionante sciagura avvenuta l'altra sera nei pressi della cascina Colombara di Settepolì, a Melegnano: due bimbi, Vittorino Brugnoli di tre anni e Giovanna Altrocchi di quattro e mezzo, sono misteriosamente annegati in un canale.

L'altra sera il padre della bimba, Francesco Altrocchi, era uscito con una mandria per portarla al mercato. Dietro le bestie erano andati anche i due piccini. Al ritorno, a meno di 50 metri dalla cascina, il signor Altrocchi s'era fermato per parlare con un contadino; ma con la coda dell'occhio aveva potuto osservare che i bimbi, tenendosi per mano, si erano avviati verso casa. Rassicurato l'Altrocchi continuò a confabulare, e quindi si avviò anche lui verso casa. Con somma sorpresa, però, giunto in famiglia non trovava i bambini. Calata la sera la campagna appariva punteggiata di fiaccole e lampade ad acetilene radeggianti, perchè tutti gli abitanti della zona si erano dati alla ricerca dei due scomparsi. Purtroppo, verso le 10 di ieri, a circa due chilometri dalla cascina venivano trovati il corpo del piccolo Vittorino, inciglietto sul fondo del canale.

I due ragazzi erano andati a giuocare in riva a un fosso e probabilmente uno di essi era scivolato nell'acqua; l'altro deve essere caduto dopo aver tentato, forse, di raggiungere il compagno. Rimaneva quindi da trovare la piccola Giovanna. Tutti i canali venivano scrutati e altrettanto scandagliati alcuni laghi e alcune chiuse dei dintorni. Finalmente stamane si trovava anche la salma della povera Giovanna, molto lontana dalla casa, in un canale nei pressi di Linate.

Il macabro rinvenimento veniva fatto da certo Angelo Stefanini, un contadino del luogo.

SI COMPLICA LA VICENDA DEL FILM DI FELLINI

Altre richieste di sequestro del "Bidone,,

Mentre è già in corso un'azione giudiziaria, si fanno avanti un giornalista napoletano e il bidonista che gli ispirò il pezzo di cronaca

Roma, giovedì sera.

La complicata vicenda del film Il bidone, di Federico Fellini, rischia di diventare davvero interminabile. Mentre è ancora in corso l'azione giudiziaria fra il regista e lo scrittore Giuseppe Marotta, che ha ravvisato nel film identità sostanziali con un suo racconto, un'altra persona ha chiesto ieri alla Pretura di Roma il sequestro dei proventi della pellicola spettanti agli autori ed ai sceneggiatori.

Si tratta del giornalista napoletano Giuseppe Marazzo il quale — avendo pubblicato cinque anni fa su un giornale del mattino di Napoli un articolo di cronaca ispirato alle vicissitudini di un bidonista — afferma di averne mandato copia ai registi tramite un comune amico, l'aiuto regista Sergio Giuffrè. Messo al corrente della richiesta avanzata dal giornalista partenopeo, secondo cui Il bidone sarebbe stato tratto dal proprio scritto, Federico Fellini è rimasto naturalmente contrariato ed ha dichiarato ieri sera: «Non mi ricordo assolutamente dell'articolo del Marazzo. Ho cercato di mettermi in contatto con Giuffrè, chiamato anche lui in causa, per cercare di ricostruire un po' i fatti. Comunque escludo che io possa essermi ispirato a quello scritto, altrimenti — ovvio aggiungerlo — lo avrei ben presente».

La nuova richiesta di sequestro riguarda di non poco le decisioni dell'autorità giudiziaria. Il pretore Francesco Greco avrebbe infatti espresso l'intenzione di voler unificare le due azioni — intentate dal Marotta e dal Marazzo — che renderanno quindi necessarie altre udienze.

Ma non è ancora finita. Stamane infatti si è saputo di un altro che la «Titanus» sta per vendere alcune parti di pellicola. Ultimato il suo giro verso mezzogiorno, a volerne raggiungere nel pomeriggio un gruppo di cascine isolate, non conoscendo la strada, chiedeva informazioni a un individuo, che gentilmente si offriva di accompagnarlo. Per raggiungere quelle cascine è necessario attraversare un bosco. E fu nel bosco stesso che lo sconosciuto lo aggrediva a pugni e calci: il Barone finiva per terra e l'aggressore lo rapinava del portafoglio contenente più di 80 mila lire.

Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale. Dei fatto si stanno occupando i carabinieri.

Il premio «Ravizza» al dottor Mantovani

Milano, giovedì sera.

Il premio di un milione del Concorso «Ravizza», riservato ai medici pittori di tutta Italia, è stato assegnato al dott. Sergio Mantovani di Milano. Il secondo premio è toccato al dott. Domenico Miani, pure di Milano, e il terzo al dott. Beniamino Sorrentino di Napoli.

Il dott. Mantovani e il dottor Miani hanno esposto tra i 50 quadri raccolti nella Galleria Cairola due opere: il primo *La facciata di Mosè*, il secondo il *Ritratto della madre*.

La morte della madre di Salvator Gotta

Portofino, giovedì sera.

Si è spenta ieri a Portofino la signora Luisa Pavesi, madre dello scrittore Salvator Gotta. Aveva novantasei anni. I funerali si svolgeranno domattina; subito dopo la salma verrà trasportata ad Arona dove, nel pomeriggio, sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Una signora s'annega nel lago di Como

Ignoti i motivi del disperato gesto della donna, madre di due bambini - Nelle stesse acque s'era gettata anni fa sua madre

VARESE, giovedì sera.

La signora Emma Gritti in Baldinelli, di 41 anni, dimorante a Saronno in via Molino 16 e con residenza a Gallarate in via Sommariva 3, è stata rinvenuta cadavere nelle acque del lago di Como a pochissimi e Villa Geno. E' stato accertato che la donna — che lascia il marito e due figli, una bimba di 3 anni ed un maschietto di 7 mesi — era giunta appositamente a Como per mettere in atto il suo triste proposito.

I familiari si erano presentati ai carabinieri denunciando la scomparsa della loro congiunta. Ad allarmare in seralla dell'infelice era stato il rinvenimento di una borsetta in cui la Gritti annunciava di allontanarsi da casa per compiere l'insano gesto: i familiari avrebbero fatto bene a non cercarla, scriveva la poveretta.

Particolare impressionante: la signora ha cercato la morte in quelle stesse acque che molti anni prima avevano inghiottito il corpo di sua madre, anch'essa suicida.

Si ignorano le cause che hanno indotto la Gritti al gesto disperato. Da qualche mese, però, l'infelice appariva affetta da estrema debolezza mentale che si rivelava appunto attraverso una non celata mania suicida.

Agitazioni ad Alessandria in tre stabilimenti

Alessandria, giovedì sera.

Agitazioni sindacali sono in corso ad Alessandria. Nella fonderia Thedy hanno scioperato oggi 50 operai ivi occupati e alla fabbrica filfa per la lavorazione dell'alluminio hanno abbandonato il lavoro 178 operai su 345, per la mancata corresponsione dell'indennità di mensa, vestiario e premio di produzione. Pure la maggioranza degli impiegati dell'E.N.P.A.S. ha scioperato per rivendicazioni economiche.

Un parroco muore al capezzale d'un moribondo

Perugia, giovedì sera.

Un pietoso episodio ha vivamente commosso la popolazione rurale di tutta la zona che da Perugia si estende fino a Montebello: ieri sera in frazione San Proto, nell'abitazione dell'operaio Tenna Domenico Piselli già in stato preagonico, è morto il vecchio parroco don Silvio Giuliani, di 72 anni figura veneranda di sacerdote coll'amo anche a Perugia.

Don Giuliani si era recato al capezzale del Piselli per dargli l'assistenza spirituale ma, appena somministrata la Estrema Unzione al morente, è stato a sua volta colto da un collasso cardiaco, per cui si abbatteva al suolo prima che i presenti, esterrefatti, potessero soccorrerlo. Il vecchio parroco del paese decedeva istantaneamente e dopo qualche ora dalla sua pietosa morte moriva anche l'infermo.

La regina Elisabetta si congratula con una danzatrice cinese dopo aver assistito a uno spettacolo di varietà al Victoria Palace

TORINO - A. IX - N. 267
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
10-11 Novembre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

Ninon De Lenclos

Il conte e il danzatore

XXIV. — *Ninon de Lenclos, che riceve nel suo salotto, oltre ai suoi spasimanti, poeti e filosofi, comincia a scrivere anche lei, specialmente epigrammi. In risposta a una violenta diatriba contro di lei, Ninon pubblica un opuscolo, «La civetta vendicata», un ritratto così vivo che ispira in parte a Molière il suo «Tartufo». Al bel conte Fieschi, che rompe cavallerescamente la relazione, Ninon invia una grossa ciocca dei suoi capelli. L'ingrato corre a gettarsi ai piedi dell'amata dalla quale ottiene il perdono.*

Dopo la riappacificazione, tutto sembra essere tornato come prima. Il conte Fieschi trascorre ore felici con la sua bella, e al mattino successivo essi si separano ancora affascinati l'uno dell'altra. Ma poco dopo avera raggiunto il suo alloggio, Fieschi vede arrivare una cameriera di Ninon che porta un biglietto. Il conte lo prende, lo apre e vi legge: «Non trovate, caro amico, che ci siamo amati abbastanza e che sarebbe tempo che non ci amassimo più? Io sono infedele per temperamento, voi lo sapete, ma ciò che ignorate è che anch'io, come voi, sono orgogliosa per natura. Non mi passava per la mente di lasciarvi, ma voi ma lo avete fatto pensare. Tanto peggio per voi! Se la mia perdita vi sarà amara, ciò mi consolerà della vostra. Addio!». Il simpatico [illegible] è battuto, senza possibilità di rivincita. Egli fa buon viso a cattivo gioco. E poichè la cameriera gli chiede se c'è risposta, egli dice: «Sì, aspettate un momento». Fieschi va nella sua camera a pren-

dere la grossa ciocca di capelli che Ninon gli aveva mandato il giorno prima e che egli aveva messo in una cassettina. Il conte taglia in due parti la ciocca: una la conserva, l'altra la incarta e la manda a Ninon accompagnandola con questo scritto: «Grazie della lezione, ma poichè essa può servire al mio successore, sono contento, cara amica, di fornirvi — senza che vi debba costare un altro colpo di forbici — ciò che potete offrirgli. Nello stesso tempo io non me ne privo, la chioma essendo abbastanza grossa! Addio! Fieschi». Ninon non perde tempo a dare un successore al conte, ed è un altro conte, Claudio di Choiseul (il quale, molto

più tardi, diventerà maresciallo di Francia). Ma Choiseul, valoroso guerriero, ha il difetto di essere troppo pesante. La sua cortesia monotona, a forza di essere rispettosa e fredda, stanca. E Ninon non gli rimane a lungo fedele: lo tradisce con un giovane danzatore dell'Opéra, Pécourt, il beniamino di tutte le donne che se lo disputano. Per due giorni consecutivi, Ninon si scusa di non poter ricevere il signor conte perchè molto occupata. Ma il terzo giorno, Claudio di Choiseul vuole conoscere il motivo del perchè Ninon si ostina a tenere la porta della sua camera chiusa. Così quando il domestico gli dice: «La signora prega il signor conte di scusarla...», egli replica: «Bene! Aspetterò che la signora abbia finito le sue occupazioni» e si siede nel salone.

Dopo un'ora, la persona che teneva occupata Ninon da Lenclos esce dalla camera della bella: è Pécourt. Per raggiungere la scala il danzatore è obbligato ad attraversare il salone. Egli non si scompone e passa a testa alta davanti al conte il quale, avendolo visto e applaudito all'Opéra, lancia una esclamazione di sorpresa e di collera: «Signor Pécourt!». Il danzatore si ferma e saluta il conte gentilmente. «Siete voi — prosegue Choiseul — che eravate con la signora de Lenclos? E lo eravate anche ieri e l'altro ieri, suppongo!». «Sì, signor conte». «E le date lezioni di danza?». «No. La signora de Lenclos è così istruita e perfetta che sarebbe oltracotanza pretendere di insegnarle qualunque cosa...». E voltò sorriso sulle labbra, Pécourt se ne va lasciando il conte di stucco.

Segue: *Il figlio di Sévigné.*

Il re del jazz alle prese con i fotografi

Louis Armstrong, attualmente in tournée in Europa, è stato accolto dappertutto da clamorose manifestazioni di entusiasmo. Non il suo solito buonumore ha tenuto testa agli ammiratori e, in una via di Berlino, si è servito della celebre tromba per ammansire i fotografi

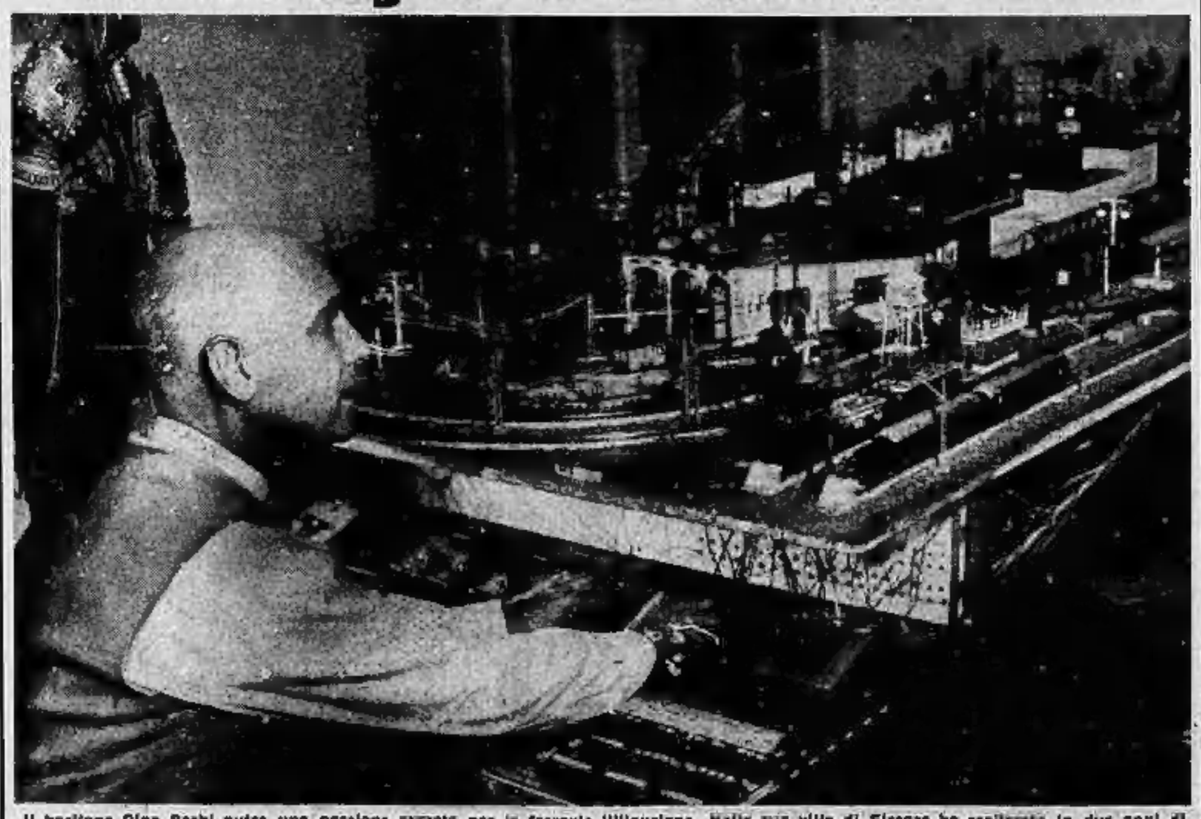
In visita a Hollywood

La giovanissima principessa Ira con il marito Alfonso Hohenlohe-Langenburg, in viaggio di nozze negli Stati Uniti, ha visitato gli studi cinematografici di Hollywood interessandosi specialmente al nuovo sistema di ripresa su grande schermo che è stato illustrato agli sposi dal regista Michael Todd (al centro della foto)

Pesa tre quintali

Dopo un'emozionante lotta nelle acque di Ostia, il guardiano di uno stabilimento balneare è riuscito a catturare uno squalo di proporzioni inusitate: quattro metri di lunghezza e un peso di tre quintali

Passione segreta di un celebre baritono



Il baritono Gino Bechi nutre una passione segreta per le ferrovie lilliputiane. Nella sua villa di Firenze ha realizzato in due anni di lavoro un plastico sul quale corrono decine di locomotori e di vagoni; Bechi, intento a manovrare i prediletti trenini elettrici

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

TECNICO, radio televisione pratico ripa-razioni autoimpiego, occuperebbesi presso ditta. Telef. 870-418.
TORNITORE prima categoria cerca occu-pazione anche mezza giornata. Telefo-nare 780-520. R1563
TRENTACINQUENNE panettiere provetto cerca lavoro oppure gerente. Tel. 86-124.
VENTIDUENNE presenta stenodattilogra-fia aspetta meccanografico contabilità, ra-gioneria, occuperebbesi subito ovunque. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE, presenta licenza magi-strale, offresi casalera, ninnananna, qual-siasi decorosa occupazione. Scrivere ca-sella 3242, SPI, Torino.
VENTOTTENNE serio legislatore, in serie, ai minimi esperto contabilità in serie, stilistica, fotolaggio, capace contrattare produzione sempre sumeccio, offresi capo reparto piccola media industria disposto trasferirsi. referenze. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. R9455
VENTUNENNE dattilografa calcola grafia fotografia, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 668-810. R1569
VENTUNENNE pratica contabilità genera-le, vendite, paghe, fatturazione, referenze, offresi anche mezza giornata. Scrivere ca-sella 4312, SPI, Torino. L3494

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ATTIVISTA, 2o braccio, anche pensio-nato (600), passaporto, offresi servizio priva-to o trasporto merci, disposto cauzione, mill pretese. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. R9475
CITTA importante mondiale cerca abile serio venditore cui affidare zona libera. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino.
PENNE guadagno ai diversi venditori assi-curantemente inglese Penn Italiana, Pe-scaiera 301, Torino, Telefonare 799-854.
ORONISTA lanerie drapperie Milano cerca serio introduttissimo rappresentan-te, vantaggiosa offerta. Scrivere casel-la 29 C, SPI, Milano. 19134
ULTE cerca venditori provetti già intro-dotti collaborazione produzione litografica-tipografica. Preciamo piccola azienda fre-quentata zona eccezionale volume produ-zione, riservate. Scrivere corso Brancac-cio 20, Torino. R1465
IMPORTANTE ditta fabbrica vernici af-fida propria rappresentanza in Torino a persona intraprendente e capace. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino M3749
IMPORTANTE azienda commercio bevan-di vasta alla Italia cerca rappresentan-ti intraprendentissimi senza obbligo referen-ziare. Scrivere casella 28 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE fabbrica, inoltre a ripre-cerca rappresentanza introduttori cartolai zona Piemonte. Telefonare 48-213.
PIAZZISTI regionali cercansi collocare targhette telefoniche illuminate. Compen-so contraccambio esclusiva. Ditta Clerico, via Botero, Giaveno. D2016
PROPAGANDISTA farmaceutici interes-sato ramo con ufficio autorizzato cerca rappresentanza depositi Piemonte. Scri-vere cassetta 3175, SPI, Torino.
RAPPRESENTANZA generi alimentari Attivo dolciumi cereali zona Cuneese di-spensando vasta clientela. Scrivere ca-sella 1114, SPI, Torino. 1530
SANTO offre ad elemento capace mezzo clientela, vendita gratis e percentualità. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.
TITOLARE negozio alimentari dispensan-do magazzino, auto, telefono rappresen-terebbe case conserve alimentari. Tele-fonare 788-858. G6002
VALIGERIA cerca rappresentante com-petente zona ben introdotta clientela Piemonte e Liguria. Scrivere casella 31 C, SPI, Milano. 18888

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

IMPIEGATA trentenne con bimba vorreb-be corrispondere referto ed amicizia distinto, scopo reciproco sincero affetto, serietà. Scriv. cassetta 2359, SPI, Torino
INGEGNERE torinese venticinquenne, alto, distinto, posizione, apprezzerebbe signorina 20-25enne, alta, bne, sinceri sentimenti, veramente bella, civile millionaria. Scri-vere cassetta 6035, SPI, Torino. M6368

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA corrisponde cagnetta lanetto marrone rossiccio, con cicalino sulla zampa. Telefonare 554-308. L3029

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A lacchetta: accertamenti infedeltà, in-dagini, informazioni, corrispondenze ovun-que. «Finlux», Madama Cristina 111. Telefono 687-574. T1123
A istituto tradizionale affidate informa-zioni private, strumentazioni, servi-gilanze. Peirotti, Carlo Alberto 41-51. Telefono 47-373. T340
A vale macchine cucire Vigorelli. Mac-chine ed mobiletti da L. 42.000. Resto il valore da L. 20.000. Lodi, Mazzini 41. A Torino, visitate la Grande Esposizione Permanente «Mobili di Casa». Via San Francesco da Paola 17, angolo via Gio-litti (primo piano). Agevolazioni di pa-gamento. T809
ABBIAMO abili investigatori, informazio-ni, accertamenti. Informatore, Ballaso-ni 11, telefono 528-464. L6089
ABBINATE sicurezza introverso funziona-lità riscaldandovi con «Caloior» stufa radiante senza fiamma 2800 calorie, no-vità assoluta, dimostrazioni. Via Aosta 76, Torino. R6843
ABBISOGNANCHOVI accertamenti, infor-mazioni private-matrimoniali, private, com-merciali. Chiedini dell'Ordine, via Ca-vour 15 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 831-342. R357
ACCERTAMENTI, informazioni, indagi-ni, sorveglianza, investigazioni Moodini. Cavour 5. Telefonare 521-132.
ACQUISTO quadri, specchiere, argenta-mobili, tappeti, statue, ceramiche, foto-grafiche, oggetti occasione. Telef. 680-327.
AFFARONE vendo ricca sala pranzo Ri-nascimento noce, sedie pelle: Grugno 24.
AMMOBILIAMENTI Trevis, Monte Pie-tà 23, dento cantato, barocco, rinasci-mento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%. Ratealmi. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, Legino eng. Botticelli. Camere massicce 75.000, finali 51.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni 4751
ATTENZIONE! da Galiano, Lagrange 8, sono in vendita nuovi modelli di calzature da uomo, donna e bambino a prezzi ecce-zionali. Visitateci prima di effettuare i vo-stri acquisti. Galiano, Lagrange 8. 227
CUBIERO del 1947 la migliore macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita, insegnamento. Accessori. Ra-teazioni. Via Bogino 5. Telef. 588-930.
IMPERMEABILI: uomo, signora, mo-delli esclusivi. Industria Confezioni, via Aosta 21. T1014
MACCHINA maglieria 12 × 80, affittasi, prezzo basso. Telefonare 60-771.
MACCHINE maglieria qualsiasi finezza occasionalissime. «Finm», via Bulli 9, Torino, tel. 293-535, compra, vende, ri-cate immediatamente.
MAGLIAPERTE: Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, ga-ranzia, occasioni. Frequentemo lavoro. Vi-sitateci. Garibaldi, San Franc. Paola 4.
MOBILI e Cassaforte», Torcia esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mo-bili. Via Garibaldi 4, Telefono 525-107.
MOBILI e Cassaforte», Vercelli 80, va-sto assortimento, 30 rate, sconti. Varia-tori Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Cmp, 30 rate camera da 80.000, tinelli da 48.000. Vasto assorti-mento. Via Cavalli 8. 800
OCCASIONE vendesi sala rinascimento. Falegname Campo, via Cavasa 50.
OCCASIONI vendo affetti completo e tavolo cucina. Tel. 799-713. L2314
OCCASIONISSIME: macchina maglieria 12/100, 800.000, 12/30 320.000 tedesche. Garibaldi, San Francesco Paola 4.
PALETO' signora, pura lana, avendo Lire 12.000. Costa, via Massini 28. 6628
PALETOTTI, taglianti signora, eleganti-simi, pura lana, 17.000, 20.000. Rogoero, Sacchi 34. T6264
PELLICCE, sparazioni, trasformazioni, tintura. Prezzi convenienti. Vallauri, La-grange 31. Primo piano. G6457
PIANOFORTE verticale tedesco Franz Baller, vendo. Telefonare 396-007.
REGISTRATORE meccanismo ultimo mo-dello Geloso a Lire 65.000. Telef. 43-688, ore serali. L3170
TORTELLINI, macchina automatica Zam-boni sei posizioni per produzione tortellini nuova di fabbrica vendesi anche a con-dizioni, consegna immediata. Scrivere casella postale 198, Rimini. 12157

SINGER, Norman, Pfaff, altre 40.000. Applicazione mobili; Agugliata, Bi-bevi 1. 8333
SPOSI Mobili eleganti, durabili, convenienti, ordinate presso La Mobiliare, Bel-lezia 18. Facilitazioni. T1026
VENDO sala pranzo noce Rinascimento 145.000, tinello due mobili 80.000, Saluzzo 32. 59042
URGE vendere servizio porcellana, mobi-co, cucina gas, armadio barocco, poltro-ni. Telefonare 54-726. N9040
VENDESI servizio tavola argentargentata 75-340 posti, - autovalanco. Tel. 32-891.
VENDO lavabo, varca legno lunga. Te-lefonare ore pasti 56-943.
VENDO harmonistrice, occasionissima. Telefonare ore pasti 858-536. R2178

20 AUTOMOBILI L. 45 p.p.

A banearia condizioni convenientissime auto Rinnovamenti, Corso F.A.I., Cavour 7, Te-lefonare 527-496, 528-321. T760
A rate abbiamo 1400, 1100 B. 1100/103 famigliare, Ardea, Aurelia, 600 C nuova-dove. Corso Brescia 4. 11038
A rate verde Rota 32 fiochi, targata Ardea 5 marce. Corso Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardi-niere. Autoagenzia, Bodoni 7; permuta rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.
ABBIAMO Aurelia, 400, 103, 1400, 500, furgoncini, belvedere, giardiniette vetture, cabriolet, alcune, diesi gratuiti, Castel-lori, Brescia 12. T9723
ABBIAMO nuove 1100 (103) belvedere, giardiniette, lapolino, 1400, 1100 vari tipi, cambi. lunghe rateazioni Autoca-lusa, Vinaggio 5. C1400
ACQUISTATE automobili nuove, autemo-bili usate, migliori condizioni rateali. Ip-istituto. Telefono 80-067. T3211
ACQUISTEREI vettura qualsiasi tipo per-mutando lotto terreno fabbricabile. Scri-vere cassetta 1112, SPI, Torino.
ALL'AUTOSALONE a Trastevere s., Ro-ma, 237 bis, telef. 42-535, Esposizione e Vista si vetture nuove stagionale, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Cabriolet Amica, Giardiniette, Belvedere, 600, 103 TV, Fatmiglare, 103 gran lusso Fasarot, 1400 metano, 1400 A. Appia, Aurelia gran turismo. Alfa sportiva super. Cambi, rateazioni. 9006
ANDEA 1947 bellissima lotta nuova privati vende cambio. Telefonare 72-380.
AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Montirosa Bussolino 1400 A, 103 nuova versione, 103 familiare, 103 elaborata, 600 marco ed elaborata, Alfa 1900, Aurelia B 10, Appia, 1100 E, 500 C, altre occasioni. Telefonare 61-001. T2314
AUTOCARRI 1100 E dieci quintali fur-gone ed autocarro 1100 sette quintali, giardiniette Viotti 1100 ultime rateazioni, vendesi, massime facilitazioni. Madama Cristina 85. S279
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Lodi, Saluzzo 118. 4398
AUTONOLEGGIA a lunga conciliazi 103 600, 500. Apua, S. [illegible] 47, Telefono 86-106. 1772
AUTONOLEGGIO Motorizzato con scuola guida: 600, 103, 1400, Telef. 36-031.
AUTONOLEGGIO scuola guida, vetture moderne, Via Montenero 46 bis. 23-828.
AUTOSALONE Martini, Principe Oddone 1, telef. 534-202, vende 1100 famiglia-re, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, ca-mioncini e furgoncini 1100 sette quintali, furgoncini Ardea, 1100 E A. camioncino Ardea, 500 C. Rateazioni, permutazioni, cambi. T9136
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 46-301.
BELLISSIMA Ardea, cinque marce ven-desi, Telefonare 36-744. R5425
BELLISSIMO 1100 E Vignale setterzoni, stato verde occasione. Tel. 884-262.
BELVEDERE 1954 bellissima verde cedo o cambio con vettura. Telefonare 34-[illegible]
CAMIONCINO 1100 revisionato 300.000, ottimo 1100 Nuovo 300.000, Trapulino, Corso Vittorio 117. N8823
CARROZZERIA, verniciatura, sellaria, ca-valiere tedesco, con personale specializ-zato. Prezzi modici. Scurs. Via S. Donnino 22, Tel. 838-882. T1818
COMMISSIONARIA Fiat Bonfanti, corso Unione Sovietica 37, vende anche rateal-mente; Berlina e camioncino 500 A, 500 B trasformabile perfetta condizioni; Berlina, giardiniette e furgone 500 C; Berlina e Cabriolet 1100 A; Berlina 1100 103; Familiare 1954; Berlina e Cabrio-let 1400; carrozzeria nuova per berlina 500 C. 9629
COMMISSIONARIA Fiat Bonfanti, corso Unione Sovietica 37; 600 berlina fuori serie 4 porte ed elaborata lusso; 1100/103 fuori serie ed elaborata lusso. Con-segna pronta. Rateazioni automatiche numeri ed elettromeccanici Fiat. Rateazioni.
FIAT Filiale di Torino, corso Brunelle-schi 15, tel. 697-446/7/8, «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli, massime facilitazioni di pa-gamento. 8902
IPTAUTO convenienza, anticipo, rateiz-zazione su autoveicoli. San Quintino 6 ang. Telefono 53-800. T781
MOTOCARRO q.li 18 vendesi occasione. Telefonare 670-411. L1946
MUSEI da immatricolare vendo: [illegible] carta, 1100/103 famigliare. Corso Ber-gola 4. 11026
OCCASIONE vendo perfetto 500 C, 1100 E, Alfa 1900 perfetta, Bologna 18.
OCCASIONISSIMA giardiniette 500 C come nuova 350.000, 500 A 95.000. Te-lefonare 280-213. M9094
OCCASIONISSIME vendo 2 Belvedere '53, '54, Ardea 4 marce, Tupolino C extra bellissima, garage. Pastrello. Trapani 153
OM 340 Taurus privato vende rateal-mente. Telefonare 280-357 L2093
PRIVATO vende furgone 1100 N.U.R. motore nuovo. Tel. 695-737. 617044
PRIVATO vende privato 1100-103 6 mesi 5000 km. Tel. 381-827. L2308
PRIVATO vende topolaccio ottime condizioni. Telef. 24-733 ore ufficio.
PRIVATO vende 500 C e giardiniette A tupolino. Telefonare 521-368.
PRIVATO vende 1100 (103) perfetta, gommatissima. Telefonare ore pasti 397-627. R9149
PRIVATO vende 1400-1953 bellissima. Telefonare 20-508. R3218
PRIVATI vendesi 103 nel mese e 500 C 1950. Tel. 26-094. 08371
RIZZO, compra, vende, permuta. Rizzo l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelan-gelo 32. Telefono 61-777 T2268
RUOTE. Equilibratura di ruote montate sulla vostra macchina con apparecchio inglese Churchill. Tutte le conpetenze ruo-tanta, ruota, cuscinetti, tamburi, freni, centralizzo e qualsiasi velocità. Michilli. Riparazione e modifiche. Via Rubiano 8 A, telef. 704-804. L2108
VENDESI motocarro Fiat 521 con ri-balzo ponte speciale. Tel. 895-741.
VENDO Ardea 4 marce, perfetta, rimes-sa a nuovo con garanzia, interni pelle, radio, perfetta colorazione oppure cam-bio con 103. Tel. 850-867. L2278
VENDO cabriolet cedesse gr. 14. Telefonare 264-635. L3906
VENDO privato 103 sei mesi colore 4000 chilometri. Telefonare 201-289.
XERBINO, Fiat 500 C, Belvedere, giardi-nette legno, 1900 metano, 103, autocarri piccoli medie portate. Tinini 197. Telefonare 670-082. T3583
613 nella sensazione città vende occa-sione cedesi salone. Tel. 694-252.
1100 Giardiniette «Viotti» privato ven-de. Via Reggio 21. Telef. 280-340.
1100-103 perfetto ordine vendo visibile via Pietro Giuria 2. 08377

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piaz-za Vittorio 16. T1978
ATTENZIONE! a lire 60.000 ritiriamo vostra moto o scooter anche da demoli-lire, comprendo a lire 130.000 motolegge-ra 125 due tempi tre marce con batteria Mosquert, corso Cumia 19.
GILERA 150 Sport e Turismo, bicilin-drica 300, Motocarri 150 cc., 500 cc., q.li 15. Concessionario Rizzo Giuseppe, corso Brescia 44, telefono 33-513. 330
MOTORIMESSA centrale, convenzionissi-ma mesi invernali, lavaggio motore cam-bio olio gratis, via Tiburzio 3.
SCONTI invernali revisioni motori scoo-tera 8000, moto, motoleggere 6000. Of-ficina, Principe Tommaso 31. R2715
VENDO motocarri q.li 10 in nuova con-dizioni. Ferrari, Madama Cristina 118.
VESPA Ape nuovi modelli consegna im-mediata, sconti, rateazioni. Garibaldi, Precisiera 173. M9088
VESPA nuovi modelli nuova ed occasione, revisioni, verniciatura, ricambi, parabrez-za. Covolo, Giulio Cesare 155. 4889
VESPAMOLOGIO: approntate scooter in-vernali, collegio anche Lambretta, via Saluzzo 53, Tel. 80-721. 08373